

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

|  |             |    |
|--|-------------|----|
| GIUNTA DELLE ELEZIONI .....  | <i>Pag.</i> | 3  |
| GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI .....   | »           | 5  |
| COMMISSIONI RIUNITE (I e IX) .....   | »           | 11 |
| COMMISSIONI RIUNITE (I e XII) .....  | »           | 12 |
| COMMISSIONI RIUNITE (II e IV) .....  | »           | 15 |
| COMMISSIONI RIUNITE (VII e XIII) .....                                       | »           | 16 |
| COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) .....   | »           | 17 |
| AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E<br>INTERNI (I) ..... | »           | 21 |
| GIUSTIZIA (II) .....   | »           | 22 |
| AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....                                       | »           | 25 |
| BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....                                  | »           | 31 |
| FINANZE (VI) .....   | »           | 38 |
| CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....                                    | »           | 39 |
| AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....                          | »           | 49 |
| TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....                              | »           | 53 |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....                           | »           | 69 |
| LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....   | »           | 70 |

---

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE; NM(N-C-U-I)-M; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto++ Europa: Misto++E.**

|   |             |     |
|---|-------------|-----|
| AFFARI SOCIALI (XII) .....  | <i>Pag.</i> | 89  |
| POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....   | »           | 91  |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ...   | »           | 105 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA<br>VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....   | »           | 108 |
| COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .   | »           | 112 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI<br>ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E<br>ASSISTENZA SOCIALE .....   | »           | 114 |
| COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL-<br>L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI<br>EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IM-<br>MIGRAZIONE .....          | »           | 115 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI-<br>BUTARIA .....   | »           | 117 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE<br>CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AM-<br>BIENTALI E AGROALIMENTARI .....   | »           | 118 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI<br>SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE<br>LORO PERIFERIE .....   | »           | 121 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI<br>LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E SULLA TUTELA<br>DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO<br>PUBBLICI E PRIVATI ..... | »           | 122 |
| <i>INDICE GENERALE</i> .....  | <i>Pag.</i> | 123 |

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

### S O M M A R I O

#### GIUNTA PLENARIA:

|   |   |
|---|---|
| Verifica dei poteri nella XXV Circoscrizione Sicilia 2 .....        | 3 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 4 |
| AVVERTENZA .....  | 4 |

#### GIUNTA PLENARIA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. – Presidenza del presidente Federico FORNARO.*

#### **La seduta comincia alle 8.35.**

Federico FORNARO, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno della seduta odierna reca l'esame delle relazioni circoscrizionali di cui è stata completata l'attività di verifica da parte dei relatori.

Ricorda, come già fatto presente anche nelle precedenti sedute, che la fase di convalida inizierà dagli eletti nei collegi uninominali. Pertanto, ciascun relatore, previa illustrazione degli esiti della verifica svolta sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati e dei reclami e ricorsi presentati, potrà proporre la convalida degli eletti nei collegi uninominali della Circoscrizione ovvero l'apertura dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 11 del regolamento della Giunta. I reclami e ricorsi presentati avverso le proclamazioni dei candidati eletti nei collegi plurinominali – della cui presentazione i relatori daranno brevemente conto nell'ambito delle Relazioni circoscrizionali – saranno quindi esaminati successivamente, all'esito delle operazioni di verifica dei calcoli su base nazionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta delle ele-

zioni. Ciò in particolare alla luce delle possibili interconnessioni nei calcoli relativi alla parte proporzionale dopo la definizione di ciascuna Relazione circoscrizionale.

Dà quindi la parola al relatore della XXV Circoscrizione Sicilia 2, avvertendo che le relazioni per la XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta e la XXVIII Circoscrizione Trentino-Alto Adige sono rinviate ad altra seduta, essendo il relatore impossibilitato ad essere presente alla seduta odierna.

#### **Verifica dei poteri nella XXV Circoscrizione Sicilia 2.**

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, riferisce sugli esiti dell'attività di verifica effettuata in merito alla circoscrizione Sicilia 2 sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati.

Fa presente che non sono stati presentati ricorsi relativi ai collegi uninominali della circoscrizione. Per quanto attiene alle proclamazioni nei collegi plurinominali, risulta presentato un ricorso da parte di Odette Valentina Scialfa Chinnici candidata nel Collegio plurinominali Sicilia 2-P02 per la lista PD-IDP; ricorda che i ricorsi e i reclami presentati avverso le proclamazioni dei candidati eletti nei collegi plurinominali, come convenuto in precedenza ed analogamente a quanto avvenuto la scorsa

legislatura, saranno esaminati all'esito delle operazioni di verifica dei calcoli su base nazionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta. Rileva inoltre che in allegato al verbale delle operazioni dell'UCC si precisa che è stato necessario provvedere, per talune sezioni, all'acquisizione dagli uffici elettorali dei comuni di riferimento della copia del secondo esemplare dei verbali e alla richiesta alle prefetture competenti della copia dell'estratto del verbale delle operazioni di sezione, così da poter riscontrare i dati registrati e integrare le omissioni o incompiutezze in alcuni casi emerse. In taluni casi si è altresì resa necessaria la consultazione delle tabelle di scrutinio per trarne il dato elettorale mancante nel verbale o in esso trascritto in maniera palesemente errata.

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione svolta, la approva ed apporta le necessarie modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati dei Collegi uninominali nn. 1, 2, 3, 4 5 e 6 della Circoscrizione.

In conformità alle verifiche compiute, non sussistendo ricorsi pendenti relativi alle posizioni dei deputati proclamati, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti deputati:

Collegio uninominale n. 1: Antonino MINARDO

Collegio uninominale n. 2: Valeria Carmela Maria SUDANO

Collegio uninominale n. 3: Francesco Maria Salvatore CIANCITTO

Collegio uninominale n. 4: Giovanni Luca CANNATA

Collegio uninominale n. 5: Tommaso Antonino CALDERONE

Collegio uninominale n. 6: Francesco GALLO.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati collegati con ciascuna lista del proporzionale non eletti nei Collegi uninominali della Circoscrizione.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circoscrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

Federico FORNARO, *presidente*, prende atto dell'approvazione delle proposte all'unanimità dei gruppi presenti.

**La seduta termina alle 8.45.**

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.45 alle 8.50.

#### **AVVERTENZA**

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

#### *GIUNTA PLENARIA*

*Verifica dei poteri nella XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta.*

*Verifica dei poteri nella XXVIII Circoscrizione Trentino-Alto Adige.*

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

### S O M M A R I O

#### GIUNTA PLENARIA

#### DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

|   |   |
|---|---|
| Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità <i>ex</i> articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 5 |
| Comunicazioni del Presidente .....  | 8 |
| Sui lavori della Giunta .....   | 9 |

#### GIUNTA PLENARIA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Enrico COSTA.*

**La seduta comincia alle 9.05.**

#### DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

**Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità *ex* articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR).**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Giunta riprende l'esame della richiesta in titolo, rinviato da ultimo il 6 dicembre 2023.

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che tale istanza trae origine da un procedimento penale per diffamazione aggravata a carico della predetta *ex* deputata, che è pendente presso il tribunale di Teramo (n. RG 607/22 – 4367/2020 RGNR).

Ricorda inoltre che, nella seduta del 22 novembre 2023, il relatore, on. Dori, ha illustrato la vicenda alla Giunta e che, il successivo 23 novembre, il Tribunale di Teramo ha comunicato di aver sospeso il procedimento in questione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003. Fa ancora presente che, nella seduta del 6 dicembre scorso, il relatore ha sintetizzato i contenuti della memoria inviata dall'on. Corneli. Chiede quindi al collega di intervenire e di formulare, se ritiene, una proposta di deliberazione.

Devis DORI (AVS), *relatore*, prima di illustrare il contenuto della sua proposta alla Giunta, evidenzia di avere invitato l'on. Corneli a interloquire con l'on. Meloni per verificare se vi fossero le condizioni per la remissione della querela, ma di non avere avuto riscontro da parte della *ex* deputata che ha portato il caso in esame all'attenzione della Giunta.

Nel merito, ricorda che il procedimento penale presso il Tribunale di Teramo trae origine da una querela per diffamazione aggravata, che è stata sporta dall'on. Meloni nei confronti dell'on. Corneli per avere quest'ultima pubblicato sul proprio profilo *Facebook* – in data 22 luglio 2019 – un *post*

dal contenuto asseritamente diffamatorio. Riferisce che, in base a quanto emerge dal decreto di citazione diretta in giudizio, il *post* in questione così recitava:

« *Torna all'attacco il pozzo di scienza della politica italiana. Signora Meloni, ragioniamo insieme perché sono certa che anche lei ce la può fare: 1) se conosce questa storia che racconta significa che il disonesto signore marocchino è stato scoperto e quindi pagherà per ciò che ha fatto; non è un'ottima cosa smascherare persone che magari in passato hanno fatto tante truffe senza essere scoperti ?; 2) gli italiani che "stanno pagando tutto ciò" sono titolari di negozi e attività di ogni genere dove quei soldi vengono spesi, o producono i beni e i servizi che con quei soldi vengono acquistati. Ma lei avrebbe preferito tenerseli per lei, vero ? Non a caso ha presentato quella proposta di legge per finanziare il suo 'bellissimo' partito; 3) nomadi, immigrati e condannati che hanno diritto al reddito (le regole sono stringenti: devono essere cittadini o stabili residenti, non condannati per mafia, terrorismo ecc.) se hanno da mangiare forse evitano di rubare e spacciare, e con le 3 offerte saranno costretti a lavorare. Che dice ? È difficile da capire ? O forse lei li vuole in strada a delinquere così da fare la sua squallida propaganda e magari costruire nuovi campi rom da milioni di euro. Le piacerebbe rimettere le mani sulla (Mafia) Capitale eh ? Ahinoi, questa è la #destra e non cambierà ».*

Evidenza che il *post* dell'on. Corneli faceva seguito alle polemiche sorte dopo la scoperta di alcune truffe legate alla percezione del reddito di cittadinanza da parte di residenti stranieri in Italia e, in generale, alle critiche che l'on. Meloni aveva rivolto a tale forma di sussidio economico introdotto nel 2019.

Rammenta ancora che, nella querela presentata il 6 agosto 2019 (che il legale dell'on. Corneli ha trasmesso alla Camera il 15 novembre scorso) l'on. Meloni giudica gravemente offensive le espressioni utilizzate nel *post*, in quanto rappresenterebbero « *una aggressione alle capacità intellettuali della sottoscritta, le cui capacità intellettive non le consentirebbero di affermare concetti semplici, se non guidata e*

*illuminata da terzi* ». Gravissima e del tutto infondata, poi, ad avviso della querelante, sarebbe l'insinuazione circa l'asserita esistenza di un legame tra l'on. Meloni e la vicenda di *Mafia Capitale*, che peraltro costituirebbe un argomento completamente slegato da quello concernente il reddito di cittadinanza. In ogni caso – viene aggiunto nella querela – non sarebbe « *in alcun modo consentito, pur nella veemenza della dialettica politica, ledere l'onore, il decoro e la reputazione altrui al punto di accostare, con volgarità gratuita e inaudita, un personaggio politico a una gravissima vicenda di natura penale, nonostante l'assoluta estraneità dello stesso anche alle sole indagini* ». Non sarebbe poi revocabile in dubbio che « *la scriminante costituita dal diritto di critica politica è comunque subordinata al fatto che non trasmodi in attacchi di natura personale e che, qualora venga citato un fatto, non sia soverchiamente falso, utilizzando in questo caso i parametri del diritto di cronaca che prevedono anche la fondatezza della notizia* ». Si sottolinea, infine, « *il sapiente accostamento (...) con una vicenda delittuosa gravissima, perpetrato con il massimo dolo* ».

Dà conto del fatto che, invece, l'on. Corneli – nelle memorie depositate in giudizio e poi inviate alla Camera unitamente all'istanza di cui all'articolo 3, co. 7, della legge n. 140 del 2003 – sostiene come sia noto che la querelante e la querelata siano due parlamentari appartenenti a schieramenti politici avversi, che si scontrano quotidianamente sul piano politico. Pertanto, le affermazioni contenute nel *post* incriminato dovrebbero essere intese come « *la naturale prosecuzione della suddetta dialettica politica già intrapresa all'interno del Parlamento* » che giustificherebbe l'applicazione della prerogativa della insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione e, più in generale, della scriminante dell'esercizio del diritto di cui all'articolo 51 c.p. Nelle predette memorie, l'on. Corneli richiama anche la giurisprudenza della Corte di cassazione, secondo la quale « *l'immunità assicurata ai membri del Parlamento che esprimano opinioni nell'esercizio delle loro funzioni (...) trova appli-*

cazione sempre all'interno degli istituti parlamentari e, in presenza del cosiddetto nesso funzionale, anche all'esterno, ancorché vertendosi in tema di diffamazione, non siano rispettati i tre parametri che devono connotare l'esercizio del diritto di cronaca, il rispetto della verità, la rilevanza sociale e la continenza » (Cass. pen., sez. V, sentenza 26/11/2010, n. 2384).

Fa presente come l'on. Corneli prosegue sottolineando che, « *al di là dell'eccezione di immunità, possa operare nel caso di specie altresì la scriminante del diritto di critica* ». Ed infatti, i termini utilizzati nel *post* incriminato costituirebbero semplicemente « *una critica politica all'On. Giorgia Meloni, peraltro in risposta alle forti critiche operate dalla stessa Meloni su fatti imputati al M5S, e ritenute completamente false e pretestuose dall'On.le Corneli* ». La medesima on. Corneli mette poi in evidenza « *la contraddittorietà delle dichiarazioni della Meloni* » e asserisce di aver ironizzato « *sul fatto che la stessa non capisse davvero o facesse finta di non capire chi aveva foraggiato il business dell'immigrazione non era stato il M5S con il reddito di cittadinanza, misura contro la povertà, ma altri, per interessi personali* ».

Ricorda, infine, che il Tribunale di Teramo, con ordinanza adottata al termine dell'udienza del 23 novembre scorso, ha sospeso il procedimento in corso e ha trasmesso gli atti alla Camera ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003.

Così ricostruite le posizioni delle parti, ritiene di dover formulare la sua proposta alla Giunta nel senso della sindacabilità delle opinioni espresse dall'on. Corneli. Ritiene, infatti, che l'articolo 68, primo comma, della Costituzione non possa trovare applicazione nel caso di specie né in base ai parametri richiesti dal noto orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale né in forza dei criteri impiegati dalla Giunta per le autorizzazioni in materia di diritto di critica e di denuncia politica.

In proposito, evidenzia preliminarmente che le censure che l'on. Corneli rivolge all'on. Meloni nel *post* del 22 luglio 2019 riguardano essenzialmente i seguenti aspetti e più precisamente il fatto che la medesima on. Meloni non avrebbe compreso che:

1) i controlli previsti dalla legge istitutiva del reddito di cittadinanza sarebbero efficaci e cioè idonei a far scoprire possibili truffe ai danni dello Stato;

2) i contributi finanziari erogati a favore dei beneficiari del medesimo reddito di cittadinanza avrebbero alimentato un circuito economico virtuoso, venendo spesi per l'acquisto di beni e servizi forniti da imprenditori italiani. Al riguardo, tuttavia, l'on. Meloni viene criticata per il fatto che avrebbe preferito impiegare dette risorse per finanziare il proprio partito;

3) il pagamento del reddito di cittadinanza avrebbe consentito a « *nomadi, immigrati e condannati* » di avere a disposizione risorse sufficienti a vivere dignitosamente senza rubare. In proposito, però, l'on. Meloni è accusata di preferire che i predetti soggetti versino in condizioni di necessità e di indigenza al fine di poter costruire nuovi campi rom da milioni di euro e, conseguentemente, di poter illecitamente lucrare sulle relative commesse pubbliche, analogamente a quanto accaduto in relazione ai fatti noti alle cronache come « *Mafia Capitale* ».

Ciò premesso, ricorda che, con riferimento alle dichiarazioni diffamatorie, la Corte costituzionale ha ritenuto che l'insindacabilità *ex* articolo 68, primo comma, della Costituzione possa espandersi a opinioni espresse *extra moenia*, purché esse siano contestuali o successive ad atti parlamentari tipici (da ultimo sentenze n. 241 del 2022 e n. 133 del 2018) e sempre che sussista, « *al di là delle formule letterali usate* » (sentenze n. 333 del 2011 e n. 59 del 2018), una sostanziale corrispondenza delle opinioni espresse rispetto ai citati atti (sentenza n. 133 del 2018, n. 333 del 2011, n. 11 e n. 10 del 2000). La duplice correlazione temporale e contenutistica con gli atti parlamentari è, dunque, l'elemento che consente di ravvisare un nesso funzionale tra l'opinione espressa *extra moenia* e l'esercizio dell'attività parlamentare (*ex plurimis*, sentenze n. 241 del 2022, n. 133 e n. 59 del 2018; n. 114 del 2015; nel medesimo senso, già le sentenze n. 265, n. 264, n. 221 e n. 115 del 2014, n. 313 del 2013).

Nel caso di specie, ritiene tuttavia che non sussista né la sostanziale corrispondenza delle opinioni espresse rispetto all'attività parlamentare precedentemente svolta né il nesso temporale. Infatti, con riguardo al primo aspetto, non gli pare siano rinvenibili negli atti e negli interventi parlamentari dell'on. Corneli affermazioni dal contenuto analogo a quello presente nel *post* incriminato e che ha riassunto in precedenza. Solo nell'intervento in Aula del 26 novembre 2018 e in quello del 19 febbraio 2020 (peraltro di gran lunga successivo alla data di pubblicazione del predetto *post*) emerge un generico riferimento a « Mafia Capitale », senza che però né l'on. Meloni né il partito di cui la medesima è Presidente sia accusato di specifiche connivenze o complicità con i soggetti condannati.

Ferme restando, inoltre, le valutazioni di merito spettanti all'autorità giudiziaria, gli sembra che le affermazioni impiegate dall'on. Corneli siano difficilmente riconducibili al concetto di « *critica e di denuncia politica* », in quanto tali coperte dalla insindacabilità ai sensi all'articolo 3, comma 1, della legge n. 140 del 2003. Infatti, ai fini della configurabilità dell'esimente in parola – che trova fondamento nell'interesse all'informazione dell'opinione pubblica e nel controllo democratico nei confronti degli esponenti politici e dei pubblici amministratori – viene innanzitutto richiesto dalla giurisprudenza di legittimità che l'elaborazione critica non trascenda « *in attacchi personali finalizzati ad aggredire la sfera morale altrui* » (Cassazione penale, sez. V, 14 settembre 2020, n. 31263) e che venga rispettata « *la verità del fatto storico (...); sicché l'esimente non è applicabile qualora l'agente manipoli le notizie o le rappresenti in modo incompleto, in maniera tale che (...) ne risulti stravolto il fatto, inteso come accadimento di vita puntualmente determinato, riferito a soggetti specificamente individuati* » (Cassazione penale sez. V – 27/11/2018, n. 7798).

In definitiva, il diritto di critica politica consente, sì, l'uso di toni aspri e di disapprovazione anche pungenti, « *purché però ciò avvenga sempre nel rispetto della conti-*

*enza, da intendere come correttezza formale e come non superamento dei limiti di quanto strettamente necessario al pubblico interesse; trascende, quindi, i limiti del diritto di critica l'aggressione del contraddittore (sebbene compiuta in clima di accesa polemica) che si risolve nell'accusa di perpetrazione di veri e propri delitti o comunque di condotte infamanti, in rapporto alla dimensione personale, sociale o professionale del destinatario* » (Cassazione civile sez. III – 12/04/2022, n. 11767).

Nel caso di specie, invece, le accuse rivolte dall'on. Corneli nei confronti dell'on. Meloni relativamente all'inchiesta su « Mafia Capitale » gli appaiono oggettivamente prive di precisi riscontri, così come il coinvolgimento del partito di cui l'on. Meloni è Presidente, che viene indicato come destinatario di un'ipotesi di finanziamento *ad hoc* (asseritamente a discapito dei percettori del reddito di cittadinanza) e comunque come implicato negli affari di « Mafia Capitale ».

Alla luce delle considerazioni che precedono, propone alla Giunta di deliberare che le dichiarazioni espresse dall'on. Corneli nel *post* pubblicato sulla propria pagina Facebook del 22 luglio 2019 non costituiscono opinioni espresse nell'esercizio della funzione parlamentare.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi altri interventi, rinvia il seguito dell'esame della domanda in titolo alla prossima seduta, nel corso della quale si procederà a votare sulla proposta del relatore.

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Enrico COSTA, *presidente*, in relazione alla richiesta del GUP presso il Tribunale di Firenze di essere autorizzato a eseguire un sequestro di corrispondenza concernente i deputati Bonifazi, Boschi e Lotti di cui al Doc. IV, n. 2, comunica che:

a) il Presidente della Camera ha autorizzato la proroga di 45 giorni del termine di cui dispone la Giunta per riferire in Assemblea. Il termine, così differito, scade dunque il 6 febbraio 2024;

b) come convenuto nella Giunta nella seduta di giovedì scorso, ha chiesto via PEC al predetto GUP di Firenze di trasmettere alla Camera anche la richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dei parlamentari indagati nonché la richiesta di sequestro probatorio avanzata dai pubblici ministeri nell'ambito dell'udienza preliminare. Ciò, al fine di consentire alla Camera di disporre di un più ampio quadro istruttorio utile a valutare la domanda di autorizzazione in questione.

#### Sui lavori della Giunta.

Pietro PITTALIS (FI-PPE) riferendosi al dibattito svoltosi ieri in Assemblea in relazione alla proposta della Giunta sul caso delle intercettazioni telefoniche che hanno riguardato l'on. Ferri (Doc. IV, n. 1-A), giudica gravi e da non sottovalutare le dichiarazioni rese pubblicamente dall'ex giudice e Vicepresidente della Corte costituzionale, prof. Zanon, sulle ragioni che sarebbero alla base della sentenza n. 157 del 2023 della medesima Corte. Poiché si tratta di questioni che attengono direttamente alle prerogative dei parlamentari e che toccano anche l'operato della Giunta, è dell'avviso che esse vadano approfondite dalla Giunta medesima nelle forme, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni.

Carla GIULIANO (M5S) la richiesta dell'on. Pittalis la lascia perplessa sotto diversi aspetti. In primo luogo, non le pare che la Giunta possa ritenersi competente a sindacare o ad approfondire le dichiarazioni pubbliche rese da un ex giudice della Corte costituzionale. Al riguardo, sottolinea peraltro che le discussioni che si svolgono in camera di consiglio dovrebbero avere carattere di riservatezza, proprio a tutela della garanzia della piena libertà di confronto tra i giudici nonché dell'autonomia e dell'indipendenza della Corte medesima. In secondo luogo, evidenzia che la Consulta ha già diramato un comunicato stampa in cui chiarisce la propria posizione in ordine alle affermazioni del prof. Zanon.

Marco LACARRA (PD-IDP) condivide le preoccupazioni del collega Pittalis. Ritiene che il Parlamento, in quanto istituzione, debba approfondire in via generale la questione di cui si sta discutendo, mentre non vede specifici profili di competenza spettanti alla Giunta per le autorizzazioni.

Devis DORI (AVS) condivide le preoccupazioni del collega Pittalis conseguenti alle affermazioni dell'ex giudice Zanon; di tali preoccupazioni ritiene di essersi già fatto interprete nel corso del proprio intervento nella seduta di ieri in Assemblea. Crede che il tema centrale da affrontare sia quello della leale collaborazione tra le Istituzioni. È inoltre convinto che occorra far quadrato sulla tutela delle prerogative dei parlamentari, ove esse siano poste in dubbio da altre Istituzioni. Giudica necessario affrontare la questione, anche se vanno valutate le modalità più opportune con cui agire.

Laura CAVANDOLI (Lega) nel ringraziare l'on. Pittalis per aver posto la questione alla Giunta, ritiene opportuno che se ne discuta in Ufficio di Presidenza. Al riguardo poi auspica anche una interlocuzione con la Presidenza della Camera, posto che sono in discussione prerogative che riguardano la Camera medesima come Istituzione.

Dario IAIA (FDI) ringrazia il collega Pittalis per aver posto la questione. Al riguardo, sottolinea in primo luogo come, a suo avviso, la Giunta abbia già lavorato correttamente nella scorsa legislatura, quando ha ritenuto che le intercettazioni delle comunicazioni dell'on. Ferri non fossero casuali ma indirette. In secondo luogo, è dell'avviso che, di fronte alle dichiarazioni rese pubblicamente dal prof. Zanon, non si possa fare finta di nulla. Nel condividere la proposta dell'on. Cavandoli di esaminare la questione in Ufficio di Presidenza per verificare quali possano essere le modalità più idonee per approfondire il tema nel rispetto delle competenze istituzionali, evidenzia che non vi è alcuna volontà di confliggere con gli altri poteri dello

Stato, ma solo quella di rivendicare il rispetto delle prerogative del Parlamento. Ciò, nell'ambito di un confronto costruttivo e di una interlocuzione rispettosa, ma chiara, con gli altri organi costituzionali.

Enrico COSTA, *presidente*, ritiene opportuno accogliere la proposta dell'on. Cavadoli di demandare all'Ufficio di Presidenza la valutazione di eventuali iniziative da assumere. In proposito, la Giunta non gli sembra estranea alla questione di cui si sta discutendo, non foss'altro perché la Giunta

medesima ha reso a suo tempo un parere all'Ufficio di Presidenza in ordine alla costituzione nel giudizio per conflitto di attribuzione sollevato dalla Sezione disciplinare del CSM; giudizio che ha costituito l'oggetto delle dichiarazioni del prof. Zanone. Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza della Corte costituzionale, ribadisce l'opportunità che l'Ufficio di Presidenza approfondisca la tematica di cui si è discusso.

**La seduta termina alle 9.35.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

|  |    |
|--|----|
| Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti, sullo stato di attuazione delle misure relative alla transizione digitale nell'ambito del PNRR ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i> ) ..... | 11 |
|--|----|

#### AUDIZIONI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente della IX Commissione, Salvatore DEIDDA. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alessio Butti.*

#### **La seduta comincia alle 13.50.**

**Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti, sullo stato di attuazione delle misure relative alla transizione digitale nell'ambito del PNRR.**  
*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).*

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv*.

Ricorda che nella seduta del 29 novembre scorso il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti, ha svolto una relazione sui temi oggetto dell'audizione e che si era in quella sede convenuto che i deputati avrebbero rivolto al Sottosegretario quesiti in forma scritta.

Il Sottosegretario di Stato Alessio BUTTI risponde ai quesiti formulati dai deputati.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia il Sottosegretario e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 14.20.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

|  |    |
|--|----|
| Schema di decreto legislativo recante istituzione dell’Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Atto n. 101 ( <i>Esame, ai sensi dell’articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 12 |
|--|----|

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente della I Commissione Nazario PAGANO.*

#### La seduta comincia alle 13.35.

**Schema di decreto legislativo recante istituzione dell’Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.**

**Atto n. 101.**

*(Esame, ai sensi dell’articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni iniziano l’esame dello schema di decreto.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all’odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni. Ricorda che il termine per l’espressione del parere parlamentare scadrà il 16 gennaio 2024.

Simona BORDONALI (LEGA), *relatrice per la I Commissione*, fa presente che lo schema di decreto legislativo di cui le Com-

missioni riunite I e XII avviano oggi l’esame, recante istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (A.G. n. 101), si colloca nel quadro di attuazione della legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante delega al Governo in materia di disabilità. Esso è volto, in particolare, a dare attuazione alla disposizione di cui all’articolo 2, comma, 2 lettera *f*), della predetta legge, che delega il Governo a istituire il Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Ricorda che il decreto legislativo in oggetto, così come gli altri decreti attuativi della legge n. 227 del 2021, deve essere adottato entro il 15 marzo 2024, fatta salva l’eventuale applicazione del meccanismo di scorrimento dei termini, di cui all’articolo 1, comma 2, della stessa legge. In base al cronoprogramma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i medesimi decreti devono entrare in vigore entro il 30 giugno 2024.

I principi e criteri di direttivi di cui alla lettera *f*) sopra citata prevedono che sia istituito il Garante nazionale delle disabilità – quale organo di natura indipendente e collegiale – con i seguenti compiti: raccogliere segnalazioni da persone con disabilità che denunciino discriminazioni o violazioni dei propri diritti; vigilare sul ri-

spetto dei principi giuridici e delle norme in materia di disabilità; svolgere verifiche, d'ufficio o a seguito di segnalazione, sull'esistenza di fenomeni discriminatori; formulare raccomandazioni e pareri alle amministrazioni e ai concessionari di pubblici servizi; promuovere, in collaborazione con le amministrazioni competenti per materia, campagne di sensibilizzazione e comunicazione e progetti di azioni positive; trasmettere alle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero all'Autorità politica delegata in materia di disabilità una relazione annuale sull'attività svolta.

Sullo schema di decreto in esame è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 21 settembre 2023. Inoltre, il Consiglio di Stato ha espresso il proprio parere in data 21 novembre 2023, formulando alcune osservazioni. Cede quindi la parola alla collega Morgante, relatrice per la XII Commissione, per l'illustrazione dei contenuti del provvedimento.

Maddalena MORGANTE (FDI), *relatrice per la XII Commissione*, proseguendo nell'illustrazione del provvedimento, fa presente che l'articolo 1 dello schema di decreto istituisce l'Autorità «Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità», che esercita le proprie funzioni senza vincoli di subordinazione gerarchica nonché con autonomia organizzativa e indipendenza amministrativa. L'Autorità, con sede a Roma, viene qualificata quale articolazione del sistema nazionale per la promozione, le misure di garanzia e il monitoraggio relativi all'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Si prevede che il Garante operi in stretta sinergia con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e che siano stabilite forme di collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

Il successivo articolo 2 reca disposizioni relative alla composizione collegiale del Garante, ai requisiti e al regime delle incompatibilità dei componenti, nonché alla disciplina della relativa nomina. Si prevede che il collegio sia composto da tre membri (tra cui il presidente), scelti tra persone di

notoria indipendenza e di specifiche e comprovate professionalità, competenze o esperienze nel campo della tutela e della promozione dei diritti umani e in materia di contrasto delle forme di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità. Il regime delle incompatibilità è stabilito dai commi 3 e 4, mentre il comma 5 reca alcuni divieti di attività per il periodo di un anno a decorrere dalla cessazione delle funzioni. Ai sensi del comma 6, il presidente e gli altri due componenti sono nominati con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti delle Camere, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Riguardo a tale procedura, segnala che il parere del Consiglio di Stato, richiamato dalla collega Bordonali, anche in base al contenuto dell'ultima relazione governativa inviata al medesimo organo, rileva l'esigenza di un approfondimento in quanto, nelle altre procedure vigenti di nomina di organi di vertice nazionali, la previsione di un parere favorevole delle Commissioni parlamentari con la previsione di una maggioranza qualificata ricorre solo in casi di nomina governativa, e non nei casi di nomina da parte dei Presidenti delle Camere. Ai sensi del comma 9, il presidente e gli altri componenti durano in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile una sola volta. Il relativo trattamento economico è disciplinato dai successivi commi 10 e 11.

L'articolo 3 dello schema istituisce l'Ufficio del Garante, disciplinando il relativo personale e l'utilizzo di altri soggetti (tra cui anche esperti). Gli oneri finanziari derivanti dall'istituzione del Garante e del relativo ufficio sono quantificati dal successivo articolo 7, che individua anche la corrispondente copertura. Essi decorrono dal 2025 poiché, come si evince dalla stessa relazione tecnica allegata allo schema, si prevede che le attività del Garante non abbiano inizio prima del 1° gennaio di tale anno.

Il medesimo articolo 3 prevede che il Garante adotti con regolamento le disposizioni in materia di organizzazione, funzionamento, esercizio delle funzioni, con-

tabilità nonché un codice di condotta per i propri componenti e per il personale dell'ufficio del Garante.

Segnala quindi che l'articolo 4 definisce analiticamente le competenze del Garante, che appaiono coerenti con i principi di delega sopra citati. Al riguardo, precisa che lo schema di decreto include tra i compiti del Garante anche: la promozione dell'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, anche impedendo che esse siano vittime di segregazione; la consultazione con le organizzazioni e le associazioni rappresentative delle persone con disabilità; la visita, senza necessità di autorizzazione o di preavviso e con accesso illimitato ai luoghi, delle strutture che erogano servizi pubblici essenziali.

L'articolo in esame prevede inoltre puntuali forme di raccordo con il Dipartimento per le pari opportunità e con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni (UNAR), nel caso di possibili fenomeni discriminatori multifattoriali che potrebbero concernere forme di discriminazioni rientranti anche nelle competenze dei predetti soggetti.

L'articolo 5 reca la disciplina relativa ai procedimenti speciali di cui il Garante è parte. Nel caso in cui un'amministrazione pubblica adotti un provvedimento o un atto amministrativo generale in relazione al quale sia riscontrata una violazione dei diritti della persona con disabilità, una discriminazione o una lesione di interessi legittimi, il Garante emette un parere motivato. Il Garante può, nell'impossibilità di attuazione di una misura di sistema, proporre un accomodamento ragionevole, indicando il rimedio meno oneroso per l'amministrazione nel rispetto del principio di proporzionalità e adeguatezza. Può altresì, a conclusione delle proprie verifiche in materia, proporre all'amministrazione competente un cronoprogramma per rimuovere le barriere indebitamente presenti negli edifici pubblici e aperti al pubblico. Nei casi di urgenza, ove non sia stata promossa azione giudiziaria – anche d'ufficio e a seguito di

un sommario esame – può proporre l'adozione di misure provvisorie.

Le deliberazioni collegiali di parere motivato, proposta di accomodamento ragionevole, proposta di cronoprogramma e proposta di misure provvisorie sono adottate dal Garante previa audizione delle amministrazioni interessate e nel rispetto del principio di leale collaborazione.

L'articolo 6 prevede la possibilità del Garante di ricorrere al giudice amministrativo in caso di mancata o non corretta adesione, da parte delle pubbliche amministrazioni, alle proprie proposte. L'articolo in esame disciplina sia le circostanze in cui le amministrazioni interessate facciano seguire un silenzio alle proposte avanzate dal Garante sia i casi in cui vi sia l'adozione di un provvedimento viziato da nullità. È previsto che dei ricorsi del Garante sia data immediata notizia sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata.

L'articolo 7 provvede, come anticipato, alla determinazione degli oneri finanziari e alla relativa copertura. A tali oneri si fa fronte mediante riduzione, per i corrispondenti importi annui, del Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità. Si ricorda che tale Fondo è destinato alla copertura finanziaria degli oneri derivanti da futuri interventi legislativi, finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità di competenza dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità.

L'articolo 8, infine, inserisce il Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità tra i soggetti che, a norma dell'articolo 67 della legge 26 luglio 1975, n. 354, possono visitare gli istituti penitenziari senza autorizzazione.

Nazario PAGANO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame dello schema di decreto ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.45.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### II (Giustizia) e IV (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

|  |    |
|--|----|
| Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul funzionamento del Consiglio della magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare. Atto n. 91 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 15 |
|--|----|

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente della II Commissione, Ciro MASCHIO.*

#### La seduta comincia alle 14.15.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul funzionamento del Consiglio della magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare.**

**Atto n. 91.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato da ultimo nella seduta del 28 novembre scorso.

Ciro MASCHIO, *presidente*, rammenta che il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni scade il 7 gennaio 2024 e che, in sede di riunione congiunta degli Uffici di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si era convenuto di concluderne comunque l'esame prima della pausa dei lavori parlamentari per le festività.

Ricorda altresì che la scorsa settimana è terminato il ciclo di audizioni programmate.

Chiede, quindi, ai relatori Mulè, per la IV Commissione, e Pellicini, per la II Commissione, se sono nelle condizioni di presentare una proposta di parere o se ritengono di rinviarne la presentazione ad una prossima seduta, indicandone i tempi.

Andrea PELLICINI (FDI), *relatore per la II Commissione*, fa presente che, insieme al relatore per la IV Commissione, onorevole Mulè, sta predisponendo una proposta di parere, che sarà depositata presumibilmente nella giornata di domani.

Valentina D'ORSO (M5S) evidenzia come la questione relativa alla permanenza o meno in ruolo dei magistrati militari componenti del Consiglio della magistratura militare sia, tra quelle contenute nel provvedimento, una delle più dibattute.

Chiede quindi se i relatori abbiano già svolto una riflessione in merito e se possano già chiarire quale sia il loro intendimento in proposito.

Andrea PELLICINI (FDI), *relatore per la II Commissione*, si riserva di intervenire sulla questione nella prossima seduta, all'esito della definizione completa della proposta di parere.

Ciro MASCHIO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 14.20.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VII (Cultura, scienza e istruzione) e XIII (Agricoltura)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Lucia Forte, Presidente Consorzio per la tutela e la valorizzazione del pane di Altamura DOP, e di Giuseppe Di Gesù, imprenditore nel settore dei prodotti artigianali da forno, nell'ambito della discussione della risoluzione Sasso 7-00174: iniziative per includere il pane di Altamura nell'inventario e nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO .....

16

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

**Audizione informale, in videoconferenza, di Lucia Forte, Presidente Consorzio per la tutela e la valorizzazione del pane di Altamura DOP, e di Giuseppe Di Gesù, imprenditore nel settore dei prodotti artigianali da forno, nell'ambito della discussione della risoluzione Sasso 7-00174: iniziative per includere il pane di Altamura nell'inventario e nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.45.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

|   |    |
|---|----|
| Audizione informale, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Fincantieri .....  | 18 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di Nicola Armaroli, Dirigente di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Matteo Di Castelnuovo, professore di Economia dell'energia presso l'Università Bocconi di Milano, Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università Tor Vergata di Roma, e Mario Tozzi, Primo Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ..... | 18 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Eni S.p.A .....   | 19 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Italia solare .....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Acquirente Unico S.p.A. ....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire  |    |

|  |    |
|--|----|
| dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET) .....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Enel S.p.A .....   | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Alleanza Cooperative Italiane .....  | 19 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti del Gruppo ERG .....   | 20 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ..... | 20 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Gas Intensive .....   | 20 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Confindustria .....  | 20 |

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

**Audizione informale, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali**

**eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Fincantieri.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.45 alle 9.

**Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di ener-**

gia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di Nicola Armaroli, Dirigente di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Matteo Di Castelnuovo, professore di Economia dell'energia presso l'Università Bocconi di Milano, Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università Tor Vergata di Roma, e Mario Tozzi, Primo Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.55.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Eni S.p.A.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.55 alle 14.15.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Italia solare.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.35.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno

alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Acquirente Unico S.p.A.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 14.45.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.45 alle 15.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Enel S.p.A.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.15.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Alleanza Cooperative Italiane.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15 alle 15.30.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti del Gruppo ERG.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 15.40.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.40 alle 15.50.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Gas Intensive.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.50 alle 16.

Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Confindustria.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.20 alle 16.40.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

|  |    |
|--|----|
| Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023. Esame emendamenti C. 1342-A (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) ..... | 21 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 21 |

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Luca SBARDELLA.*

**La seduta comincia alle 9.15.**

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023.**

**Esame emendamenti C. 1342-A.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Nulla osta).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Luca SBARDELLA, *presidente e relatore*, fa presente che il Comitato è chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, il fascicolo n. 5 degli emendamenti, riferiti al disegno di legge recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive

europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023 » (C. 1342-A). In qualità di relatore segnala come le predette proposte emendative non presentino criticità per quanto concerne il riparto di competenze legislative tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione: pertanto appare possibile esprimere su di essi nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di nulla osta del relatore.

**La seduta termina alle 9.20.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 15.10.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 22 |
| ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....   | 24 |

#### ATTI DEL GOVERNO:

|   |    |
|---|----|
| Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Atto n. 102 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 23 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 23 |

#### COMITATO DEI NOVE:

|   |    |
|---|----|
| Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di illeciti agro-alimentari. Esame emendamenti C. 823-A .....              | 23 |
| Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di prescrizione. Esame emendamenti C. 893-745-1036-1380-A ..... | 23 |

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

**DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo.**

(Parere alle Commissioni VIII e X).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 dicembre 2023.

Alessandro PALOMBI (FDI), *relatore*, come anticipato nella precedente seduta, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Valentina D'ORSO (M5S) dichiara il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del gruppo del Partito democratico sulla proposta di parere, sot-

tolineando come gli interventi in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali previsti dal decreto-legge appaiono soltanto minimali e le risorse stanziare – parte delle quali per di più a carico del bilancio della regione Toscana – totalmente insufficienti a fronteggiare gli enormi danni ivi verificatisi.

Denuncia quindi l'inadeguatezza delle azioni assunte dal Governo per affrontare il grave disastro conseguente all'alluvione del novembre scorso ed evidenzia come il suo gruppo continuerà a richiedere fermamente l'adozione di solidi interventi a favore delle popolazioni danneggiate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

Atto n. 102.

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 19 dicembre 2023.

Ciro MASCHIO, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere scadrà il prossimo 5 febbraio 2024, ai sensi della relativa norma di delega. Rammenta altresì che – non essendo ancora pervenuti i prescritti pareri della Conferenza unificata e del parere del Garante per la protezione dei dati personali (cosiddetta « assegnazione con riserva ») – la Commissione non è nelle condizioni di esprimere il parere.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta precisando che la definizione del prosieguo dell'esame sarà stabilita dalla riunione dell'Ufficio di Presidenza prevista nella giornata odierna.

**La seduta termina alle 14.30.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.45.

#### COMITATO DEI NOVE

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

**Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di illeciti agro-alimentari.**

**Esame emendamenti C. 823-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 14.50 alle 14.55.

**Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di prescrizione.**

**Esame emendamenti C. 893-745-1036-1380-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 14.55 alle 15.

ALLEGATO

**DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo.**

**PARERE APPROVATO**

La II Commissione,  
esaminato, per i profili di competenza, il provvedimento in titolo;

premesso che:

il provvedimento in esame risponde alle esigenze della decarbonizzazione, della sicurezza e dell'economicità delle forniture sollevate dall'attuale quadro dell'approvvi-

gionamento e dell'impiego delle fonti di energia e reca altresì disposizioni in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

|   |    |
|---|----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....   | 25 |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo relativo allo stabilimento di un ufficio operativo in Roma, fatto a Roma il 22 novembre 2017, con Dichiarazione interpretativa congiunta fatta a Roma il 1° luglio 2021 e a La Valletta il 13 luglio 2021. C. 1588 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 26 |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 15 novembre 2021. C. 1589 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .   | 28 |

##### COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO.

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

|   |    |
|---|----|
| Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.  |    |
| Audizione dell'Ambasciatore d'Italia in Thailandia, Paolo Dionisi, e dell'Ambasciatore d'Italia in Vietnam, Marco della Seta ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 29 |
| ELEZIONE DI UN SEGRETARIO .....   | 29 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 30 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 30 |

##### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI.*

##### **La seduta comincia alle 8.35.**

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021.**

**C. 1587 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Salvatore CAIATA (FDI), *relatore*, intervenendo in videoconferenza, in premessa, sottolinea che il provvedimento, approvato dal Senato il 29 novembre scorso, mira a disciplinare le relazioni aeronautiche tra gli Stati membri dell'Unione europea e il Qatar, prevalendo sugli accordi bilaterali sottoscritti tra i singoli Paesi. A tal fine, introduce condizioni di parità che garantiscano una concorrenza leale e una base per la futura cooperazione su una vasta gamma di questioni legate all'aviazione, tra

cui la sicurezza, la protezione e la gestione del traffico aereo. L'obiettivo è creare un unico mercato del trasporto aereo, caratterizzato da eque opportunità commerciali per i vettori degli Stati parte e da una progressiva convergenza regolamentare, in particolare nei campi della sicurezza, della tutela dei passeggeri, dei lavoratori e dell'ambiente.

Evidenzia che si tratta del primo accordo UE in materia di aviazione con un *partner* della regione del Golfo e fa parte del processo definito nella comunicazione della Commissione europea relativa allo sviluppo di un'agenda per la politica estera comunitaria in materia di aviazione.

Venendo al merito, rileva che l'Intesa – che si compone di trenta articoli – copre tre principali aree di cooperazione: economica, normativa ed istituzionale.

In primo luogo, sul piano economico, stabilisce le norme che regolano il mercato del trasporto aereo tra l'Unione e il Qatar, tra cui: diritti di traffico, che prevedono il diritto illimitato di far volare passeggeri e merci tra l'Unione e il Qatar, dopo un periodo transitorio per i servizi verso Belgio, Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi; norme per garantire una concorrenza equa, vietando discriminazioni, pratiche sleali e sussidi che incidono negativamente sulle pari opportunità di concorrenza; norme per garantire gli *standard* di trasparenza finanziaria più elevati, con l'obbligo di assicurare che i vettori aerei pubblichino le informazioni finanziarie; norme per facilitare le attività commerciali, compreso il diritto dei vettori aerei di stabilire liberamente uffici nel territorio dell'altra parte; norme sugli oneri per l'utilizzo di aeroporti e di infrastrutture e servizi per la navigazione aerea.

Sul piano della cooperazione normativa, osserva che entrambe le parti si impegnano a: accettare reciprocamente i certificati di aeronavigabilità, nonché le licenze; raggiungere i livelli più elevati in materia di norme di sicurezza aerea; rispettare e promuovere i principi e i diritti fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro, cooperando sulle questioni lavorative nell'ambito dell'accordo; promuovere l'aviazione

sostenibile e collaborare per ridurre al minimo gli effetti dell'aviazione sull'ambiente.

In terzo luogo, per quanto concerne la cooperazione istituzionale, sottolinea che ciascuna parte è responsabile di applicare le norme dell'accordo sul proprio territorio; un comitato misto – composto da rappresentanti di entrambe le parti e che si riunisce almeno annualmente – è responsabile della gestione dell'intesa e di garantirne la corretta attuazione, se del caso ricorrendo ad un meccanismo di risoluzione delle controversie.

Passando al disegno di legge di ratifica – che consta di quattro articoli – rileva che l'articolo 3 prevede una clausola di invarianza finanziaria, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Giulio TREMONTI, *presidente*, essendo concluso l'esame preliminare, avverte che si intende si sia rinunciato al termine per la presentazione degli emendamenti e che il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo relativo allo stabilimento di un ufficio operativo in Roma, fatto a Roma il 22 novembre 2017, con Dichiarazione interpretativa congiunta fatta a Roma il 1° luglio 2021 e a La Valletta il 13 luglio 2021.**

**C. 1588 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Elisabetta GARDINI (FDI), *relatrice*, in premessa ricorda che il provvedimento, approvato dal Senato il 29 novembre scorso, riprende il contenuto di un disegno di legge analogo esaminato nella scorsa legislatura dalla Commissione esteri del Senato, che non ha completato il suo *iter* di esame a

causa della conclusione anticipata della legislatura.

Ricorda, altresì, che l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo (*European Asylum Support Office – EASO*) è un'Agenzia dell'Unione europea con sede principale a La Valletta (Malta) ed ha lo scopo di stimolare la cooperazione fra gli Stati membri, di sostenere i Paesi i cui sistemi di asilo e accoglienza siano sottoposti a particolare pressione, nonché di migliorare l'attuazione del sistema europeo comune di asilo. Altri compiti sono quelli di organizzare attività relative alla raccolta, l'analisi e la disponibilità di informazioni sui Paesi d'origine delle persone richiedenti protezione internazionale, nonché di agevolare, ove necessario, la ricollocazione dei beneficiari di protezione internazionale all'interno dell'Unione europea.

Sottolinea che, come precisato dal Governo nella relazione illustrativa, l'Accordo in esame serve a consentire il buon funzionamento della struttura operativa che l'Ufficio europeo di sostegno all'asilo ha deciso di aprire a Roma nel contesto del Piano operativo per l'Italia, firmato il 21 dicembre 2016 dal Direttore esecutivo del medesimo EASO e dai Capi *pro-tempore* dei Dipartimenti della pubblica sicurezza e per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno.

Più nel dettaglio, rileva che l'Accordo – che si compone di sedici articoli – riconosce la personalità giuridica dell'Ufficio e, in particolare, la sua capacità di concludere contratti, acquistare beni mobili e immobili e stare in giudizio. Si prevede, inoltre che i costi derivanti dalla disponibilità e dall'utilizzazione dei locali dell'Ufficio romano siano a carico dell'EASO. L'Italia si impegna tuttavia a rendere disponibili i servizi pubblici – a partire dalla rete *internet* – necessari per il suo funzionamento, a condizioni altrettanto favorevoli a quelle concesse alle amministrazioni statali italiane.

Precisa che, in attuazione del Protocollo sui privilegi e le immunità dell'Unione europea, tutte le comunicazioni dirette ai locali della sede o al personale ivi presente e tutte le comunicazioni verso l'esterno in partenza dai locali, con qualunque mezzo o

in qualsiasi forma siano trasmesse, sono escluse da censura o altre forme di intercettazione o interferenza.

Osserva che il testo, in linea con quanto generalmente previsto dagli accordi di sede di organizzazioni internazionali, disciplina altresì gli aspetti relativi alle responsabilità del personale e all'inviolabilità e all'immunità dell'ufficio. In particolare, si dispone che nessun ufficiale, funzionario o persona che eserciti alcuna forma di pubblica autorità in Italia può avere accesso senza il consenso o la richiesta del Capo dell'Ufficio, a meno di casi in cui tale consenso sarà presunto per rispondere a situazioni di emergenza. Si riconosce inoltre – in via generale e fatte salve le eccezioni espressamente previste – l'immunità da procedimenti giurisdizionali dell'Ufficio e delle sue proprietà, stabilendo che essi non possono essere oggetto di provvedimenti di coercizione amministrativi e giudiziari senza l'autorizzazione della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Evidenzia che ulteriori articoli disciplinano le agevolazioni finanziarie – in particolare, quelle fiscali – assicurate dall'Italia all'Ufficio; accordano al personale della struttura il regime dei privilegi previsto per i dipendenti delle organizzazioni internazionali; regolano le condizioni per consentire lo svolgimento di lavoro autonomo o subordinato ai familiari del personale; dispongono in ordine agli aspetti di sicurezza sociale (previdenziale e sanitario) e di accesso al territorio italiano (visti) per il personale; stabiliscono, infine, la gamma dei doveri che gravano sul personale dell'Ufficio in relazione al rispetto delle leggi dello Stato italiano.

Per quanto concerne la Dichiarazione interpretativa del luglio 2021, che è parte integrante dell'Accordo, sottolinea che essa è finalizzata a circostanziare alcuni aspetti di compatibilità dell'Intesa bilaterale con le disposizioni del regolamento (UE) n. 439/2010 istitutivo dell'EASO, ed in particolare relativi alla figura del Capo dell'ufficio operativo in Roma, all'assenza di personalità giuridica separata dell'ufficio medesimo rispetto all'Agenzia nel suo insieme ed alle

responsabilità per il personale della struttura romana.

Passando al disegno di legge di ratifica – che consta di quattro articoli – rileva che l'articolo 3 prevede una clausola di invarianza finanziaria, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Agli eventuali oneri addizionali derivanti dal meccanismo di risoluzione delle controversie si dovrà fare fronte con apposito provvedimento legislativo.

Giulio TREMONTI, *presidente*, essendo concluso l'esame preliminare, avverte che si intende si sia rinunciato al termine per la presentazione degli emendamenti e che il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 15 novembre 2021.**

**C. 1589 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Paolo FORMENTINI (LEGA), *relatore*, in premessa, segnala che il provvedimento, approvato dal Senato il 29 novembre scorso, mira a disciplinare le relazioni aeronautiche tra i Paesi membri dell'Unione europea e l'Armenia, sostituendo tutti gli accordi bilaterali precedenti. L'obiettivo è quello di istituire un unico mercato dei trasporti aerei, aprendo i rispettivi mercati, e di avviare una progressiva convergenza regolamentare, a cominciare dai settori della sicurezza, della tutela dei lavoratori, dei passeggeri e dell'ambiente.

Venendo al merito, sottolinea che l'Intesa – che si compone di trentuno articoli e due allegati – copre tre principali aree di

cooperazione: economica, regolamentare ed istituzionale.

In primo luogo, sul piano economico, stabilisce norme comuni nelle seguenti materie: diritti di traffico, tra cui il diritto illimitato di volare tra l'Unione e l'Armenia o di sorvolare il territorio dell'altra parte o di effettuare scali nel territorio dell'altra parte per scopi non commerciali; flessibilità operativa, che contempla l'esecuzione del traffico di transito attraverso il territorio dell'altra parte, combinando il traffico sullo stesso aeromobile indipendentemente dall'origine di tale traffico e servendo più di un punto durante lo stesso servizio; autorizzazioni per i vettori aerei di ciascuna parte ad operare nel territorio dell'altra parte; opportunità commerciali, per garantire a tutti i vettori aerei dell'Unione l'accesso all'assistenza a terra, la condivisione dei codici e l'intermodalità, nonché la possibilità di fissare liberamente un prezzo; norme per garantire una concorrenza leale e facilitare le attività commerciali; norme sui diritti di utenza per le infrastrutture e i servizi aeroportuali e aerei.

Sul piano della cooperazione regolamentare, evidenzia che entrambe le parti si impegnano a: rispettare determinate disposizioni in materia di sicurezza dell'Unione, elencate in un allegato all'accordo; riconoscere i rispettivi certificati di sicurezza; cooperare sulla protezione e per il riconoscimento reciproco delle rispettive norme di protezione; cooperare nella gestione del traffico aereo al fine di estendere il cielo unico europeo all'Armenia e incentivare il rispetto delle disposizioni dell'Unione sulla gestione del traffico aereo, come elencato in un allegato all'accordo; cooperare in materia di ambiente, tutela dei consumatori e aspetti sociali.

In terzo luogo, per quanto concerne la cooperazione istituzionale, rileva che ciascuna parte è responsabile di applicare le norme dell'accordo sul proprio territorio; un comitato misto – composto da rappresentanti di entrambe le parti e che si riunisce almeno annualmente – è responsabile della gestione dell'intesa e di garantirne la corretta attuazione, se del caso

ricorrendo ad un meccanismo di risoluzione delle controversie.

Passando al disegno di legge di ratifica – che consta di quattro articoli – osserva che l'articolo 3 prevede una clausola di invarianza finanziaria, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Giulio TREMONTI, *presidente*, essendo concluso l'esame preliminare, avverte che si intende si sia rinunciato al termine per la presentazione degli emendamenti e che il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 8.45.**

**COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA  
ESTERA PER L'INDO-PACIFICO**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacífico.**

**Audizione dell'Ambasciatore d'Italia in Thailandia, Paolo Dionisi, e dell'Ambasciatore d'Italia in Vietnam, Marco della Seta.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Paolo DIONISI, *Ambasciatore d'Italia in Thailandia*, e Marco DELLA SETA, *Ambasciatore d'Italia in Vietnam*, svolgono una

relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Federica ONORI (M5S), Simone BILLI (LEGA), Andrea ORSINI (FI-PPE) e Dimitri COIN (LEGA).

Paolo DIONISI, *Ambasciatore d'Italia in Thailandia*, e Marco DELLA SETA, *Ambasciatore d'Italia in Vietnam*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.05.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**ELEZIONE DI UN SEGRETARIO**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che la Commissione è oggi convocata per l'elezione di un segretario, in seguito alle dimissioni del deputato Caiata da tale incarico. Ricorda che risulterà eletto segretario il deputato che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Indice quindi la votazione per l'elezione di un segretario.

Giulio TREMONTI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti ..... 19

Hanno riportato voti:

Emanuele Loperfido ..... 18

Schede bianche ..... 1

Schede nulle ..... 0

Proclama eletto segretario il deputato Emanuele LOPERFIDO.

*Hanno preso parte alla votazione i deputati:* Amendola; Bergamini; Billi; Caiata; Calovini; Coin; Di Giuseppe; Formentini; Gardini; Gruppioni; Loperfido; Marrocco; Mura; Onori; Orsini; Pozzolo; Quartapelle Procopio; Tirelli; Tremonti.

Giulio TREMONTI, *presidente*, porge le proprie congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro al deputato Loperfido.

**La seduta termina alle 15.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 16.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 19.30 alle 19.35.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

|   |    |
|---|----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità, fatto a Bruxelles il 27 gennaio e l'8 febbraio 2021. C. 712 e abb. (Parere all'Assemblea) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 31 |
| Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023. C. 1342-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Parere su emendamenti</i> ) .....                     | 36 |

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANATA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.*

#### La seduta comincia alle 9.10.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità, fatto a Bruxelles il 27 gennaio e l'8 febbraio 2021.**

**C. 712 e abb.**

(Parere all'Assemblea).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 dicembre 2023.

Il sottosegretario Federico FRENI, in risposta alle richieste di chiarimento formulate dalla relatrice nella scorsa seduta, rappresenta in primo luogo che nel caso assai remoto in cui venisse attivato il prestito dal MES al Fondo di risoluzione unico non vi sarebbe un incremento apprezzabile delle

probabilità che l'Italia debba versare quote di capitale. Più specificatamente, segnala che il dispositivo di sostegno al Fondo, il cosiddetto *common backstop*, una volta attivato, avrà un tetto massimo di 68 miliardi di euro e che tale cifra rientra pienamente nella capacità di prestito massima del MES, che raggiunge i 500 miliardi di euro, di cui 417,4 miliardi attualmente disponibili.

Osserva, altresì, che il sostegno del *backstop* è di ultima istanza, quindi sarà attivato solo una volta esaurite le risorse del Fondo e a condizione che il suo gestore, ovvero il Comitato di risoluzione unico, presenti in ogni caso una capacità di rimborso sufficiente a ripagare integralmente a medio termine i prestiti ottenuti tramite il dispositivo di sostegno, secondo il principio di neutralità fiscale o neutralità di bilancio.

Avverte che deve, infine, tenersi conto che il rischio di inadempimento del Fondo risulta decisamente basso in primo luogo, perché la banca che riceve in ultima istanza il prestito dal Fondo di risoluzione attraverso l'erogazione del MES deve essere stata previamente oggetto di una piena ricapitalizzazione secondo i meccanismi della risoluzione e, in secondo luogo, perché il Fondo, nel ripagare il prestito al MES, potrà altresì richie-

dere contribuiti all'intero settore bancario europeo.

Conclude, quindi, osservando che il rischio che il MES non venga rimborsato nell'ambito del sostegno comune è correlato alla capacità collettiva di tutte le banche partecipanti all'Unione bancaria di fare fronte al rimborso di tali prestiti.

In secondo luogo, conferma che l'introduzione, per i titoli di Stato di nuova emissione con scadenza superiore a un anno, di clausole di azione collettiva con votazione a maggioranza singola invece che doppia non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, giacché le clausole opererebbero solo nell'eventualità di una procedura di ristrutturazione del debito pubblico e concernono comunque la procedura di deliberazione circa la ristrutturazione del debito pubblico avendo dunque carattere procedurale.

Con riferimento alla domanda posta dall'onorevole Lucaselli in merito alla procedura da seguire per modificare l'allegato III, fa presente che l'articolo 14 del Trattato, come emendato dall'Accordo in esame, prevede che tale allegato possa essere modificato dal Consiglio dei Governatori, con decisione presa di comune accordo, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera *f-bis*) del Trattato. Ricorda, inoltre, che la modifica entra in vigore dopo che i membri del MES hanno notificato al depositario l'avvenuto completamento delle procedure nazionali applicabili.

Per quanto riguarda, infine, il contenuto delle possibili modifiche all'allegato III, alla luce del riferimento alle regole fiscali attualmente in discussione, rappresenta che sarà necessario attendere l'eventuale completamento e approvazione della disciplina che riforma l'attuale quadro relativo alla *governance* economica europea, prima di poter delineare compiutamente le modifiche necessarie.

Ylenja LUCASELLI (FDI), *relatrice*, nel ringraziare il sottosegretario Freni per le risposte, ritiene che, anche in considerazione dei chiarimenti da lui forniti, sia necessario svolgere opportuni approfondimenti al fine di valutare possibili condizioni da introdurre nella proposta di parere.

Nel chiedere, quindi un rinvio del seguito dell'esame del provvedimento per il tempo necessario a svolgere tali approfondimenti ai fini della formulazione della proposta di parere, considerando anche profili non affrontati in modo esaustivo nell'ambito della risposta del sottosegretario Freni, osserva che non vi è alcuna fretta di concludere l'esame del provvedimento. Ricorda, infatti, che la proposta di legge di ratifica, anche qualora fosse approvata dalla Camera, dovrebbe essere esaminata dal Senato, dove al momento è in corso lo svolgimento della sessione di bilancio e, pertanto, risulterebbe comunque impossibile addivenire a una sua approvazione definitiva entro il 1° gennaio 2024. A tal riguardo, segnala che la mancata o tardiva ratifica da parte dell'Italia non comporterebbe comunque effetti pregiudizievoli per gli altri Stati membri che hanno sottoscritto l'Accordo, dal momento che rimarrebbero comunque in vigore le attuali regole di assistenza finanziaria verso i Paesi membri dell'area euro.

Luigi MARATTIN (IV-C-RE) sottolinea che il sottosegretario Freni ha risposto in modo chiaro ai primi due quesiti posti dalla relatrice, mentre con riferimento all'eventuale coerenza dei parametri contenuti nell'Allegato III dell'Accordo in esame con il nuovo quadro di *governance* economica europea sottolinea che le modifiche al MES contenute nell'Accordo sostituiscono il *memorandum* d'intesa previsto per accedere al credito con la verifica della sussistenza di determinati requisiti attinenti alla situazione economica del Paese richiedente che evidentemente sono destinati a mutare nel tempo e, pertanto non sussisterebbe, a suo avviso, un'incompatibilità del punto di vista tecnico.

Nel far notare che il sottosegretario Freni ha risposto in modo inequivoco ai rilievi della relatrice, pur sostenendo una posizione diversa da quella da sempre appoggiata dal gruppo della Lega, secondo cui le modifiche al MES comportano una maggiore spesa per la finanza pubblica che alcuni hanno quantificato addirittura in 125 miliardi di euro, chiede per quale ragione la relatrice non abbia inteso formulare in modo conseguente una proposta di parere con le condizioni che ritiene opportune.

Ylenja LUCASELLI (FDI), *relatrice*, nel ricordare che proprio nella giornata odierna avrà luogo la riunione informale del Consiglio Ecofin sul nuovo quadro della *governance* economica europea, dalla quale potrebbero emergere elementi rilevanti per l'espressione del parere sulla proposta di legge in esame, ribadisce che non sussistono altri motivi di urgenza per dover procedere all'approvazione del provvedimento e che, pertanto, la formulazione delle condizioni da introdurre nella proposta di parere potrà essere meglio configurata sulla base delle conclusioni della ricordata riunione.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) afferma che le considerazioni espresse dalla relatrice Lucaselli sono prive di fondamento da un punto di vista finanziario poiché attengono, al più, ad effetti indiretti del provvedimento, mentre la Commissione Bilancio esprime il proprio parere sulle disposizioni di copertura finanziaria, tenendo conto dei chiarimenti di carattere tecnico forniti dal Governo.

Nel criticare il comportamento della maggioranza che stravolge la funzione della Commissione Bilancio, chiamata a svolgere un ruolo di garanzia sul rispetto delle regole di contabilità pubblica in relazione a tutti i provvedimenti esaminati dal Parlamento, invita la relatrice a procedere alla formulazione della proposta di parere sul provvedimento in modo da consentire alla Commissione di esprimersi, per lasciare quindi all'Assemblea il compito di decidere come procedere, eventualmente anche disponendo un rinvio del provvedimento in Commissione, assumendosi in questo modo la responsabilità politica di opporsi alla ratifica dell'Accordo di modifica del MES.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), nel ricostruire il tortuoso *iter* del provvedimento in esame, ricorda che lo stesso è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea dallo scorso mese di giugno e che, al termine dello svolgimento della discussione sulle linee generali, è stata approvata una questione sospensiva presentata dai gruppi di maggioranza.

Rammenta, inoltre, che, nel corso dell'esame in Commissione Affari Esteri era stata acquisita una nota del Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale si certifica che la proposta di legge di ratifica non determina nuovi o maggiori oneri rispetto a quelli già previsti dall'originario trattato istitutivo del MES.

Sottolinea che per tale motivo, nella seduta di ieri, di fronte alle dichiarazioni del sottosegretario Freni, che si era riservato di rispondere ai rilievi sollevati dalla relatrice sui profili finanziari del provvedimento, i gruppi di opposizione hanno obiettato che le risposte erano già contenute nella ricordata nota del Ministro Giorgetti. Ricorda, altresì, che in seguito alle proteste proseguite anche in Assemblea e alla richiesta rivolta al presidente Fontana e al presidente Mangialavori, è stata convocata la seduta nella mattinata odierna nella quale, nonostante le puntuali risposte del sottosegretario Freni, la relatrice, anziché formulare la propria proposta di parere, come i gruppi di opposizione attendevano, ha chiesto un ulteriore rinvio.

Nel rammentare che spesso il deputato Trancassini, quando era all'opposizione, denunciava i rinvii decisi dalla maggioranza sui provvedimenti calendarizzati in Assemblea su iniziativa dei gruppi di opposizione, rivolge un appello alla maggioranza affinché non si renda responsabile di un atto non rispettoso nei confronti della Commissione Bilancio e soprattutto dei diritti delle opposizioni e, facendo appello al reciproco sentimento di stima e di rispetto sempre dimostrato dalle contrapposte parti politiche, invita la maggioranza a dichiarare con trasparenza la propria contrarietà nel merito alla ratifica dell'Accordo, in linea con la posizione che molti dei gruppi che la compongono hanno sempre sostenuto. Conclude insistendo nella richiesta di procedere alla formulazione e votazione del parere sul provvedimento.

Paolo TRANCASSINI (FDI), replicando al deputato Ubaldo Pagano, rivendica la correttezza della posizione della maggioranza che, ritenendo necessario un approfondimento delle questioni sulle quali è intervenuto il rappresentante del Governo, si assume la responsabilità di chiedere il

rinvio dell'espressione del parere, riaffermando il ruolo centrale del Parlamento nella procedura legislativa, spesso invocato proprio dalle opposizioni.

Luigi MARATTIN (IV-C-RE) ritiene che, proprio allo scopo di non ledere la centralità della funzione parlamentare, la Commissione Bilancio a maggior ragione dovrebbe esprimersi sul provvedimento, dal momento che il Governo ha fornito tutti i chiarimenti richiesti.

Associandosi a quanto affermato dalla collega Guerra, invita la maggioranza a votare il parere in Commissione e, in seguito, a chiedere un rinvio dell'esame in Assemblea in attesa che si concluda la riunione informale del Consiglio Ecofin prevista nella giornata odierna.

Anch'egli rivolge un appello alla maggioranza affinché non abusi strumentalmente del ruolo che la Commissione Bilancio riveste nell'ambito del procedimento legislativo per bocciare le proposte delle opposizioni a cui è contraria nel merito, dimostrando un atteggiamento poco coraggioso, e chiede, in particolare, al presidente di non voler avalare l'instaurazione di un grave precedente secondo il quale, pur in presenza di tutti gli elementi necessari ad esprimere il parere sui profili finanziari, la Commissione rinvia l'esame del provvedimento.

Francesca GHIRRA (AVS) interviene a nome del gruppo AVS, essendo il collega Grimaldi impegnato nella concomitante riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, per esprimere sorpresa rispetto alla proposta di rinvio del seguito dell'esame del provvedimento. Osserva, infatti che, come espressamente indicato nel testo della convocazione della seduta odierna, su questo specifico punto all'ordine del giorno sono state previste votazioni, circostanza quest'ultima che di norma presupporrebbe il raggiungimento di una sintesi risolutiva di eventuali profili problematici.

Considera, pertanto, del tutto incomprendibile questa sorta di auto ostruzionismo messo in atto dalla maggioranza, così come non riesce a capire le esatte ragioni di un atteggiamento dilatorio tanto più

discutibile alla luce della completezza dei chiarimenti forniti nella presente seduta dal sottosegretario Freni e del fatto che tutte le altre Parti contraenti hanno già provveduto alla ratifica dell'Accordo modificativo del Trattato istitutivo del MES, la cui proposta di legge di ratifica è già da tempo all'esame in Assemblea.

A suo giudizio, è quindi necessario che siano rese note le motivazioni che inducono le forze di maggioranza a perdurare in un simile comportamento dilatorio.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) intende sottoporre alla relatrice Lucaselli un quesito molto specifico e diretto, che di riflesso attiene anche al contenuto proprio delle attività svolte da questa Commissione.

Rammenta, anzitutto, che nella seduta di ieri la relatrice stessa ha rivolto al rappresentante del Governo tre differenti richieste di chiarimento, cui nella seduta odierna il sottosegretario Freni ha fornito puntuale, analitica risposta. Evidenzia che, nonostante le rassicurazioni rese, la relatrice ha oggi formulato la richiesta di un ulteriore rinvio del seguito dell'esame del provvedimento, motivata dalla necessità di compiere in proposito verifiche ed approfondimenti aggiuntivi. Tutto ciò premesso, chiede dunque alla relatrice Lucaselli se, soprattutto alla luce degli univoci elementi di informazione forniti dal Governo nella presente seduta, ritenga onestamente che possa ancora sussistere il rischio di effetti finanziari negativi a carico del nostro Paese derivanti dall'Accordo oggetto di ratifica e, in caso affermativo, di precisare esattamente i contorni di tale presunto rischio. Reputa infatti indispensabile comprendere sin d'ora quali siano gli eventuali motivi ostativi che impedirebbero alla Commissione, già in questa sede, di pervenire all'espressione del parere di propria competenza.

Ylenja LUCASELLI (FDI), *relatrice*, nel rivolgersi alla collega Guerra, di cui dichiara di apprezzare sinceramente la preparazione nelle materie di competenza della Commissione, sottolinea tuttavia come quest'ultima sia chiamata a svolgere non solo un ruolo di

verifica tecnica circa le implicazioni finanziarie dei provvedimenti sottoposti al suo esame, ma anche ad esercitare, altresì, una specifica funzione sul fronte della programmazione economica. In tale contesto, sebbene l'Accordo oggetto di ratifica non sia suscettibile di produrre di per sé immediati effetti a carico della finanza pubblica, osserva che proprio sul versante della programmazione potrebbero viceversa sussistere aspetti problematici dal punto di vista finanziario nel lungo periodo. Ribadisce, inoltre, come non vi sia oggettivamente alcun valido motivo d'urgenza che imponga l'immediata ratifica dell'Accordo in questione, mentre ritiene assolutamente doveroso, anche nella sua qualità di relatrice sul provvedimento, che la Commissione verifichi scrupolosamente i possibili, non trascurabili, effetti che a seguito della ratifica dell'Accordo potrebbero verificarsi a livello di programmazione per la nostra finanza pubblica, anche in considerazione della mutata natura del MES, che alla luce delle modifiche proposte si trasformerebbe di fatto da uno strumento « Salva-Stati » in uno strumento « Salva-banche ». A tale proposito, evidenzia, in particolare, che le risposte oggi fornite dal sottosegretario Freni non hanno a suo avviso dato univoco ed esauriente riscontro all'ultimo dei quesiti da lei posto nella seduta di ieri. Nel ribadire, quindi, l'assenza di reali motivi di urgenza nonché la necessità di svolgere, nell'interesse del Paese, un'attenta valutazione delle conseguenze derivanti dalla ratifica dell'Accordo volto a modificare il MES, chiede formalmente alla presidenza di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento in discussione, ciò anche al fine, come già sottolineato nella seduta di ieri, di tenere debitamente conto degli esiti del Consiglio Ecofin, i cui lavori sono al momento ancora in corso nel tentativo di giungere ad un accordo sulla riforma della *governance* economica europea.

Luigi MARATTIN (IV-C-RE), alla luce del presente dibattito, confessa di non aver mai registrato in passato così tanto imbarazzo nella posizione dei colleghi che compongono lo schieramento di maggioranza di questa Commissione.

Esprime, inoltre, stupore per la supposta mancanza di urgenza richiamata dalla relatrice Lucaselli, considerato che il provvedimento in esame è stato calendarizzato per la discussione in Assemblea oramai da diversi mesi, che il tema che ne costituisce l'oggetto è stato ampiamente dibattuto, anche presso l'opinione pubblica, nel corso degli ultimi anni e che, infine, tutte le altre Parti contraenti hanno già provveduto alla sua ratifica.

Dichiara di non comprendere, peraltro, i timori espressi dalla relatrice Lucaselli in ordine ai potenziali effetti finanziari negativi derivanti dalla ratifica del provvedimento in esame, ciò tanto più alla luce delle inequivoche rassicurazioni contenute nella nota del Ministero dell'economia e delle finanze dello scorso giugno, nonché delle ulteriori garanzie fornite nella seduta odierna dal sottosegretario Freni, che consentono ragionevolmente di escludere qualsivoglia riflesso negativo a carico della finanza pubblica.

Ritiene dunque estremamente inopportuno che la presidenza della Commissione avvalli una simile forzatura procedurale e chiede, al contempo, che sia immediatamente posto a disposizione dei commissari il testo integrale del contributo illustrato dal sottosegretario Freni in risposta alle richieste di chiarimento formulate dalla relatrice Lucaselli nella seduta di ieri.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel convenire con l'atteggiamento di prudenza manifestato dalla relatrice Lucaselli, ricorda, a sostegno della posizione di cautela assunta, come anche per il cosiddetto *superbonus* i precedenti Governi hanno fornito stime degli effetti sui saldi di finanza pubblica che si sono poi dimostrati, alla prova dei fatti, decisamente superiori rispetto a quanto previsto inizialmente.

Il sottosegretario Federico FRENI assicura che gli elementi di risposta da lui illustrati, che in ogni caso saranno riportati nel resoconto sommario della seduta, saranno resi disponibili ai componenti della Commissione.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, preso atto della discussione svoltasi, pone

quindi in votazione la richiesta, formulata dalla relatrice Lucaselli, di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La Commissione approva la richiesta di rinvio del seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023.**

**C. 1342-A Governo.**

(Parere all'Assemblea).

(*Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame delle ulteriori proposte emendative riferite al provvedimento.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), *relatrice*, avverte che l'Assemblea ha trasmesso, in data odierna, il fascicolo n. 5 degli emendamenti, che – rispetto al fascicolo n. 3, sul quale la Commissione Bilancio si è già pronunciata nella seduta dello scorso 14 dicembre – contiene l'articolo aggiuntivo 4.0500 della Commissione.

Al riguardo, fa presente che la proposta emendativa, nell'aggiungere un articolo 4-*bis* nell'ambito del provvedimento, reca una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi per il recepimento delle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano.

Rileva che, in tale ambito, il comma 2 definisce i principi e criteri direttivi specifici che il Governo è tenuto a seguire nell'attuazione della delega, di cui dà succintamente conto.

In particolare, le lettere *a)* e *b)* richiedono l'introduzione, entro il 9 febbraio 2025, dell'identificativo univoco e dell'elemento di sicurezza antimanomissione sulle confezioni di medicinali, con modalità che garantiscano alle aziende di produzione congrui tempi per adeguarsi alla normativa, nel rispetto del termine di introduzione precedentemente indicato.

La lettera *c)* impone l'adeguamento dell'ordinamento interno al regolamento delegato (UE) 2016/161, con abrogazione espressa delle norme nazionali incompatibili. In particolare, dovrà provvedersi alla soppressione del bollino cartaceo, adottato attualmente dal legislatore italiano per assicurare la tracciatura dei medicinali, e alla sua sostituzione con il cosiddetto *datamatrix* europeo.

La lettera *d)* prevede che, su autorizzazione dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), i fabbricanti possano includere informazioni diverse dall'identificativo univoco nel codice a barre bidimensionale che lo contiene, conformemente al titolo V della direttiva 2001/83/CE.

La lettera *e)* prevede che il soggetto giuridico responsabile della costituzione e della gestione dell'archivio nazionale contenente le informazioni sulle caratteristiche di sicurezza dei medicinali per uso umano si avvalga, mediante la stipulazione di una convenzione, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per realizzare e gestire l'archivio stesso e verifichi la conformità delle medesime informazioni alle prescrizioni del regolamento delegato, nonché prevede le modalità di controllo da parte del Ministero della salute e dell'AIFA sul funzionamento dell'archivio, al fine di indagare sui potenziali casi di falsificazione, sul rimborso dei medicinali, nonché sulla farmacovigilanza e farmacoepidemiologia.

Al riguardo, per quanto attiene ai profili finanziari della disposizione, segnala che occorre considerare che, ai sensi dell'articolo 31 del regolamento delegato (UE) 2016/161, il sistema di archivi è costituito e gestito da uno o più soggetti giuridici senza scopo di lucro istituiti nell'Unione europea dai fabbricanti e dai titolari di un'autorizzazione al-

l'immissione in commercio dei medicinali che presentano le caratteristiche di sicurezza. Come previsto dall'articolo 31, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2016/161 e successivamente ribadito dalla norma, i costi del sistema di archivi sono a carico dei fabbricanti di medicinali che presentano le caratteristiche di sicurezza e saranno definiti nella convenzione con l'IPZS.

Fa, inoltre, presente che il principio e criterio direttivo di cui alla lettera *f*) prevede che il Governo, nell'esercizio della delega conferita, dovrà definire i contenuti del sistema sanzionatorio attraverso la previsione di sanzioni amministrative e il riordino del sistema vigente.

La lettera *g*), infine, ribadisce che gli oneri per la realizzazione e la gestione dell'archivio sono interamente a carico del soggetto giuridico costituito ai sensi dell'articolo 31 del regolamento delegato (UE) 2016/161, che – come si è detto – è costituito e gestito da uno o più soggetti giuridici senza scopo di lucro istituiti nell'Unione dai fabbricanti e dai titolari di un'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali che presentano specifiche caratteristiche di sicurezza.

Per quanto attiene ai profili di copertura finanziaria, segnala che il comma 3 dell'articolo 4-*bis* in esame contempla una clausola di neutralità finanziaria riferita all'intero articolo, secondo la quale dall'attuazione del medesimo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e che le amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Osserva che un'ulteriore clausola di neutralità finanziaria è, inoltre, prevista nell'ambito della lettera *e*) del comma 2 con riferimento alle disposizioni contenute nello specifico principio e criterio direttivo.

Considerando che le disposizioni contenute nella proposta emendativa si riferiscono essenzialmente ad attività che dovranno essere svolte da parte di soggetti privati, con costi a carico dei fabbricanti di medicinali che presentano specifiche caratteristiche di sicurezza, appare comunque necessario che il Governo chiarisca se l'AIFA possa svolgere le attività connesse alle procedure autorizza-

tive previste dal comma 2, lettera *d*), e se il Ministero della salute e l'AIFA possano provvedere alle attività di controllo loro affidate dal comma 2, lettera *e*), nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, in linea con la clausola di neutralità finanziaria contenuta nel successivo comma 3.

Il sottosegretario Federico FRENI non ha rilievi da formulare sull'articolo aggiuntivo 4.0500 della Commissione, posto che l'attuazione della delega ivi prevista non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Assicura, altresì, che le amministrazioni competenti provvederanno ai relativi adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente in conformità alla clausola di invarianza prevista in via generale al comma 3, nonché a quella specificamente riferita al principio e criterio direttivo di cui alla lettera *e*) del comma 2.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato l'articolo aggiuntivo 4.0500 della Commissione, contenuto nel fascicolo n. 5 di emendamenti riferiti al disegno di legge C. 1342-A, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023,

esprime

NULLA OSTA ».

Il sottosegretario Federico FRENI concorda con la proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 9.55.**

## **VI COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Finanze)**

---

### *S O M M A R I O*

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 38 |
|---|----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle  
14.15 alle 14.25.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE LEGISLATIVA:

Sulla pubblicità dei lavori ..... 39

Istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana. C. 1550 sen. Marti, approvata dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (*Discussione e conclusione – Approvazione*) ..... 39

#### SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata nazionale della scrittura a mano. C. 758 Ciaburro (*Seguito esame e rinvio*) ..... 40

ALLEGATO 1 (*Proposte emendative presentate*) ..... 44

Riconoscimento dell'interesse storico, culturale e ambientale dell'area della Magna Grecia e disposizioni per la tutela e la promozione del suo territorio. C. 882 Loizzo (*Seguito esame e rinvio*) ..... 41

ALLEGATO 2 (*Proposte emendative presentate*) ..... 47

#### RISOLUZIONI:

7-00175 Cangiano: Iniziative per garantire la prosecuzione delle attività del Salone Margherita (*Discussione e rinvio*) ..... 42

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 43

#### SEDE LEGISLATIVA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione dei provvedimenti in sede legislativa è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso impianti

audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone pertanto l'attivazione.

**Istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana.**

**C. 1550 sen. Marti, approvata dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione).*

La Commissione inizia la discussione del provvedimento.

Federico MOLLICONE, *presidente e relatore*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione dei provve-

dimenti in sede legislativa è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Ne dispone pertanto l'attivazione.

Avverte che la Commissione avvia oggi l'esame, in sede legislativa, della proposta di legge C. 1550, d'iniziativa del senatore Marti, approvata dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, recante istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana.

Ricorda che la Commissione ha già avviato l'esame in sede referente della proposta di legge, sul quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni I Affari costituzionali e V Bilancio.

Avverte, quindi, che essendone maturati i presupposti, è stato chiesto il trasferimento dell'esame in sede legislativa, cui l'Assemblea ha acconsentito nella seduta svoltasi nella giornata di ieri.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali.

In qualità di relatore, rinvia all'illustrazione del provvedimento già svolta in sede referente. Nel ringraziare tutti i gruppi parlamentari per aver voluto esprimere un consenso unanime sulla proposta di legge in esame, ribadisce in questa sede la rilevanza della proposta di legge volta a valorizzare le attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana con particolare riferimento alla tutela della lingua italiana e del patrimonio culturale dell'Istituto cui è concesso un contributo a regime a decorrere dall'anno 2024.

A tale riguardo preannuncia che la VII Commissione svolgerà, alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia, un'audizione dei rappresentanti dell'Istituto della Enciclopedia italiana.

Dopo aver preso atto che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire in questa fase e che nessuno chiede di parlare, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che in qualità di relatore, rinuncia ad intervenire in sede di replica e che anche il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire in tale sede.

Prende, altresì, atto che tutti i gruppi hanno rinunciato alla fissazione del ter-

mine per la presentazione di emendamenti alla proposta di legge: pertanto, trattandosi di una proposta di legge composta da un solo articolo, si passerà ora direttamente alla votazione finale, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Regolamento.

Avverte quindi che si passerà ora alle dichiarazioni di voto finale.

Da lettura delle sostituzioni comunicate alla Presidenza.

Comunica, altresì, che i deputati Giachetti, Mulè e Francesco Silvestri sono in missione.

Nessuno chiedendo di intervenire, indìce, in fine, la votazione finale sulla proposta di legge C. 1550, d'iniziativa del senatore Marti, approvata dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, recante istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana.

La Commissione approva all'unanimità, con votazione nominale finale, la proposta di legge in esame nel testo già deliberato dal Senato.

#### **La seduta termina alle 13.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### **SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.*

#### **La seduta comincia alle 13.45.**

**Istituzione della Giornata nazionale della scrittura a mano.**

**C. 758 Ciaburro.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 maggio 2023.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che alla scadenza del termine di lunedì 11 dicembre sono state presentate 19 proposte emendative, su nessuna delle quali la Presidenza ha ravvisato profili di inammissibilità. Il fascicolo degli emendamenti da porre in votazione è in distribuzione. (*vedi allegato 1*)

Cede quindi la parola al rappresentante del Governo che ha chiesto di intervenire.

Il Sottosegretario Gianmarco MAZZI, chiede alla Presidenza di poter rinviare l'esame delle proposte emendative presentate al provvedimento al fine di poter completare l'attività istruttoria degli uffici del Ministero, tutt'ora in corso.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Riconoscimento dell'interesse storico, culturale e ambientale dell'area della Magna Grecia e disposizioni per la tutela e la promozione del suo territorio.**

**C. 882 Loizzo.**

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 agosto 2023.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che alla scadenza del termine di venerdì 15 dicembre scorso, sono state presentate 7 proposte emendative, su nessuna delle quali la Presidenza ha ravvisato profili di inammissibilità. Avverte, altresì, che il fascicolo degli emendamenti da porre in votazione è in distribuzione (*vedi allegato 2*).

Non essendoci deputati che intendono intervenire sul complesso degli emendamenti, invita il relatore, on. Sasso, ed il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

Rossano SASSO (LEGA), *relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

Il Sottosegretario Gianmarco MAZZI esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Sarracino 2.2 e 2.3 e Pisano 3.4.

Anna Laura ORRICO (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 3.1 rammaricandosi per il parere contrario espresso dal relatore dal Governo in particolare ricorda che nel corso delle audizioni il direttore del parco archeologico di sibili ha riferito di un'importante esperienza di partenariato pubblico e privato nella gestione del patrimonio culturale del territorio della regione Calabria; al riguardo evidenzia l'importanza di tale strumento che potrebbe essere introdotto attraverso una modifica del codice dei beni culturali senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica. Si rammarica pertanto per la scelta della maggioranza di non voler sperimentare dallo strumento già utilizzato nella regione Calabria con successo.

La Commissione respinge l'emendamento Orrico 3.1.

Anna Laura ORRICO (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 3.2 ritenendo che il relatore Governo potrebbero svolgere ulteriori riflessioni. Segnala in particolare come anche dall'emendamento sia il frutto di alcuni elementi emersi nel corso delle audizioni svolte con riferimento in particolare alla mappatura dei luoghi della cultura pubblici e privati presenti nell'area della cosiddetta Magna Grecia tale mappatura potrebbe rappresentare un prezioso presupposto al fine di migliorare la capacità di programmazione degli interventi pubblici finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali. Non comprende quindi la contrarietà della maggioranza su un emendamento che giudica di buon senso e che

oltretutto non reca ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

La Commissione respinge l'emendamento Orrico 3.2.

Anna Laura ORRICO (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 3.3 volto a prevedere la collaborazione con le *Film commission* regionali al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie necessarie a sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva nonché i festival e le rassegne legati ai territori dell'area della Magna Grecia. Ricorda in proposito l'intervento svolto nel corso dell'audizione da parte del direttore del Festival della Magna Grecia. Sottolinea infine come anche in questo caso si tratta di un emendamento senza oneri finanziari.

La Commissione respinge l'emendamento Orrico 3.3.

Anna Laura ORRICO (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.1 volto a destinare una quota del Fondo previsto all'articolo 4 per la nascita e il consolidamento delle attività di impresa anche in forma di *start-up* innovative. Si tratta, a suo giudizio, di favorire la creatività imprenditoriale al fine di meglio salvaguardare la fruizione del patrimonio culturale dei territori della Magna Grecia.

La Commissione respinge l'emendamento Orrico 4.1.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che, essendosi concluso l'esame degli emendamenti, il testo come risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'espressione del prescritto parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.55.**

## RISOLUZIONI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

**7-00175 Cangiano: Iniziative per garantire la prosecuzione delle attività del Salone Margherita.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Gerolamo CANGIANO (FDI) illustra la risoluzione a sua prima firma ringraziando tutti i colleghi che hanno ritenuto di apporre la propria firma.

Ricorda, più in generale, come il Salone Margherita durante la pandemia abbia vissuto momenti di grave crisi ed incertezza e che attualmente è ritornato nella disponibilità della Banca d'Italia che ha avviato lavori di ristrutturazione.

Nel segnalare come sul Salone Margherita sussista un vincolo di destinazione d'uso teatrale che comunque non impedirebbe la vendita nell'ambito del programma di dissemissioni di immobili della Banca d'Italia, evidenzia come la risoluzione in esame sia volta ad impegnare il Governo ad adottare iniziative urgenti volte a garantire la prosecuzione dell'attività culturali del Salone Margherita che rappresenta il patrimonio storico della città di Roma e della Nazione; a promuovere un tavolo di concertazione tra la soprintendenza di Stato, quella comunale e la Banca d'Italia al fine di porre un freno allo snaturamento dei servizi culturali offerti dalle città storiche. Si prevede, inoltre, l'impegno per il Governo ad adot-

tare iniziative volte a restituire il giusto ruolo al Salone Margherita offrendo una programmazione pluriennale anche al fine di garantire una maggiore stabilità dei lavoratori del teatro e permettere agli operatori turistico-culturali di investire con una maggiore certezza nell'ottica di una crescita culturale e finanziaria della città di Roma.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nel preannunciare di aver posto la sua firma alla risoluzione in esame ritiene che il destino del Salone Margherita rappresenti un tema assai rilevante trattandosi di un teatro storico dove si sono esibiti artisti eccelsi come Petrolini e Macario che rappresentano certamente la storia del teatro del Novecento.

Nel ricordare quanto già evidenziato nell'ambito della conferenza stampa svolta su tale delicata vicenda, ritiene che con l'approvazione di questa risoluzione la Commissione Cultura potrebbe dare un importante segnale al fine di impegnare il Governo a riaprire il teatro.

Al riguardo, preannuncia che sarà svolta in tempi brevi un'audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia al fine di trovare le soluzioni più opportune per superare le criticità descritte.

Gaetano AMATO (M5S) evidenzia come al di là della storia del teatro del Salone Margherita di Roma avrebbe certamente apposto la propria firma sulla risoluzione anche se si fosse trattato di un piccolo teatro. Si tratta, a suo giudizio, di difendere sempre i luoghi della dura e i lavoratori dello spettacolo che garantiscano anche il tramandarsi della letteratura. Auspica pertanto una rapida approvazione della risoluzione del collega Cangiano.

Rita DALLA CHIESA (FI-PPE) nel sottolineare come il Salone Margherita rappresenti la storia della città di Roma, auspica che la Commissione possa lavorare al fine di favorire la riapertura di molti altri teatri della città di Roma.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.10.

## ALLEGATO 1

**Istituzione della Giornata nazionale della scrittura a mano. C. 758  
Ciaburro.**

**PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , con particolare attenzione alla scrittura corsiva.

**1.1.** Latini.

## ART. 2.

*Sostituirlo con il seguente:*

## Art. 2.

*(Istituzione della Settimana nazionale della scrittura a mano)*

1. La Repubblica, per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, riconosce la settimana decorrente dal 23 gennaio di ogni anno quale Settimana nazionale dedicata alla scrittura a mano, di seguito denominata « Settimana nazionale ».

2. La Settimana nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

*Conseguentemente sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* Giornata nazionale *con le seguenti:* Settimana nazionale

**2.1.** Ciaburro, Caretta.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. La Repubblica, per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, riconosce la settimana dal 1° al 7 ottobre di ogni anno quale Settimana nazionale dedicata alla scrittura a mano, di seguito denominata « Settimana nazionale ».

*Conseguentemente sostituire, ovunque ricorrano nel testo, le parole:* Giornata nazionale *con le seguenti:* Settimana nazionale

**2.2.** Grippo.

*Al comma 1, sostituire le parole:* il giorno 23 gennaio di ogni anno quale Giornata nazionale dedicata alla scrittura a mano, di seguito denominata « Giornata nazionale » *con le seguenti:* la settimana della scrittura a mano, che comprenda il giorno del 1° ottobre, quale settimana nazionale dedicata alla scrittura a mano, di seguito denominata « Settimana nazionale ».

*Conseguentemente, sostituire, ovunque ricorrano nel testo, le parole:* Giornata nazionale *con le seguenti:* Settimana nazionale.

**2.3.** Berruto, Manzi, Orfini, Zingaretti.

*Al comma 1, sostituire le parole:* 23 gennaio *con le seguenti:* 1° ottobre.

**\* 2.4.** Grippo.**\* 2.5.** Caso, Amato, Orrico.

## ART. 3.

*Al comma 1, dopo le parole:* operanti nel settore, *aggiungere le seguenti:* con la società civile e con gli enti del terzo settore,

**3.1.** Berruto, Manzi, Orfini, Zingaretti.

*Al comma 2, dopo le parole:* di ogni ordine e grado *inserire le seguenti:* , ovvero le università, i centri provinciali per l'istru-

zione degli adulti (CPIA) e i centri culturali le cui attività sono rivolte alla promozione della cultura e all'inserimento degli anziani nella vita sociale e culturale,

### 3.2. Grippio.

*Al comma 2, dopo le parole: possono promuovere, inserire le seguenti:* anche in sinergia con le comunità educanti del territorio,

### 3.3. Caso, Amato, Orrico.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché iniziative finalizzate alla comprensione del significato personale della scrittura e dunque all'educazione o rieducazione alla scrittura.

### 3.4. Latini.

*Al comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) un rappresentante per ciascuno dei tre soggetti fondatori del comitato promotore per la candidatura presso l'Unesco della scrittura manuale corsiva a patrimonio immateriale dell'umanità: l'Istituto Grafologico Internazionale Girolamo Moretti di Urbino; l'Associazione grafologica italiana; l'Osservatorio nazionale sulla mediazione linguistica e culturale;

### 3.5. Manzi, Berruto, Orfini, Zingaretti.

*Al comma 3, lettera a), sostituire la parola: due con la seguente:* tre.

### 3.6. Berruto, Manzi, Orfini, Zingaretti.

*Al comma 3, dopo la lettera d) aggiungere le seguenti:*

d-bis) un rappresentante degli enti del Terzo settore costituiti a favore dello sviluppo dell'educazione e della tutela della calligrafia quale elemento di rappresentanza della cultura italiana;

d-ter) un rappresentante del mondo imprenditoriale attivo nel settore della promozione della cultura italiana;

d-quater) un rappresentante dell'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nell'ambito del comparto istruzione e ricerca.

### 3.7. Grippio.

*Al comma 3, dopo la lettera d) aggiungere le seguenti:*

d-bis) due rappresentanti dell'Associazione Grafologica Italiana (AGI);

d-ter) due rappresentanti dell'Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Linguistica e Culturale (OSSMED) di Fermo.

### \* 3.8. Caso, Amato, Orrico.

### \* 3.9. Ciaburro, Caretta.

*Al comma 3, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

d-bis) un'esponente del terzo settore e delle Università popolari e della terza età

### 3.10. Berruto, Manzi, Orfini, Zingaretti.

*Al comma 5, dopo le parole: della scrittura a mano aggiungere le seguenti:* in alfabeto latino

### \* 3.11. Ciaburro, Caretta.

### \* 3.12. Berruto, Manzi, Orfini, Zingaretti.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

Art. 3-bis.

*(Istituzione del premio « Francesco Petrarca »)*

1. Presso il Ministero della cultura è istituito un premio al merito denominato « Francesco Petrarca », riconosciuto ad una realtà tra quelle di cui all'articolo 3, comma 2, distintasi per le proprie attività di promozione del valore, anche storico, della calligrafia e di sviluppo della scrittura a

mano in occasione della Giornata nazionale.

2. Con decreto del Ministro della cultura, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente

legge, sono stabiliti i criteri per il riconoscimento e le modalità di assegnazione del premio di cui al comma 1.

**3.01.** Grippio.

## ALLEGATO 2

**Riconoscimento dell'interesse storico, culturale e ambientale dell'area della Magna Grecia e disposizioni per la tutela e la promozione del suo territorio. C. 882 Loizzo.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE****ART. 2.**

*Al comma 1, lettera b), dopo il numero 3) inserire i seguenti:*

3-bis) Bacoli;

3-ter) Forio;

3-quater) Lacco Ameno.

**2.2. Sarracino.**

*Al comma 1, lettera c), dopo il numero 5), inserire i seguenti:*

5-bis) Pomarico (*Pomaricus locus*);

5-ter) Salandra (*Thalassa andros*);

5-quater) Grottole (*kruptay*);

5-quinquies) Tursi (*Tursis*).

**2.3. Sarracino.****ART. 3.**

*Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:*

*f-bis) valorizzazione delle zone costiere, tra cui la Costa del Mito, che costituiscono nuovi itinerari storico-turistici e sostenibili.*

**3.4. Pisano.**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis. All'articolo 115 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto*

legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a) il comma 1 è sostituito dal seguente:*

« 1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, compresi gli interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Magna Grecia sono gestite in forma diretta o indiretta o mediante forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati »;

*b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:*

« 3-bis. La gestione mediante forme speciali di partenariato ai sensi dell'articolo 134, comma 2, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 Marzo 2023, n. 36, e dell'articolo 89, comma 17, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, è finalizzata a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, anche mediante la realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché gli interventi destinati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Magna Grecia ».

**3.1. Orrico, Amato, Caso.**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il ministero della Cultura attiva una mappatura dei luoghi della cultura, pubblici e privati, che gravitano nell'area della Magna Grecia,*

come individuata all'articolo 2, ai fini di una migliore capacità di programmazione degli interventi pubblici finalizzati ad agevolare la nascita di filiere culturali ed economiche legate alla valorizzazione in chiave sostenibile del patrimonio culturale.

**3.2.** Orrico, Amato, Caso.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-*bis*. Il ministero della Cultura individua, in collaborazione con le *Film Commission* regionali, ulteriori risorse necessarie a sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva, nonché i festival, le rassegne e gli eventi di promozione inerenti il settore, legati ai territori dell'area della Magna Grecia, come individuata dall'articolo 2 della presente legge.

**3.3.** Orrico, Amato, Caso.

**ART. 4.**

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2-*bis*. Quota parte del Fondo di cui al comma 1, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024-2025 e 2026, è finalizzata alla nascita o al consolidamento di attività di impresa, anche di *start-up* innovative, che offrono servizi per la salvaguardia, l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale, e garantiscono un'offerta turistica sostenibile e finalizzata a promuovere forme di turismo lento ed esperienziale, in grado di integrarsi con le comunità locali dell'area della Magna Grecia.

**4.1.** Orrico, Amato, Caso.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

|   |    |
|---|----|
| Proposta di nomina dell'ingegnere Angelo Robotto a presidente del Consorzio del Ticino. Nomina n. 37 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 49 |
|---|----|

#### SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| Ratifica ed esecuzione del Protocollo su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, fatto a Londra il 17 giugno 1999. C. 1540 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 50 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) ..... | 51 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 50 |
|---|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) ..... | 52 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 50 |
|---|----|

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

#### La seduta comincia alle 9.

**Proposta di nomina dell'ingegnere Angelo Robotto a presidente del Consorzio del Ticino.**

**Nomina n. 37.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame della proposta di nomina, rinviato nella seduta del 14 dicembre 2023.

Dario IAIA (FDI), *relatore*, propone di esprimere un parere favorevole sulla proposta di nomina dell'ingegnere Angelo Robotto a presidente del Consorzio del Ticino.

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole del relatore.

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

|                   |    |
|-------------------|----|
| Presenti .....    | 25 |
| Votanti .....     | 25 |
| Maggioranza ..... | 13 |

Hanno votato *sì* .....

Hanno votato *no* .....

*(La Commissione approva).*

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

*Hanno preso parte alla votazione i deputati:* Battistoni, Amich in sostituzione di Benvenuti Gostoli, Benvenuto, Bof, Cortelazzo, Curti, Ferrari, Ilaria Fontana, Marchetto Aliprandi in sostituzione di Foti, Iaia, Lampis, Manes, Mattia, Mazzetti, Milani, Cavandoli in sostituzione di Montemagni, Morfino, Pizzimenti, Fabrizio Rossi, Rotelli, Scarpa, Semenzato, Colombo in sostituzione di Rachele Silvestri, Simiani, Davide Bergamini in sostituzione di Zinzi.

**La seduta termina alle 9.20.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

**La seduta comincia alle 9.20.**

**Ratifica ed esecuzione del Protocollo su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, fatto a Londra il 17 giugno 1999.**

**C. 1540 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 dicembre 2023.

Mauro ROTELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, on. Benvenuti Gostoli,

formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021.**

**C. 1587 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 dicembre 2023.

Graziano PIZZIMENTI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 9.25.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16 alle 16.20.

## ALLEGATO 1

**Ratifica ed esecuzione del Protocollo su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, fatto a Londra il 17 giugno 1999. C. 1540 Governo.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge n. 1540, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, fatto a Londra il 17 giugno 1999;

apprezzato l'obiettivo principale del Protocollo, volto alla promozione, a livello nazionale, transnazionale e internazionale, della protezione della salute umana e del benessere individuale e collettivo attraverso il miglioramento della gestione delle acque, la protezione degli ecosistemi, la prevenzione, il controllo e la riduzione delle malattie connesse all'acqua in un quadro di sviluppo sostenibile;

sottolineato con favore l'articolo 4, volto all'adozione di tutti i provvedimenti opportuni per prevenire, tenere sotto controllo e ridurre le patologie connesse all'acqua nell'ambito di sistemi integrati di gestione delle acque finalizzati ad un uso sostenibile delle risorse idriche, a livello locale e regionale, ad una qualità delle acque che non metta in pericolo la salute umana e alla protezione degli ecosistemi acquatici;

preso atto che l'articolo 5 individua i principi cui si ispirano le Parti nell'adozione delle misure di attuazione del Protocollo, tra i quali il principio di precauzione e il principio «chi inquina paga»;

valutato positivamente l'articolo 6, che prevede che le Parti garantiscano il perseguimento degli obiettivi dell'accesso all'acqua potabile per tutti e della fornitura di servizi di raccolta e depurazione per tutti, anche attraverso l'elaborazione di piani di gestione idrica in contesti transfrontalieri, nazionali o locali, possibilmente sulla base dei bacini idrografici o delle falde acquifere sotterranee;

richiamato l'articolo 8, che disciplina i sistemi di sorveglianza e di primo allarme, a livello nazionale o locale, per identificare l'insorgenza di malattie connesse all'acqua a causa di eventi climatici estremi;

evidenziato l'articolo 14, che dispone in merito alla preparazione di piani di gestione delle acque e di schemi per migliorare la gestione in sicurezza degli approvvigionamenti idrici, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587  
Governo.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge n. 1587, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021;

valutato positivamente l'articolo 16, che, in ragione della necessità di tutelare l'ambiente e di ridurre al minimo gli effetti dell'aviazione su di esso, prevede la cooperazione delle Parti per lo sviluppo di un'aviazione sostenibile, limitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra associate al trasporto aereo nazionale e internazionale;

sottolineato favorevolmente l'intento di cooperazione delle Parti al fine di svi-

luppare e attuare strumenti come le norme di attuazione per lo sviluppo del sistema di compensazione e riduzione delle emissioni di carbonio del trasporto aereo internazionale (CORSIA);

richiamati gli articoli 15 e 21, che prevedono la cooperazione delle Parti rispettivamente su questioni di regolamentazione relative ai servizi di navigazione aerea, al fine anche di ridurre al minimo l'impatto ambientale e, in materia di ambiente, al fine di trovare un terreno per un'azione congiunta intesa a sviluppare ulteriormente l'accordo e a migliorarne il funzionamento,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|  |    |
|--|----|
| 5-01751 Ghio: Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese .....   | 54 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 59 |
| 5-01752 Ghirra: Tutela della continuità territoriale aerea da e per la Sardegna rispetto agli aumenti indiscriminati delle tariffe durante i periodi festivi ..... | 54 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 60 |
| 5-01753 Pastorella: Località prescelta per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medio Etruria .....   | 54 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 62 |
| 5-01754 Caroppo: Ritardi e disservizi sulla tratta ferroviaria Roma Termini-Lecce .....  | 55 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 64 |
| 5-01755 Frijia: Iniziative per favorire il ricambio generazionale dei lavoratori del settore portuale .....  | 55 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 65 |
| 5-01756 Traversi: Processo di elettrificazione delle banchine nei porti nazionali .....  | 55 |
| <i>ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 66 |

##### INTERROGAZIONI:

|  |    |
|--|----|
| 5-01717 Santillo: Modalità di affidamento del contratto di servizio con Trenitalia ..... | 56 |
| <i>ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)</i> .....                                 | 68 |

##### AUDIZIONI INFORMALI:

|   |    |
|---|----|
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Trenitalia Spa, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale .....   | 57 |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti delle Città metropolitane di Messina, Napoli, Palermo, Torino e Catania, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale ..... | 57 |

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

|  |    |
|--|----|
| Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana ( <i>Deliberazione di una proroga del termine</i> ) ..... | 57 |
|--|----|

##### SEDE REFERENTE:

|  |    |
|--|----|
| Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 1435 Governo e abb. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 57 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 58 |
|---|----|

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami.

**La seduta comincia alle 9.**

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-01751 Ghio: Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese.**

Valentina GHIO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Valentina GHIO (PD-IDP), replicando, ringrazia il viceministro per le informazioni rese. L'avvio della prima fase le appare imminente; manifesta però preoccupazione per il fatto che le risorse siano ancora in via di reperimento e auspica che tale incertezza non sia causa di ritardi. Per quanto riguarda invece la seconda fase, suddivisa in tre blocchi prevalenti, i tempi restano ancora indefiniti e soprattutto non vi sono indicazioni chiare sulle risorse, che sono in questo caso assai ingenti. Conclude affermando che occorrono risposte più concrete per il territorio, visto che il raddoppio della Pontremolese rappresenta un'occasione eccezionale sia in termini di sviluppo economico che in termini di qualità della vita dei cittadini.

**5-01752 Ghirra: Tutela della continuità territoriale aerea da e per la Sardegna rispetto agli aumenti indiscriminati delle tariffe durante i periodi festivi.**

Francesca GHIRRA (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Francesca GHIRRA (AVS), replicando, si dichiara insoddisfatta giacché non intravede, nella risposta del viceministro, strategie effettive per risolvere il problema. Ricorda che la Sicilia e la Sardegna sono state terre di emigrazione, che tante persone vorrebbero tornare a casa durante le festività e hanno dovuto rinunciare a causa dei costi esorbitanti dei biglietti. Fa presente che per la continuità marittima, gestita dal Governo, la frammentazione delle gare ha peggiorato la qualità del servizio offerto e non ha ridotto il costo delle tariffe. Argomenta che, qualora vi fosse un servizio ferroviario, queste alterazioni dei prezzi durante le festività non si verificherebbero, e crede che tale situazione dovrebbe essere portata innanzi alla Commissione europea; né la CT2 introdotta dalla Regione Sardegna, per com'è configurata, basterà a risolvere il problema.

Oltre ai poteri attribuiti all'Antitrust occorrerebbe dunque introdurre nuove misure, anche perché il segretario generale ha riferito che l'indagine in corso durerà un anno, ben oltre la scadenza della concessione per la continuità territoriale aerea; ricorda che in ogni caso l'Antitrust potrà sanzionare, dare indicazioni al Governo, ma non trovare soluzioni, cosa che spetta invece al decisore politico. Auspica quindi che vi sia in proposito maggiore impegno in vista delle feste pasquali.

**5-01753 Pastorella: Località prescelta per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medio Etruria.**

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE), replicando, evidenzia che la risposta del Governo ricalca nei contenuti l'interrogazione da lei presentata. Chiede di poter visionare

i documenti citati dal viceministro, non per mutare una decisione che appare ormai di fatto presa, ma per una questione di trasparenza: sottolinea infatti che vi erano soluzioni le quali, a detta di esperti e accademici, contemperavano assai meglio le varie esigenze in gioco.

**5-01754 Caroppo: Ritardi e disservizi sulla tratta ferroviaria Roma Termini-Lecce.**

Andrea CAROPPO (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*), premettendo, anche con riferimento all'interrogazione 5-01753 Pastorella, che il Ministero riferisce dati che provengono da società esterne come FS o RFI.

Andrea CAROPPO (FI-PPE), replicando, fa presente che, al di là del singolo episodio di disservizio, la sua interrogazione riguarda la situazione di cronico ritardo sulla tratta Roma Termini-Lecce per tutto il 2023. Per quanto riguarda il raddoppio della tratta Napoli-Bari, la data certa al 2026 (e non al 2027 come annunciato da Trenitalia) rappresenta un fatto positivo, ma fino ad allora, ribadisce, gli utenti devono essere tutelati e su ciò preannunzia un'attenta vigilanza.

**5-01755 Frijia: Iniziative per favorire il ricambio generazionale dei lavoratori del settore portuale.**

Maria Grazia FRIJIA (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Maria Grazia FRIJIA (FDI), replicando, evidenzia che, al di là della tecnicità dell'argomento, l'efficientamento del traffico di merci via mare è fondamentale per lo sviluppo economico del Paese, come dimostrato dall'importanza degli eventi che si

stanno svolgendo nel Mar Rosso. In particolare, una poca efficienza dei porti può avere un enorme impatto sul costo finale delle merci e dunque sulle dinamiche inflattive. Inoltre, l'efficienza dei porti passa anche attraverso i processi di rinnovamento generazionale del comparto, come emerso anche nel corso dell'esame appena concluso delle risoluzioni sulla valorizzazione del sistema portuale nazionale.

**5-01756 Traversi: Processo di elettrificazione delle banchine nei porti nazionali.**

Roberto TRAVERSI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Roberto TRAVERSI (M5S), replicando, afferma che la risposta del viceministro gli appare rispondente alla situazione attuale. Ricorda che le politiche in argomento risalgono al 2021, giacché nel 2020 è stato emanato il decreto cosiddetto « porti » che ha introdotto l'elettrificazione di vari porti italiani. Evidenzia che la sua forza politica è molto attenta a tale materia: i combustibili fossili producono nel nostro Paese l'80 per cento dell'energia impiegata, laddove essi vanno eliminati entro il 2050 e il loro impiego ha gravi ricadute sulla salute dei cittadini.

Sottolinea poi che l'elettrificazione delle banchine non può andare disgiunta dalla costituzione delle comunità energetiche portuali, pena l'impossibilità di produrre tutta l'energia necessaria: appunto per questo, il Governo dovrebbe svolgere una decisa attività di coordinamento di tale processo. Ancora, sul decreto attuativo, ricorda che esso è stato atteso per oltre un anno, e che è fondamentale andare avanti, altrimenti non si potrà arrivare ai risultati attesi per il 2050.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interroga-

zioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.40.**

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami.*

**La seduta comincia alle 9.40.**

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**5-01717 Santillo: Modalità di affidamento del contratto di servizio con Trenitalia.**

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Agostino SANTILLO (M5S) ringrazia il viceministro per la risposta. Chiede quindi se vi siano soli 5 giorni a disposizione per decidere se effettuare l'affidamento direttamente o tramite gara aperta.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI fa presente che il Ministero in questa sede può rispondere solo sulla base dei dati forniti da FS, che è stazione appaltante. I rapporti fra Governo e FS, in particolare, sono retti dal contratto di programma.

Agostino SANTILLO (M5S) sottolinea che è il momento di scegliere tra una gara aperta e un affidamento diretto, modalità forse meno auspicabile, tuttavia lecita a patto che si tuteli il personale e la qualità del servizio. Lamenta che tutta l'attenzione cada sul ponte sullo Stretto di Messina, mentre il servizio ferroviario è al contrario veramente universale. Ricorda

che i treni Intercity, che viaggiano soprattutto di notte, hanno come minimo 25 anni, ed è dunque fondamentale andare a rinnovare tale strumento. Con la gara aperta, argomenta, si potrebbe in definitiva mettere al centro la qualità del servizio, la frequenza dei collegamenti e la tutela del personale: chiede dunque di vigilare sull'operato di FS.

Cita poi numerosi interventi infrastrutturali sulla rete RFI effettuati nella scorsa legislatura: l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, la galleria Santomarco, l'alta capacità Messina-Catania-Palermo, la velocizzazione della linea ionica Metaponto-Sibari-Cosenza, l'elettrificazione della Sibari-Catanzaro-Lamezia che ha permesso di superare l'isolamento della città di Crotona.

Ancora, l'acquisto di sette treni Intercity trimodali Hitachi Blues destinati al servizio Reggio Calabria-Taranto-Bari, il primo lotto di 70 vetture per Intercity notte destinate al servizio universale per i collegamenti Nord-Roma-Sicilia, la valutazione di treni alta velocità adatti al traghettamento delle navi attualmente in servizio, l'acquisto della seconda nave traghetto *Ro-Ro* a servizio ferroviario Iginia.

Ricorda che il regolamento prevede la possibilità di andare in affidamento diretto qualora il valore stimato della concessione sia di 7,5 milioni di euro l'anno; al contrario, qui stiamo parlando di 357 milioni di euro. Inoltre, il limite previsto per l'affidamento diretto è di 500 chilometri treno l'anno, mentre nel caso di specie si parla di 25,1 milioni di chilometri.

In definitiva, entrambe le modalità di affidamento gli appaiono percorribili, ma l'altissimo numero di criticità e disservizi, rappresentati in decine di interrogazioni, consiglierebbe una maggiore tutela della qualità del servizio e dei diritti dei cittadini.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.50.**

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Trenitalia Spa, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.40.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti delle Città metropolitane di Messina, Napoli, Palermo, Torino e Catania, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.25 alle 15.15.

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

**Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana.**

*(Deliberazione di una proroga del termine).*

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che la riunione odierna è finalizzata alla deliberazione di una proroga del termine per la conclusione dell'indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana.

Sulla base di quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera dei deputati, propone, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento della Camera, la proroga del termine per la conclusione dell'indagine conoscitiva al 30 giugno 2024.

La Commissione approva la proposta di proroga del termine dell'indagine conoscitiva.

**La seduta termina alle 15.20.**

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

**Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.**

**C. 1435 Governo e abb.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 novembre 2023.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che è pervenuto il parere del Comitato per la legislazione.

Comunica altresì che sono stati presentati ricorsi avverso la dichiarazione di inammissibilità degli identici articoli aggiuntivi Casu 18.014 e Gadda. 18.016, che prevedono esenzioni per gli impianti di distribuzione di carburanti destinati ai trasportatori di passeggeri mediante autobus e agli esercenti servizi di trasporto pubblico locale di linea.

Dal momento che il sostegno al trasporto pubblico non costituisce oggetto del disegno

di legge in discussione e delle abbinare proposte di legge, ritiene di confermare l'inammissibilità dei suddetti articoli aggiuntivi.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.25 alle 15.30.

## ALLEGATO 1

**5-01751 Ghio: Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il quesito posto mi consente di fornire un aggiornamento rispetto al *question time* discusso in questa Commissione lo scorso 31 maggio.

Come riportato in quella circostanza, il Commissario straordinario, per non generare ritardi rispetto al cronoprogramma delle attività, ha autorizzato il 31 gennaio scorso RFI a procedere all'avvio dell'*iter* autorizzativo, mediante l'indizione della Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, convocata il successivo 7 marzo, nonché della verifica di ottemperanza sul progetto definitivo alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 19 del 2009 di approvazione del progetto preliminare della 1<sup>a</sup> fase.

Lo scorso 6 ottobre si è conclusa la procedura di verifica di ottemperanza dell'impatto ambientale VIA-VAS da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il decreto direttoriale n. 467, reso sulla base del parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica VIA-VAS n. 814 dello scorso 8 agosto.

Per la chiusura della Conferenza di servizi mancano due delibere di approvazione del progetto di regione Emilia-Romagna e del comune di Parma. Per l'emissione di entrambe, si attende la sottoscrizione di una convenzione fra RFI, regione Emilia-Romagna, comune di Parma e Consorzio di bonifica parmense per la realizzazione di una vasca di accumulo a Parma, nonché di un'altra convenzione tra comune di Parma e RFI per la realizzazione delle opere compensative.

Ad oggi, la chiusura dell'*iter* autorizzativo è stimata a fine gennaio del 2024.

Ad esito del completamento della progettazione definitiva è emerso che, a seguito dell'adeguamento tariffario connesso all'incremento dei costi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, il nuovo costo complessivo dell'opera assomma a 473,1 milioni di euro, con un incremento di costo di 113,2 milioni di euro, rispetto a quanto attualmente finanziato nell'aggiornamento 2023 del Contratto di programma MIT-RFI pari a 359,90 milioni di euro. Il MIT è al lavoro per individuare le risorse mancanti.

Con l'acquisizione degli ultimi pareri mancanti da parte di RFI, il Commissario straordinario procederà all'emissione dell'ordinanza di approvazione del progetto definitivo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1-*quater* dell'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021.

Relativamente alla 2<sup>a</sup> fase « Raddoppio delle tratte Vicofertile-Fornovo e Berceto-Chiesaccia », in merito al primo lotto Vicofertile-Fornovo di Taro, RFI provvederà ad avviare la progettazione definitiva della suddetta tratta entro il primo semestre del 2024, dichiarata prioritaria nell'ambito dell'intervenuta approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE.

Per le restanti parti oggetto di raddoppio Berceto-Pontremoli-Chiesaccia, è in corso di valutazione da parte di RFI l'opportunità di procedere con la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali.

## ALLEGATO 2

**5-01752 Ghirra: Tutela della continuità territoriale aerea da e per la Sardegna rispetto agli aumenti indiscriminati delle tariffe durante i periodi festivi.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, si rappresenta quanto segue.

A tutela dei passeggeri del trasporto aereo, il Governo ha previsto una serie di misure con l'obiettivo di evitare abusi di posizione dominante e misure restrittive della concorrenza, specie con riferimento alle rotte insulari.

Con il cosiddetto « Decreto Asset » l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato è stata investita di ampi poteri istruttori e sanzionatori al fine di controllare il funzionamento degli algoritmi sviluppati ed utilizzati dalle compagnie aeree onde evitare possibili speculazioni sulle tariffe dei biglietti, specie, appunto, in occasione di festività, periodi di ferie o di emergenza nazionale.

Tale intervento può riassumersi nei seguenti punti:

1) l'Autorità può avviare accertamenti a tutela del libero mercato e del consumatore, utilizzando come indicatore anche il semplice aumento delle tariffe del 200 per cento;

2) i gestori aeroportuali hanno l'obbligo di pubblicare i sussidi ricevuti dalle compagnie aeree, al fine di garantire maggiore trasparenza e quindi maggiore tutela per i consumatori;

3) le amministrazioni competenti fissano le tariffe massime applicabili dai vettori destinatari di oneri di servizio pubblico qualora ci sia il rischio di un sensibile rialzo dei biglietti aerei. Il livello massimo tariffario dovrà essere indicato nel bando di gara, quale requisito oggettivo dell'offerta.

A queste misure, si aggiungono le iniziative spontanee, per l'imminente Natale,

a cura delle singole amministrazioni regionali. La Sicilia rimborserà il costo del 50 per cento ai residenti, mentre la Sardegna ha optato per il cosiddetto « modello delle Isole Baleari », sfruttando al meglio tutti i contributi messi a disposizione dalle istituzioni europee e nazionali: gli oneri di servizio pubblico, gli aiuti diretti ai vettori e gli aiuti sociali direttamente ai cittadini. In tal modo, i residenti della regione potranno beneficiare tutto l'anno di un rimborso del prezzo pagato per muoversi da e per la Sardegna.

Nei prossimi mesi potremo valutare l'efficacia di tali misure.

Rispetto alla continuità marittima, ribadisco quanto già evidenziato nel corso della seduta di *question time* dello scorso 29 settembre in questa Commissione su argomento analogo.

I vigenti contratti di concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci, relativi alle linee Napoli-Cagliari-Palermo, Genova-Porto Torres (limitatamente al periodo invernale) e Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, prevedono un sistema tariffario basato sulle tariffe massime applicabili all'utenza. In particolare, le tariffe destinate ai residenti rimangono costanti per l'intero anno, non prevedendo alcuna differenza tra alta e bassa stagione.

Le tariffe indicate, onnicomprensive di tutte le ulteriori voci accessorie, restano costanti in termini nominali per l'intera durata dell'affidamento del servizio e la rivalutazione per l'inflazione programmata, come da ultimo Documento di Economia e Finanza, verrà effettuata in sede di verifica del Piano Economico Finanziario, al termine dell'affidamento o del primo periodo regolatorio, e conteggiata nella revisione finale del corrispettivo. Si evidenzia che

l'impatto della variazione del costo del carburante è quindi incluso nella formula di aggiornamento del sussidio.

Diversamente, con riferimento alla linea Civitavecchia-Olbia, le tariffe massime all'utenza, applicate esclusivamente nel periodo invernale, sono aggiornate con cadenza quadrimestrale sulla base di una formula « pausa estiva ». Di fatto, l'aggiornamento delle tariffe deve prendere a base il livello regolamentato dell'ultimo quadrimestre in regime di Oneri di Servizio Pub-

blico, posta l'irrilevanza della dinamica tariffaria attuata in alta stagione, periodo in cui tali linee sono gestite dalle relative compagnie di navigazione in regime di libero mercato.

In chiusura ricordo che il MIT ha avviato un monitoraggio puntuale dei servizi e delle tariffe ad essi applicate, ai fini di una valutazione complessiva della situazione e delle eventuali azioni da intraprendere a tutela dell'utenza.

## ALLEGATO 3

**5-01753 Pastorella: Località prescelta per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medio Etruria.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, la società Rete Ferroviaria Italiana ha rappresentato quanto segue.

Nell'ottobre del 2022 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra MIT, Regione Toscana, Regione Umbria e RFI finalizzato alla determinazione e condivisione della migliore soluzione per l'inserimento della Toscana Centro-Meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi ad alta velocità mediante la realizzazione di una stazione dedicata, denominata Medio Etruria.

Il protocollo prevedeva la costituzione di un tavolo tecnico avviato il 31 maggio scorso, con la partecipazione di rappresentanti delle regioni, dei comitati promotori e del MIT.

Il tavolo tecnico ha esaminato le cinque alternative già individuate: due consistono in parziali adeguamenti delle attuali stazioni di Arezzo e Chiusi-Chianciano Terme, mentre le altre tre prevedono la realizzazione di una nuova stazione sulla linea Direttissima Roma-Firenze: Rigutino, poco più a sud di Arezzo; Valdichiana, ubicata in posizione pressoché baricentrica alle due stazioni esistenti; Chiusi Sud, a sud della stazione esistente.

La soluzione progettuale «Montallese-Tre Berte», citata dall'onorevole interrogante, non è rientrata tra le soluzioni oggetto degli approfondimenti progettuali del tavolo tecnico ed è stata, tra l'altro, avanzata da Regione Toscana in fase troppo avanzata per poter essere oggetto di analisi.

Al termine dei lavori del tavolo, RFI ha prodotto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, la relazione generale, la progettazione delle stazioni,

lo studio di trasporto, l'analisi multi-criteri e la relazione di sostenibilità per ognuna delle soluzioni in esame. Per le stazioni di Rigutino e di Val di Chiana, è stata prodotta anche l'analisi costi-benefici.

Lo studio di trasporto, propedeutico all'analisi multi-criteri e a quella costi benefici, ha evidenziato come la soluzione Val di Chiana, caratterizzata da una posizione baricentrica rispetto ai bacini della Toscana Centro-Meridionale e dell'Umbria, fosse quella in grado di produrre i maggiori benefici trasportistici.

L'analisi multi-criteri ha individuato come soluzione migliore l'attuale stazione di Arezzo in quanto caratterizzata da una bassa complessità realizzativa e da costi di investimenti significativamente inferiori rispetto alle altre soluzioni. Tuttavia, l'ipotesi Arezzo è apparsa poco attrattiva per le Imprese Ferroviarie che hanno manifestato una preferenza per una stazione in linea.

Pertanto, si è valutato di proseguire il confronto tra le ipotesi che prevedono una nuova stazione in linea, ovvero Val di Chiana, Rigutino e Chiusi Sud.

A tal proposito, si è proceduto ad un'analisi costi-benefici delle prime due, Val di Chiana e Rigutino, redatte in conformità con le «Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche» rilasciate dal MIT nel 2017 ai sensi del decreto legislativo n. 228 del 2011.

All'esito di questa ultima analisi, il tavolo tecnico ha individuato Val di Chiana quale soluzione principale, sulla base della maggiore efficacia trasportistica e del costo di costruzione più contenuto, nonché

in ragione della maggiore domanda di trasporto e quindi del maggior valore del volume di traffico sottratto alla strada rispetto alla soluzione Rigutino; su tale soluzione saranno effettuati i dovuti approfondimenti.

In considerazione degli esiti dello studio di trasporto e dei costi di realizzazione degli investimenti, RFI ha eviden-

ziato che l'eventuale analisi costi-benefici per la soluzione Chiusi Sud non avrebbe modificato gli esiti finali dello studio.

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali è stato trasmesso da RFI al MIT il 6 dicembre scorso.

Le risultanze del Tavolo Tecnico sono ora all'esame del MIT per le conseguenti valutazioni.

## ALLEGATO 4

**5-01754 Caroppo: Ritardi e disservizi sulla tratta ferroviaria Roma Termini-Lecce.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, il gruppo Ferrovie dello Stato italiane ha rappresentato quanto segue.

Il treno Frecciarossa 8326, con partenza da Lecce alle 17.15 e arrivo a Roma Termini alle 23.00 del 14 dicembre scorso, è giunto a destinazione all'01.43, con 163 minuti di ritardo per un problema di rete agli impianti di circolazione sulla linea Caserta-Foggia. Tecnicamente si è trattato di una disconnessione, ovvero l'impossibilità a gestire le stazioni da remoto in regime di telecomando.

Alle 21.50 il treno era fermo a Ponte Casalduni con 31 minuti di ritardo causa precedenti guasti alla rete, incroci su tratta a semplice binario e lento cambio banco a Foggia. Il treno era regolarmente alimentato.

Alle 22.35 il guasto sembrava risolto e il treno veniva fatto avanzare fino a San Lorenzo ma alle 22.55 si ripresentava il guasto di disconnessione agli impianti RFI. Non essendoci una previsione di riattivazione della linea da parte di RFI, veniva predisposta l'attivazione di bus sostitutivi.

Alle 23.41 RFI ha ripreso il controllo della linea e alle 23.46 il treno ripartiva verso Roma con 151 minuti di ritardo. Nei pressi di Telesse, il treno ha maturato ulte-

riori minuti di ritardo per problemi tecnici con riguardo alle prescrizioni per mancata apertura segnale.

In via precauzionale, fino all'arrivo del treno a Caserta sono rimasti attivi i bus sostitutivi ma il loro utilizzo non si è reso necessario.

L'informazione ai viaggiatori a bordo e in attesa dei treni è stata garantita dal servizio di *smart caring* e sul treno sono stati distribuiti generi di conforto.

In considerazione di tale criticità, nell'ambito dei tavoli di monitoraggio e miglioramento continuo della puntualità, al fine di mitigare situazioni simili e ridurre i disagi, è stato previsto di aumentare i punti di precedenza sull'attuale linea.

RFI precisa, altresì, che la linea in argomento è a binario unico per diverse tratte e pertanto la gestione della circolazione è resa più difficile in caso di guasti.

Con l'attuazione degli investimenti PNRR entro giugno 2026, verrà realizzato un nuovo collegamento Napoli-Bari che consiste nel raddoppio del binario in affiancamento a quello esistente e nella costruzione di linee completamente nuove e che consentirà il superamento delle criticità sulla linea in argomento.

## ALLEGATO 5

**5-01755 Frijia: Iniziative per favorire il ricambio generazionale dei lavoratori del settore portuale.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue.

Il tema della tutela dei lavoratori portuali e la possibilità di favorire un ricambio generazionale nel settore rappresenta una priorità del Governo, che sin dal momento del suo insediamento ha profuso significativi sforzi per intraprendere azioni utili a governare le dinamiche e i processi dei servizi e delle operazioni portuali.

In riferimento al decreto a cura del MIT per l'attuazione di misure di incentivazione al pensionamento anticipato per i lavoratori dipendenti di imprese titolari di autorizzazioni o di concessioni, occorre far presente che si tratta di un provvedimento frutto di un intenso confronto con i Ministeri concertanti, le parti sociali, le organizzazioni datoriali e la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

Al momento sono in corso i necessari approfondimenti con i competenti uffici del MEF e del Ministero del lavoro e contiamo di giungere a breve alla sua stesura definitiva.

Il tema è stato affrontato anche nell'ambito del Tavolo tecnico sulla sicurezza del

lavoro in ambito portuale istituito presso il MIT, la cui prossima riunione è prevista a gennaio 2024.

Aggiungo che tale argomento è, altresì, oggetto di un costruttivo e proficuo confronto parlamentare, come testimoniato da quanto avvenuto in questa Commissione in occasione del dibattito sulle risoluzioni relative alla valorizzazione del sistema portuale, nel corso del quale è stata raggiunta la massima condivisione sulla necessità di dare quanto prima avvio all'operatività del Fondo oggetto del decreto.

In conclusione, evidenzio che il Governo è al lavoro per una riforma organica della legislazione in materiale portuale, al fine di riorganizzare, razionalizzare e semplificare la disciplina concernente il lavoro portuale, in particolare per gli aspetti che riguardano la formazione e la riqualificazione dei profili professionali, nell'ottica di un ricambio generazionale che preveda l'immissione di personale altamente qualificato, all'altezza delle sfide in termini di competitività dei nostri porti nel contesto globale.

## ALLEGATO 6

**5-01756 Traversi: Processo di elettrificazione delle banchine nei porti nazionali.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, rappresento quanto segue.

Con il decreto ministeriale n. 330 del 13 agosto 2021, il MIT ha assegnato nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR 675,63 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti facenti parte di tutte le Autorità di sistema portuale, nonché dei porti regionali di Gela, Siracusa, Porto Nogaro e Porto Rovigo per un totale di 44 interventi.

Con successivo decreto del 13 aprile scorso, è stata disposta l'assegnazione delle residue risorse di 24,370 milioni di euro attribuite ai progetti del Porto di Gioia Tauro (18,370 milioni di euro) e del Porto di Termoli (6 milioni di euro).

L'obiettivo è quello di creare entro il 2026 una rete di energia elettrica con potenza elettrica installata pari a 682 MW ripartita in 34 porti, di cui 32 appartenenti alla rete TEN-T.

Alla data del settembre 2023, risultano pubblicati i bandi per la realizzazione di 42 dei 44 interventi. Dal monitoraggio condotto attraverso Cassa Depositi e Prestiti risulta che al 2026 saranno installati 36 impianti di *cold ironing* e connessi 27 porti per un totale di 855,9 MW installati e 563,4 MW potenzialmente connessi.

L'articolo 33 del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, al fine di rendere concretamente operativi tali impianti, ha previsto che i progetti destinati alla realizzazione di opere e impianti di elettrificazione dei porti siano da considerarsi di pubblica utilità e caratterizzati da indifferibilità ed urgenza.

La costruzione e l'esercizio dei predetti impianti, fatti salvi i provvedimenti di

competenza del Ministero dell'interno in materia di prevenzione incendi, è soggetta ad una autorizzazione unica, che costituisce anche titolo a costruire, rilasciata dalla regione competente nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Come rappresentato dall'onorevole interrogante, il decreto-legge n. 50 del 2022 ha previsto che le Autorità di sistema portuale possano, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, costituire una o più comunità energetiche rinnovabili ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 199 dell'8 novembre 2021 in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4-bis della medesima legge n. 84 del 1994.

Detta norma ha lo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese e alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale. La motivazione ricade nel fatto che i porti sono infrastrutture fortemente energivore, e oggi sono chiamati ad un ruolo da protagonisti nella transizione energetica verso l'utilizzo di fonti *green*.

Per tale motivo, è stata emanata tale disposizione sulle comunità energetiche portuali a sostegno delle esigenze del *cluster* portuale (imprese portuali, compagnie portuali, agenzie, servizi tecnico nautici, armatori, Guardia Costiera etc. etc.), nonché delle imprese operanti nelle aree retroportuali. In tal modo i porti divengono

veri e propri *hub* energetici dove si movimentano carburanti di diversa natura quali GNL, biocarburanti, idrogeno e dove si produce energia da economia circolare.

Il MIT svolge un'attività di monitoraggio costante e puntuale degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi che il

Governo si è prefissato di raggiungere con le risorse attualmente disponibili, nonché quelle che contiamo di aggiungere grazie al Repower EU (400 milioni di euro), assumendo in tal modo un ruolo di regia nazionale sulla realizzazione delle comunità energetiche portuali.

## ALLEGATO 7

**5-01717 Santillo: Modalità di affidamento del contratto di servizio con Trenitalia.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento ai quesiti posti, rappresento quanto segue.

Il Contratto di servizio attualmente vigente relativo al trasporto di passeggeri per la media e lunga percorrenza è stato sottoscritto tra le parti, ovvero il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Impresa ferroviaria Trenitalia nel 2017, ed ha validità per il periodo 2017-2026.

Il contratto in argomento è suddiviso in due distinti periodi regolatori ciascuno di durata quinquennale, al termine del quale le parti, segnatamente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Società Trenitalia, procedono alla revisione dell'atto secondo la procedura prevista dall'articolo 12.

Come anche riportato dall'onorevole interrogante, il Regolamento europeo n. 1370 del 2007, come modificato dal Regolamento n. 2338 del 2016, prevede per gli appalti di servizio pubblico nel settore ferroviario aggiudicati oltre la data del 25 dicembre 2023 il principio di aggiudica-

zione competitiva, introducendo, pertanto, una prescrizione che avrà rilevanza per il contratto attualmente vigente alla data della sua naturale scadenza, fissata al 31 dicembre 2026.

In tale contesto, è in corso un confronto anche in sede di Commissione Europea, con interlocuzioni periodiche con le Direzioni competenti per verificare la praticabilità del percorso di prolungamento del contratto, in linea con le previsioni di cui all'articolo 4 paragrafo 4 del citato Regolamento comunitario, in considerazione degli ingenti investimenti previsti per il rinnovo del materiale rotabile.

Solo agli esiti di tali verifiche sarà possibile definire l'avvio delle attività propeedeutiche necessarie ai fini di un'eventuale procedura di gara per l'affidamento del servizio che avverrà conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali sia con riferimento al rispetto delle clausole sociali per la salvaguardia dei livelli occupazionali che al coinvolgimento degli *stakeholder* per la definizione delle caratteristiche del futuro servizio.

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Attività produttive, commercio e turismo)**

---

### *S O M M A R I O*

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 69 |
|---|----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
16 alle 16.05.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| Disciplina dell'ippicoltura. C. 329 Gadda (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....  | 71 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....   | 77 |
| DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 72 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere della relatrice</i> ) .....   | 78 |
| Sull'ordine di lavori .....  | 73 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 73 |
| INDAGINE CONOSCITIVA:  |    |
| Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro .....   | 73 |
| Audizione di rappresentanti di Associazione Lavoro & Welfare ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .  | 74 |
| Audizione di rappresentanti di Confprofessioni ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....  | 74 |
| Audizione di rappresentanti di FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 74 |
| Audizione di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....  | 74 |
| INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:   |    |
| 5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati .....   | 75 |
| ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....   | 79 |
| 5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti .....  | 75 |
| ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....   | 80 |
| 5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro .....   | 75 |
| ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....   | 81 |
| 5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) .....  | 76 |
| ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....   | 83 |
| 5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia   | 76 |
| ALLEGATO 7 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....   | 88 |

**SEDE CONSULTIVA**

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

**La seduta comincia alle 13.30.****Disciplina dell'ippicoltura.****C. 329 Gadda.**

(Parere alla XIII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla XIII Commissione (Agricoltura) il parere di competenza sulla proposta di legge C. 329 Gadda, recante disposizioni per la disciplina dell'ippicoltura, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente.

Il provvedimento consta di 3 articoli e – come evidenziato nella relazione illustrativa – « si prefigge l'obiettivo di consentire, attraverso la definizione di un nuovo e adeguato contesto normativo, lo sviluppo e il rafforzamento della filiera degli equidi, con particolare riferimento all'allevamento dei cavalli ». Nella relazione illustrativa del provvedimento si precisa infatti che, in generale, la legislazione legata al comparto degli equidi è penalizzata da una grande frammentazione e risulta diversificata e disomogenea per quanto concerne gli ambiti fiscale, previdenziale e amministrativo.

L'articolo 1, al comma 1, definisce l'ambito di applicazione delle attività di ippicoltura, che possono essere svolte in forma individuale o associata.

Ai sensi del comma 2, le attività di ippicoltura sono applicabili a tutti gli equidi e consistono in attività di gestione della riproduzione, della gestazione, della nascita, dello svezzamento e dell'allevamento svolte in forma imprenditoriale. Tali attività sono considerate agricole ai sensi dell'articolo 2135, primo comma, del codice civile. A tali attività, ai sensi del comma 3,

si applicano le disposizioni fiscali e previdenziali vigenti previste per il settore agricolo.

Inoltre, in base al comma 4, sono considerate connesse all'attività di ippicoltura, ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile, determinate attività esercitate dall'imprenditore agricolo, tra le quali, si segnala, la promozione in ogni sede di attività di studio delle tecniche di ippicoltura, tirocini e attività formative, anche in collaborazione con istituti scolastici, con gli allevamenti presenti sul territorio e con le cliniche veterinarie universitarie.

In base al comma 5, qualora le attività connesse all'attività di ippicoltura, di cui al comma 4, siano svolte a favore di terzi, il reddito di questi è determinato applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, conseguiti con tali attività, il coefficiente di redditività del 25 per cento (articolo 56-*bis*, comma 3, D.P.R. n. 917 del 1986 – TUIR).

Secondo il comma 6, alla cessione e vendita degli equidi, nonché di quelli giunti a fine carriera sportiva professionale, si applica l'IVA al 5,5 per cento.

Il comma 7 prevede che gli operai assunti a tempo indeterminato o determinato dalle imprese che esercitano attività di ippicoltura sono considerati lavoratori agricoli dipendenti, agli effetti della normativa in materia di previdenza e assistenza sociale, compresa quella relativa all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, mentre il comma 8 fa divieto di destinare alla filiera alimentare gli equidi impiegati a scopo sociale o terapeutico.

L'articolo 2 prevede la clausola di salvaguardia, stabilendo che le disposizioni della presente proposta di legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

L'articolo 3 provvede alla copertura finanziaria per gli oneri derivanti dall'arti-

colo 1, pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Formula, in conclusione, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.**

**C. 1606 Governo.**

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Tiziana NISINI (LEGA), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) il parere di competenza sul disegno di legge C. 1606, di conversione del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento – composto da 21 articoli suddivisi in 3 Capi – con particolare riferimento alle norme di diretto interesse della XI Commissione, rileva, anzitutto, che, l'articolo 3, nel modificare e integrare la disciplina delle concessioni geotermoelettriche, al comma 1, lettera *b*), introduce un nuovo articolo 16-*bis*, rubricato « Piano pluriennale per la promozione degli investimenti », nel decreto legislativo n. 22 del 2010. Il nuovo articolo, con il fine espresso di rafforzare l'autonomia energetica nazionale e il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, dispone, al comma 1, che l'autorità competente può chiedere al

concessionario uscente di una concessione geotermoelettrica di presentare, entro un termine stabilito dall'autorità, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un apposito piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto: a) interventi di manutenzione e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio, anche volti alla riduzione delle emissioni; b) interventi minerari per recuperare il declino naturale del campo geotermico; c) interventi per la sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela e al ripristino ambientale dei territori interessati dalla concessione di coltivazione; d) interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e le attività minerarie a essi connesse ovvero per il potenziamento degli impianti esistenti; e) misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione.

Il comma 2 del nuovo articolo 16-*bis* dispone che l'autorità competente proceda alla valutazione del piano, tenendo conto della funzionalità dello stesso a realizzare le finalità di cui al comma 1, nonché la sua fattibilità. Ai sensi del comma 3, qualora il concessionario uscente non presenti il piano pluriennale degli investimenti oppure l'autorità competente non lo valuti positivamente, si procederà alla riassegnazione della concessione di coltivazione.

L'articolo 14, al comma 4, modifica la disciplina volta a garantire la continuità occupazionale del personale impiegato nella gestione di attività di maggiore tutela nei *contact center*, contenuta all'articolo 36-*ter* del decreto-legge n. 48 del 2023. Il testo previgente della norma prevedeva l'inserimento di una clausola sociale nell'ambito delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio a tutele gradualità, affinché il suddetto personale continuasse a svolgere la propria attività lavorativa presso i soggetti aggiudicatori e, successivamente, presso gli operatori del mercato libero. A seguito dell'approvazione di tale disposizione, l'ARERA segnalava (Segnalazione 6 luglio 2023 308/2023/I/EEL) come la previsione della clausola sociale nell'ambito delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele gradualità per i

clienti domestici non vulnerabili, da un lato, non risultasse compatibile con il rispetto del termine di gennaio 2024 per la conclusione di tali procedure, in considerazione delle tempistiche associate alle attività necessarie per darvi puntuale e corretta attuazione e, dall'altro, creasse potenziali complessità applicative e procedurali che avrebbero potuto ridurre la partecipazione alle predette gare, a detrimento degli esiti concorrenziali delle stesse. Il comma 4, dunque, sostituendo il comma 1 dell'articolo 36-ter del decreto-legge n. 48 del 2023, prevede che le imprese di distribuzione che esercitano il servizio di maggior tutela continuano ad avvalersi dei servizi di *contact center* prestati da soggetti terzi con salvaguardia degli stessi livelli occupazionali, sino alla conclusione delle procedure di individuazione dei fornitori del servizio di vulnerabilità, ferma restando la scadenza naturale dei contratti che disciplinano detti servizi, se anteriore. La relazione illustrativa evidenzia che, per effetto della disposizione in commento, i costi relativi ai servizi di *contact center* resteranno a carico delle imprese esercenti il servizio di maggior tutela e saranno considerati dall'ARERA nell'ambito della determinazione dei corrispettivi da riconoscere a detti esercenti per la copertura dei costi efficienti per lo svolgimento dell'attività di commercializzazione del servizio di maggior tutela.

L'articolo 18 dispone l'applicazione – nei territori della Regione Toscana interessati dagli eventi alluvionali verificatisi dal 2 novembre 2023 – del regime di aiuto per le aree di crisi industriale (D.M. 24 marzo 2022). Ricorda che, in base alla normativa vigente, sono ammissibili alle agevolazioni, tra l'altro, i progetti per la formazione del personale, che devono essere strettamente coerenti con le finalità del programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale e con il programma occupazionale.

Formula, in conclusione, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Marco SARRACINO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare ad altra seduta la deliberazione di competenza della Commissione, al fine di

svolgere approfondimenti sul tema in discussione.

Walter RIZZETTO, *presidente*, in risposta al deputato Sarracino, d'accordo con la relatrice, ritiene che non vi sia alcun ostacolo a rinviare ad altra seduta la deliberazione di competenza della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **Sull'ordine di lavori.**

Walter RIZZETTO, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di anticipare lo svolgimento dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e procedere successivamente ai restanti punti già previsti.

La Commissione concorda.

**La seduta termina alle 13.35.**

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.40.

#### **INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 20 dicembre 2023. – Presidenza del presidente Walter RIZZETTO, indagine della vicepresidente Tiziana NISINI.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.**

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione di rappresentanti di Associazione Lavoro & Welfare.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Cesare DAMIANO, *presidente dell'Associazione Lavoro & Welfare*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, in videoconferenza, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Cesare DAMIANO risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

**Audizione di rappresentanti di Confprofessioni.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Carlo GIRELLA, *relazioni istituzionali dell'ufficio studi*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando alcune osservazioni, il deputato Aboubakar SOUMAHORO (MISTO).

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia gli auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

**Audizione di rappresentanti di FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Marco CARLOMAGNO, *Segretario generale di FLP*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, in videoconferenza, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Roberto CEFALO, *responsabile area politiche contrattuali*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia gli auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

**Audizione di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Alberto LUCARELLI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II*, in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO.

Alberto LUCARELLI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II*, in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.55.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

**La seduta comincia alle 15.20.**

**5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati.**

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP), replicando, ritiene che la risposta del rappresentante del Governo sia imbarazzante in quanto non reca alcuna delucidazione circa i quesiti posti nella sua interrogazione. Evidenzia come, da informazioni pervenute da alcuni patronati, sembra che il Ministero abbia comunicato che non sarà erogato alcun saldo né ulteriore acconto entro la fine dell'anno. Fa notare che la mancanza di certezza dei finanziamenti sta causando la crisi finanziaria per alcuni patronati, portandoli ad una grave instabilità per la loro stessa struttura e per i dipendenti, ricordando come il ruolo di tali organismi appare essenziale, in vita della tutela di soggetti fragili o con disabilità. Ritiene ingiustificabile che il Ministero non elargisca gli anticipi e i saldi nei tempi giusti previsti dalla legge, né fornisca chiarimenti su tale questione.

**5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti.**

Francesco MARI (AVS) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Francesco MARI (AVS), replicando, fa notare che l'interrogazione in titolo non è la prima sull'argomento, né sarà l'ultima, considerato che permane la necessità di mantenere l'attenzione sulla questione dell'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti. Fa notare, peraltro, che il tema della flessibilità in uscita – soprattutto riferita a determinate fasce di lavoratori in difficoltà perché interessate da lavori usuranti, come la categoria di lavoratori in questione – è stato sostanzialmente riconosciuto dallo stesso rappresentante del Governo, non potendosi più ignorare l'opportunità di una estensione della platea di mansioni gravose, che auspica possa avvenire quanto prima, ponendosi fine a quella che definisce una vera e propria ingiustizia. Segnala che tornerà a porre la questione all'attenzione del Governo finché non si troverà una soluzione, auspicando non vi siano altri rinvii.

**5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro.**

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 5*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, nel ricordare che nella giornata di lunedì 11 dicembre 2023, a Milano un operaio di 28 anni è morto dopo essere stato schiacciato dal carico di una gru in un cantiere edile in via Parravicini, evidenzia come questa sia solo una delle tante tragedie che si verificano nei cantieri edili. I dati preoccupanti sugli infortuni sui luoghi di lavoro impongono, a suo avviso, un intervento in materia di prevenzione e tutela della sicurezza sempre più urgente, che preveda la presentazione di un vero e proprio piano, elaborato in sinergia tra i di-

versi organismi competenti, che contempli anche campagne di informazione presso le scuole. Auspica, dunque, quanto prima un intervento del Governo in tale ambito, facendo notare che dalla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro dipende il buon funzionamento della democrazia.

**5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).**

Dario CAROTENUTO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 6*).

Dario CAROTENUTO (M5S), replicando, fa notare che la risposta del rappresentante del Governo testimonia il disastro sociale compiuto dall'Esecutivo in carica, che appare orientato ad attuare politiche neoliberiste punitive nei confronti dei soggetti fragili, che rischiano di aggravare la situazione dei più poveri. Evidenzia come, mentre i parlamentari si possono permettere di prevedere una lunga pausa di sospensione dei lavori per il periodo natalizio, i cittadini meno abbienti vengono costretti ad una corsa ad ostacoli burocratica che rischia di mettere in discussione l'erogazione dell'assegno di inclusione. Evidenzia come il rappresentante del Governo non abbia fornito alcun chiarimento né sul numero di prestazioni erogate né su come si intenda

semplificare l'accesso alla piattaforma Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL), proseguendo una linea di azione che ignora le esigenze dei più bisognosi.

**5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia.**

Rosaria TASSINARI (FI-PPE) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 7*).

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), replicando, ringrazia il rappresentante per la risposta fornita, auspicando che l'Esecutivo, in questa delicata fase in cui potrebbe prospettarsi anche un passaggio di proprietà, possa intervenire a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia, considerate le profonde ricadute sul tessuto economico, produttivo e occupazionale in gioco.

Ritiene improcrastinabile, nelle more dell'acquisizione della società ravennate da parte del Gruppo Focaccia, adottare misure di salvaguardia dei posti di lavoro e di garanzia per il pagamento dei salari, oltre che adeguate misure di sostegno di questi lavoratori e delle loro famiglie.

**La seduta termina alle 15.55.**

## ALLEGATO 1

**Disciplina dell'ippicoltura. C. 329 Gadda.****PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminata, per quanto di competenza, la proposta di legge C. 329 Gadda, recante disciplina dell'ippicoltura, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente;

rilevato che l'obiettivo del provvedimento è quello di consentire, attraverso la definizione di un nuovo e adeguato contesto normativo, lo sviluppo e il rafforzamento della filiera degli equidi, con particolare riferimento all'allevamento dei cavalli, a fronte di una disciplina vigente attualmente frammentata, diversificata e disomogenea, per quanto concerne gli ambiti fiscale, previdenziale e amministrativo;

rilevato che, in base all'articolo 1, comma 2, le attività di ippicoltura sono considerate agricole ai sensi dell'articolo 2135, primo comma, del codice civile;

preso atto, quanto agli ambiti di competenza della Commissione, del contenuto del medesimo articolo 1, laddove, al comma

3, prevede che alle attività di ippicoltura si applicano le disposizioni fiscali e previdenziali vigenti previste per il settore agricolo, stabilendo, al successivo comma 7, che gli operai assunti a tempo indeterminato o determinato dalle imprese che esercitano attività di ippicoltura sono considerati, ai fini previdenziali, lavoratori agricoli dipendenti;

osservato che, in base al comma 4 del già richiamato articolo 1, tra le attività considerate connesse all'attività di ippicoltura, ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile, viene richiamata la promozione in ogni sede di attività di studio delle tecniche di ippicoltura, di tirocini e di attività formative, anche in collaborazione con istituti scolastici, con gli allevamenti presenti sul territorio e con le cliniche veterinarie universitarie,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo.**

**PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 1606, di conversione del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

preso atto delle disposizioni recate dall'articolo 3, che, nel modificare e integrare la disciplina delle concessioni geotermoelettriche, al comma 1, lettera *b*), introduce nel decreto legislativo n. 22 del 2010 un nuovo articolo 16-*bis*, con il fine espresso di rafforzare l'autonomia energetica nazionale e il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, disponendo che l'autorità competente può chiedere al concessionario uscente di una concessione geotermoelettrica di presentare, entro un termine

stabilito dall'autorità, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un apposito piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto, tra l'altro, misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione;

osservato che l'articolo 14, nel prevedere disposizioni urgenti in materia di procedure competitive e di tutela dei clienti domestici nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica, al comma 4, prevede che le imprese che esercitano il servizio di maggior tutela continuino ad avvalersi dei servizi di *contact center* prestati da soggetti terzi, con salvaguardia degli stessi livelli occupazionali, sino alla conclusione delle procedure di individuazione dei fornitori del servizio di vulnerabilità, ferma restando la scadenza naturale dei contratti, se anteriore,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio gli Onorevoli Interroganti che hanno chiesto di fare luce sulle motivazioni del ritardo nell'erogazione dei saldi dei finanziamenti spettanti agli Istituti di Patronato per l'attività svolta.

Sul tema illustrerò gli elementi informativi forniti dalla Direzione Generale competente del Ministero.

Preliminarmente, rappresento che nei mesi scorsi è stato istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un tavolo con gli Istituti di patronato, cui sarà invitato a partecipare anche l'INPS, al fine di individuare soluzioni per snellire i passaggi burocratici e, anche tramite la digitalizzazione e l'interoperabilità delle piattaforme, accelerando i tempi dei controlli e i conseguenti pagamenti.

Occorre ricordare che gli Istituti di patronato svolgono un servizio di pubblica utilità a cui sono affidati compiti strumentali e funzionali alla tutela, anche costituzionale, in materia di lavoro e previdenza.

In considerazione della rilevanza del ruolo sociale assunto, i Patronati sono sottoposti – ai sensi della legge n. 152 del 2001 e del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 – alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riferimento alla gestione finanziario-contabile e sono destinatari di apposito finanziamento per lo svolgimento delle loro attività.

Le verifiche ispettive necessarie ai fini del finanziamento erogato ai Patronati per

l'attività svolta, vengono eseguite a posteriori rispetto all'anno di riferimento, così come previsto dalla vigente disciplina di legge e se dal controllo effettuato vengono riscontrate irregolarità, viene decurtando il punteggio spettante.

Il Ministero del lavoro, pertanto, necessita *ex lege* dei dati relativi all'attività svolta dagli Istituti di patronato per garantire un'erogazione di fondi corrispondente all'attività effettivamente svolta da ciascun Patronato.

Ci tengo ad evidenziare che il Ministero per favorire una velocizzazione delle procedure di erogazione delle somme, è recentemente intervenuto, costituendo, con specifico riferimento alla Sicilia una *task force* di ispettori dell'INL che stanno operando per portare a compimento le ispezioni relative ad annualità pregresse.

Con riferimento all'evocata mancata ottemperanza alle sentenze, si precisa come invero il Ministero si sia sempre adeguato al *dictum* delle sentenze del giudice amministrativo, adottando decreti di ripartizione dell'intero ammontare del fondo, fatti salvi eventuali conguagli all'esito della definizione delle necessarie e dovute verifiche ispettive.

Da ultimo con decreto direttoriale, n. 705 dell'8 novembre 2023 sono state attribuite e liquidate agli Istituti di patronato le somme a titolo di integrazione la prima anticipazione 2022, la seconda anticipazione 2022 e il conguaglio degli anni 2017 e 2018.

## ALLEGATO 4

**5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'Onorevole Interrogante per aver posto l'attenzione sull'importante misura dell'anticipo pensionistico (cd. «Ape sociale») che il Governo con la legge di bilancio, in corso di approvazione al Senato, ha voluto confermare e prorogate per tutto il 2024 con condizioni e caratteristiche quasi del tutto analoghe a quelle attive nel 2023.

Con specifico riferimento al quesito riguardante l'individuazione di ulteriori attività particolarmente faticose e pesanti ai fini del pensionamento anticipato, posso riferire che il tema dell'aggiornamento delle professioni e delle mansioni gravose, già oggetto di un primo intervento normativo nella legge n. 234 del 2021, è stato un punto di attenzione costante dei lavori dell'Osservatorio della spesa previdenziale e dei tavoli di confronto con le parti sociali che sono stati più volte convocati nel corso del 2023. Tale Osservatorio, istituito a maggio scorso presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avviato, fra gli altri temi, anche una riflessione sulle figure professionali ad oggi non ricomprese ai fini

dell'accesso all'ape sociale mettendole in relazione rispetto agli accantonamenti stanziati fino al 2023 per questa forma di anticipo pensionistico.

Ciò permetterà, nel corso del 2024, di valutare ulteriori interventi per analizzare l'attuale platea dei beneficiari di tale anticipo pensionistico in riferimento agli addetti mansioni ritenute gravose, verificando, nel contempo, l'impatto della spesa previdenziale sui saldi di finanza pubblica, anche in ottica previsionale, di possibili ampliamenti e modifiche rispetto all'elenco codificato dalla legge n. 234 del 2021, identificando ulteriori tipi di lavorazioni che devono potere trovare un accesso anticipato alla pensione e semplificandone anche l'iter amministrativo e le accorciandone le relative tempistiche.

Concludo, pertanto, ribadendo la massima attenzione del Ministero del lavoro agli strumenti di flessibilità in uscita, in special modo per le categorie di lavoratori che svolgono occupazioni gravose caratterizzate da indici di rischio particolarmente elevate.

## ALLEGATO 5

**5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Passo a illustrare l'atto di sindacato ispettivo con il quale l'Onorevole Interrogante chiede quali iniziative di competenza si intendano intraprendere in materia di infortuni sul lavoro.

In proposito, sulla scorta degli elementi forniti dalla competente direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Ispettorato nazionale del lavoro e l'INAIL, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, mi preme ricordare che la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un tema di fondamentale importanza per il Governo che, sin dal suo insediamento, lo ha inserito tra le sue priorità. È stato, infatti, fin da subito istituito un tavolo tecnico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro che ha anche l'obiettivo di elaborare delle proposte di revisione dell'impianto normativo vigente per renderlo più in linea con l'attuale contesto produttivo.

Quanto agli strumenti di prevenzione, è fondamentale l'attività di controllo ispettivo, finalizzata al contrasto degli infortuni e delle morti sul lavoro.

Al riguardo, l'INL da sempre conduce attività di vigilanza nei settori produttivi ad alto rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare nel settore delle costruzioni con l'obiettivo di contrastare e ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.

Rappresento, a tal proposito, che dal mese di settembre scorso, l'INL ha avviato una vigilanza straordinaria volta ad intensificare l'attività di controllo in edilizia e nei cantieri relativi ad appalti pubblici, avviati per la realizzazione di progetti di efficientamento e di manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali realizzate sulla rete ferroviaria e stradale, incrementando così la sorveglianza in materia di salute e sicurezza nei settori considerati ad alto rischio.

Ritengo anche opportuno ricordare che, al fine di intensificare l'attività ispettiva su tutto il territorio nazionale, sono stati assunti, tra il mese di luglio e settembre 2023, circa 670 ispettori tecnici destinati agli uffici territoriali del lavoro.

Sul fronte normativo, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, faccio presente che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha messo in atto già diversi interventi: come noto, un primo pacchetto di misure di intervento in materia di salute e sicurezza sul lavoro è contenuto nel decreto-legge n. 48 del 2023 (decreto lavoro) con cui è stato incrementato il fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, nella misura di 5 milioni di euro.

Inoltre, con lo stesso decreto lavoro è stato istituito il Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2024.

Sul punto sempre il decreto lavoro prevede, tra l'altro, l'obbligo per i datori di lavoro di nominare il medico competente se richiesto dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 17 e 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008, l'estensione ai lavoratori autonomi di alcune misure di tutela previste nei cantieri, nonché le modifiche apportate alla disciplina in materia di attrezzature di lavoro.

Comunico altresì che la legge di bilancio 2024, attualmente all'esame del Senato della Repubblica, ha previsto un rifinanziamento del fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro, prevedendo ulteriori risorse finanziarie per il triennio 2024- 2026.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali costituisce anche un obiettivo strategico dell'INAIL, nell'ottica del tendenziale azzeramento del fenomeno infortunistico in tutti i settori lavorativi.

A partire dal 2010, l'INAIL ha introdotto meccanismi d'incentivazione per il miglioramento continuo delle misure di prevenzione e protezione attraverso bandi di finanziamento denominati Bandi ISI; ad oggi sono stati stanziati oltre 3 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 36.000 progetti di prevenzione.

Con particolare riferimento al potenziamento dei sistemi informativi, l'INAIL ha dichiarato che l'analisi dei dati contenuti negli archivi e nelle banche dati costituiscono una fondamentale fonte informativa per la prevenzione e per le attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; a tal proposito, l'INAIL ha sottoscritto con l'INL e con la Conferenza delle regioni e province Autonome una convenzione per l'accesso ai servizi «Flussi Informativi», «Registro delle Esposizioni» e «Cruscotto infortuni», nell'ottica di una maggiore con-

divisione delle informazioni negli stessi contenuti e per il potenziamento del coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, attraverso azioni svolte in sinergia dalle istituzioni operanti a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tra le attività di prevenzione dell'INAIL è contemplata, altresì, la creazione e la diffusione di un archivio di «Soluzioni e procedure Buone Pratiche per la salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili», di facile consultazione per i cittadini, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nei cantieri edili.

Tali buone pratiche, infatti, assumono sempre di più un ruolo strategico per la promozione della salute e della sicurezza nei cantieri edili e possono contribuire in modo significativo alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In conclusione, assicuro che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà a riservare la massima attenzione al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro nella consapevolezza che il diritto al lavoro e il diritto alla salute sono diritti riconosciuti e garantiti dalla nostra Costituzione.

## ALLEGATO 6

**5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (Adi) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Gli Onorevoli interroganti chiedono di conoscere i dati relativi alle domande esitate in riferimento al Supporto Formazione e lavoro (SFL), nonché informazioni circa le modalità attuative della nuova misura dell'assegno di inclusione (Adi).

Preliminarmente, rilevo che sono state acquisite informazioni da parte delle competenti Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da ANPAL.

Voglio, poi, rassicurare gli onorevoli interroganti circa il fatto che non solo il decreto attuativo relativo alle modalità di presentazione delle domande e di erogazione del beneficio Adi è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* in data 16 novembre scorso, debitamente registrato dalla Corte dei conti, ma anche che, in quella stessa data, è stata pubblicata la circolare INPS n. 105, recante le prime indicazioni sulla citata misura.

Perciò, come previsto e comunicato, lunedì 18 dicembre si è dato avvio alla presentazione delle domande di Adi, onde consentire il pagamento del beneficio già a partire dal prossimo mese di gennaio.

La domanda può essere presentata sia in modalità telematica sul portale dell'istituto, sia presso i patronati. Inoltre, dal 1° gennaio sarà possibile rivolgersi anche ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF). Questo per consentire ai cittadini di poter ricevere l'assistenza necessaria e garantire, pertanto, l'accesso alle domande anche a coloro che siano sprovvisti di mezzi.

Con la circolare INPS citata si sono chiariti una serie di punti, che preciso anche in questa sede.

Con riferimento al patto di attivazione digitale (PAD), propedeutico all'erogazione del beneficio oltre che all'avvio del per-

corso di inclusione sociale e lavorativa, è prevista la possibilità di sottoscriverlo insieme alla presentazione della domanda, così da anticipare i tempi e permettere, a valle dei controlli, ai beneficiari che ne hanno i requisiti di accedere al beneficio in tempi molto brevi.

Inoltre, e mi preme sottolineare in particolar modo questo aspetto perché lo ritengo fondamentale, oltre che un grande risultato che permette di dare continuità alle persone effettivamente in situazione di disagio e povertà, si è disposto che in fase di prima applicazione, ferma restando la necessità dell'esito positivo dell'istruttoria, per le sole domande con PAD sottoscritto entro il mese di gennaio 2024, la decorrenza del beneficio sarà riconosciuta dallo stesso mese di gennaio 2024.

In questo modo abbiamo ottenuto che non ci fosse, per i nuclei attualmente percettori del Reddito di Cittadinanza e con i requisiti per accedere al beneficio ADI, alcuna soluzione di continuità tra le due misure.

Ne approfitto per comunicare agli Onorevoli interroganti i dati a nostra disposizione sulle domande Adi, che ci forniscono un riscontro al momento positivo e confermano l'assenza di criticità per l'innoltramento delle stesse.

Difatti, in data 18 dicembre, alle ore 17.00 risultavano trasmesse e acquisite 52 mila domande, di cui il 50 per cento frutto dell'inserimento diretto da parte dei cittadini.

Infine, relativamente ai dati SFL richiesti dagli onorevoli interroganti, dalle informazioni fornite da ANPAL risultano presenti nei sistemi 49.656 domande accolte, al netto di quelle decadute e revocate; per 44.858 domande risulta presente un patto di servizio, mentre sono com-

complessivamente 24.927 i soggetti presi in carico che risultano avere una politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL.

A tal fine, consegno agli Onorevoli interroganti e alla Commissione la tabella, fornita da ANPAL, recante i dati suddivisi per regione.

| Regione di Presa in carico | Presi in carico |   |
|----------------------------|-----------------|---|
|                            | Totale          | Con politiche in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda SFL |
| Abruzzo                    | 818             | 584   |
| Basilicata                 | 487             | 60  |
| PA Bolzano                 | 1               | 0   |
| Calabria                   | 4,723           | 3,296   |
| Campania                   | 13,291          | 7,705   |
| Emilia-Romagna             | 761             | 652   |
| Friuli-Venezia Giulia      | 148             | 95  |
| Lazio                      | 2,382           | 909   |
| Liguria                    | 422             | 246   |
| Lombardia                  | 1,314           | 784   |
| Marche                     | 357             | 311   |
| Molise                     | 236             | 193   |
| Piemonte                   | 1,671           | 1,198   |
| Puglia                     | 2,661           | 2,196   |
| Sardegna                   | 1,525           | 1,104   |
| Sicilia                    | 12,409          | 4,291   |
| Toscana                    | 904             | 704   |
| PA Trento                  | 23              | 9   |
| Umbria                     | 408             | 353   |
| Valle d'Aosta              | 24              | 10  |
| Veneto                     | 293             | 227   |
| <b>Totale</b>              | <b>44,858</b>   | <b>24,927</b>   |

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario

Si riporta il dettaglio delle attività di politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL. Il totale delle attività è superiore al numero di persone con politiche attive in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda (sopra indicato in 24.927) in quanto è possibile per ciascun beneficiario essere coinvolto in più di una attività. La legenda dei codici attività è riportata in appendice.

| regione di Prescin carico | Attività di politiche in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda SFL |       |       |     |     |       |     |     |     |     |     |       |     |     |     |     |     |     |     |     | P01 |     |
|---------------------------|---|-------|-------|-----|-----|-------|-----|-----|-----|-----|-----|-------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|                           | A03   | A06   | A10   | B01 | B02 | B03   | B06 | B08 | C04 | C05 | C06 | C07   | C08 | C10 | C11 | C12 | D01 | D02 | F01 | G01 |     |     |
| Abruzzo                   | 173   | 448   | 0     | 0   | 0   | 0     | 98  | 1   | 0   | 0   | 0   | 1     | 57  | 0   | 0   | 16  | 13  | 0   | 0   | 9   | 0   | 33  |
| Basilicata                | 18  | 2     | 0     | 0   | 1   | 4     | 0   | 0   | 1   | 0   | 0   | 0     | 3   | 0   | 0   | 1   | 1   | 0   | 0   | 1   | 0   | 36  |
| PA Bolzano                | 0   | 0     | 0     | 0   | 0   | 0     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   |
| Calabria                  | 1.812   | 2.974 | 0     | 0   | 58  | 333   | 0   | 0   | 0   | 0   | 4   | 20    | 0   | 0   | 11  | 3   | 0   | 0   | 1   | 49  | 0   | 117 |
| Campania                  | 5.894   | 142   | 0     | 0   | 0   | 352   | 19  | 7   | 8   | 4   | 34  | 2.220 | 0   | 3   | 1   | 162 | 0   | 2   | 4   | 1   | 136 |     |
| Emilia-Romagna            | 299   | 486   | 0     | 0   | 0   | 391   | 0   | 7   | 0   | 0   | 1   | 291   | 0   | 0   | 37  | 14  | 0   | 8   | 4   | 0   | 8   |     |
| Friuli-Venezia Giulia     | 0   | 64    | 0     | 0   | 0   | 87    | 0   | 0   | 0   | 0   | 7   | 0     | 0   | 0   | 9   | 7   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   |     |
| Lazio                     | 791   | 6     | 35    | 0   | 0   | 49    | 1   | 0   | 0   | 0   | 2   | 24    | 0   | 1   | 31  | 15  | 0   | 1   | 1   | 0   | 57  |     |
| Umbria                    | 105   | 29    | 0     | 0   | 0   | 89    | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0     | 0   | 0   | 66  | 50  | 0   | 0   | 0   | 0   | 3   |     |
| Lombardia                 | 727   | 684   | 0     | 0   | 4   | 738   | 0   | 179 | 3   | 3   | 48  | 65    | 0   | 0   | 184 | 106 | 1   | 8   | 4   | 0   | 13  |     |
| Marche                    | 249   | 90    | 1     | 0   | 0   | 182   | 0   | 0   | 0   | 0   | 1   | 12    | 0   | 0   | 21  | 29  | 1   | 0   | 0   | 0   | 3   |     |
| Molise                    | 0   | 116   | 175   | 4   | 0   | 2     | 0   | 0   | 0   | 0   | 1   | 0     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 17  |     |
| Piemonte                  | 1.118   | 0     | 0     | 0   | 0   | 428   | 8   | 9   | 0   | 8   | 2   | 224   | 0   | 0   | 23  | 55  | 2   | 15  | 0   | 0   | 24  |     |
| Puglia                    | 65  | 306   | 0     | 0   | 0   | 2.169 | 0   | 1   | 0   | 0   | 0   | 15    | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 120 |     |
| Marche                    | 346   | 533   | 7     | 0   | 0   | 1.018 | 4   | 0   | 11  | 16  | 3   | 0     | 0   | 0   | 1   | 109 | 0   | 3   | 0   | 0   | 46  |     |
| Sardegna                  | 1.769   | 18    | 3.744 | 0   | 1   | 46    | 2   | 0   | 0   | 8   | 9   | 40    | 0   | 1   | 2   | 0   | 0   | 0   | 5   | 0   | 227 |     |
| Sicilia                   | 507   | 351   | 0     | 1   | 2   | 238   | 2   | 0   | 0   | 1   | 3   | 157   | 0   | 0   | 75  | 60  | 0   | 0   | 0   | 0   | 3   |     |
| Toscana                   | 2   | 0     | 0     | 0   | 0   | 9     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   |     |
| PA Trento                 | 331   | 36    | 0     | 0   | 0   | 50    | 1   | 0   | 0   | 0   | 5   | 0     | 0   | 0   | 79  | 21  | 0   | 0   | 0   | 0   | 4   |     |
| Umbria                    | 9   | 0     | 0     | 0   | 0   | 1     | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0     | 0   | 0   | 1   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0   |     |
| Valle d'Aosta             | 101   | 90    | 0     | 0   | 0   | 207   | 0   | 0   | 0   | 0   | 1   | 1     | 0   | 0   | 56  | 27  | 0   | 1   | 0   | 0   | 1   |     |
| Veneto                    | 14.316  | 6.315 | 3.962 | 5   | 66  | 6.491 | 98  | 204 | 22  | 40  | 110 | 3.144 | 1   | 4   | 614 | 672 | 4   | 39  | 77  | 1   | 848 |     |
| Total                     |   |       |       |     |     |       |     |     |     |     |     |       |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario

## Appendice

## Legenda Codici attività Politica attiva

|            |  |
|------------|--|
| <b>A03</b> | BILANCIO DI COMPETENZE   |
| <b>A06</b> | COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE E PERSONALE |
| <b>A10</b> | SKILL GAP ANALYSIS   |
| <b>B01</b> | CONSULENZA EURES   |
| <b>B02</b> | CONSULENZA PER CREAZIONE D'IMPRESA/AUTOIMPREDITORIA  |
| <b>B03</b> | CONSULENZA RICERCA IMPIEGO   |
| <b>B06</b> | INSERIMENTO IN SERVIZIO CIVILE   |
| <b>B08</b> | ATTESTAZIONE, VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE                                     |
| <b>C04</b> | FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA  |
| <b>C05</b> | FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA  |
| <b>C06</b> | TIROCINIO FORMATIVO /LSU   |
| <b>C07</b> | Formazione non generalista inclusiva anche di competenze digitali  |
| <b>C08</b> | PERCORSI FORMATIVI POST ASSUNZIONE O PRECEDENTI L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA                         |
| <b>C10</b> | FORNIRE AI GIOVANI NEET DAI 18 AI 28 ANNI L'OPPORTUNITÀ DI EFFETTUARE UN'ESPERIENZA NEI PAESI UE         |
| <b>C11</b> | Formazione non generalista non inclusiva di competenze digitali  |
| <b>C12</b> | Formazione specifica su competenze digitali  |
| <b>D01</b> | STAGE/BORSA LAVORO   |
| <b>D02</b> | PROMOZIONE DEL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE  |
| <b>F01</b> | ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA/AUTOIMPIEGO   |
| <b>G01</b> | PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE                                    |
| <b>P01</b> | PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ   |

## ALLEGATO 7

**5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Passo a illustrare l'atto di sindacato ispettivo con il quale gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative di competenza si intende adottare per la tutela dei lavoratori dello stabilimento Mayer-Melnhof Packaging (ex Farmografica di Cervia).

Preliminarmente, informo l'interrogante che sono state acquisite informazioni dalle competenti strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dal Ministero dell'interno e dalla regione Emilia-Romagna.

Nel merito, comunico che lo scorso 14 dicembre si è svolto, presso la Prefettura di Ravenna, un primo confronto tra le organizzazioni sindacali, l'attuale proprietà dello stabilimento e il Gruppo Focaccia di Cervia, impresa locale disposta a rilevare la società.

Al riguardo, la Prefettura di Ravenna ha comunicato che il confronto tra le parti coinvolte è stato positivo, in quanto è stata riscontrata la volontà di procedere nelle trattative per formalizzare in tempi brevi il

passaggio di società, nel momento in cui verrà acquisito il consenso da parte della dirigenza della società austriaca Mayer-Melnhof Packaging.

Rappresento agli interroganti che la società proprietaria della ex Farmografica si è impegnata a non dare corso alla procedura di licenziamento dei dipendenti e si è resa disponibile a garantire le retribuzioni per tutti i lavoratori coinvolti che, come assicurato, non cesseranno dalle loro mansioni fino al termine delle operazioni di passaggio del ramo d'Azienda.

La regione Emilia Romagna, sul punto, ha dichiarato di aver partecipato al tavolo di confronto, condividendo gli obiettivi di salvaguardia dell'occupazione e mantenimento del sito produttivo.

Concludo, garantendo il massimo impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che continuerà a seguire, per quanto di competenza, lo sviluppo della vicenda per trovare ogni possibile soluzione che salvaguardi i livelli occupazionali.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

|  |    |
|--|----|
| Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa. C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi e C. 1519 Marianna Ricciardi ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) ..... | 89 |
| Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore. C. 1532-ter Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....   | 90 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 90 |

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del vicepresidente Luciano CIOCCHETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.*

#### La seduta comincia alle 13.50.

**Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa.**

**C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi e C. 1519 Marianna Ricciardi.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 ottobre 2023.

Luciano CIOCCHETTI, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla XII Commissione, in sede referente, la proposta di legge C. 1519 Marianna Ricciardi, recante « Disposizioni per il riconoscimento dell'apnea ostruttiva del sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la dia-

gnosi e la cura di essa nell'ambito lavorativo ». Poiché essa verte su materia identica a quella della proposta di legge in esame, la presidenza ne ha disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ricorda che la Commissione ha svolto un ciclo di audizioni informali che si è concluso il 22 novembre scorso e che nella seduta odierna si concluderà, quindi, l'esame preliminare e si procederà all'adozione del testo base per il seguito dell'iter del provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare.

Dà quindi la parola al relatore, deputato Rosso, affinché avanzi alla Commissione una proposta in merito all'adozione del testo base.

Matteo ROSSO (FdI), *relatore*, propone di adottare come testo base per il seguito dell'esame la proposta di legge C. 765 Varchi.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) concorda sulla proposta avanzata dal relatore considerate le molte affinità, sul piano dei contenuti, con la proposta di legge C. 252,

a sua firma. Preannuncia altresì la presentazione di poche proposte emendative, volte a precisare meglio alcuni aspetti della proposta di legge C. 765.

Marianna RICCIARDI (M5S) ritiene che la proposta avanzata dal relatore possa essere accolta, non ravvisando grandi differenze sostanziali tra i testi in discussione. Al riguardo, preannuncia la presentazione di alcune proposte emendative, volte a integrare il testo della proposta di legge C. 765 Varchi.

Ilenia MALAVASI (PD-IDP), nell'associarsi alla riflessione sulla necessità di una convergenza politica sul tema, che ne favorisca un esame il più possibile condiviso, ricorda che è importante procedere al riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante. Ciò consentirebbe di inserire tale patologia nel Piano nazionale delle cronicità e di prevederne il trattamento nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza.

Annuncia quindi l'astensione del gruppo del Partito Democratico sulla proposta di adottare come testo base per il seguito dell'esame la proposta di legge C. 765 Varchi, riservandosi di presentare delle proposte emendative nel prosieguo dell'esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame la proposta di legge C. 765 Varchi.

Luciano CIOCCHETTI fa presente che in sede Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sarà stabilito il termine per la presentazione di proposte

emendative alla proposta di legge 765 Varchi, adottata come testo base.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore.**

**C. 1532-ter Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 dicembre 2023.

Luciano CIOCCHETTI, *presidente e relatore*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Dopo aver ricordato che nella seduta odierna si concluderà l'esame preliminare del provvedimento, in assenza di richieste di intervento, ne dichiara la conclusione.

Fa presente che in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sarà fissato il termine per la presentazione delle proposte emendative.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

|  |    |
|--|----|
| Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sui lavori dei comitati nel 2022. COM(2023) 664 final ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....  | 91 |
| Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche. COM(2023) 645 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 93 |
| COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:  |    |
| Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Madrid dal 17 al 18 settembre 2023 ..   | 96 |
| ALLEGATO .....   | 97 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 96 |

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sui lavori dei comitati nel 2022. COM(2023) 664 final.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Grazia DI MAGGIO (FDI), *relatrice*, segnala che la relazione della Commissione europea di cui avviamo oggi l'esame è un fondamentale strumento di conoscenza e di valutazione del sistema della « comitologia », uno degli elementi forse meno cono-

sciuti ma in realtà più rilevanti per il funzionamento dell'ordinamento dell'Unione.

Si tratta infatti del complesso di comitati, ben 322, che la Commissione europea deve consultare nell'esercizio delle competenze di esecuzione della normativa europea che le sono conferiti ai sensi dell'articolo 291 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE).

L'importanza quantitativa e qualitativa dell'attività esecutiva della Commissione europea – e quindi del sistema dei comitati – è dimostrata con evidenza anzitutto dai principali dati riportati nella relazione al nostro esame: nel corso del 2022 sono stati adottati, secondo le procedure di comitologia, 2072 atti esecutivi, con una forte crescita rispetto ai 1592 del 2021. Atti concentrati in settori di grande delicatezza quali la salute e sicurezza alimentare (con 907 atti di esecuzione), la ricerca e innovazione (con 333), la politica di vicinato e allargamento (con 108), i partenariati in-

ternazionali (con 104 atti di esecuzione), l'agricoltura e sviluppo rurale (con 100).

Ove si consideri che nel 2022 gli atti adottati dal Parlamento e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria sono stati 73, quelli emanati dal Consiglio secondo procedure legislative speciali 464 e gli atti delegati della Commissione 196, risulta chiaro come gran parte degli atti giuridicamente vincolanti dell'UE sia il prodotto delle procedure esecutive.

Impressionanti sono anche i dati che danno conto della intensità dei lavori dei comitati che nel 2022 si sono riuniti 673 volte, numero leggermente superiore al 2021 (646), cui si aggiungono 1675 procedure scritte (cifra a sua volta superiore rispetto alle 1476 del 2021), ed hanno espresso 2048 pareri a fronte dei 1782 dell'anno precedente.

Alla evidenza di queste statistiche si accompagna poi la constatazione che gli atti esecutivi disciplinano spesso aspetti tutt'altro che irrilevanti della materia. In numerose occasioni la nostra Commissione, nell'esaminare progetti legislativi ai fini della verifica di sussidiarietà, ha posto in evidenza la potenziale problematicità dell'ampio ricorso agli atti esecutivi, oltre che a quelli delegati, per normare questioni sensibili.

L'esame della relazione della Commissione è dunque l'occasione per operare una valutazione accurata di procedure che incidono profondamente sulla produzione normativa europea e pertanto anche sull'impatto.

Ricorda che il sistema della comitologia (o più correttamente comitatologia) si è sviluppato già a partire dagli anni sessanta, con riferimento alla crescente attribuzione alla Commissione di poteri di attuazione e gestione di atti normativi, soprattutto nel settore della politica agricola comune.

Il Trattato di Lisbona ha modificato in modo profondo le regole relative ai poteri di attuazione che il legislatore può conferire alla Commissione (o al Consiglio), operando una netta distinzione tra gli atti di natura quasi legislativa (atti delegati) e gli atti che eseguono le disposizioni di un atto di base (atti esecutivi).

In particolare, per quanto riguarda gli atti esecutivi il richiamato articolo 291 prevede che spetta agli Stati membri dell'UE la responsabilità primaria per l'attuazione degli atti giuridici dell'Unione; solo laddove sono necessarie condizioni uniformi di esecuzione, i medesimi atti possono conferire competenze in materia alla Commissione europea o, per casi specifici debitamente motivati e nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, anche al Consiglio.

Proprio in quanto « derogatorio » rispetto alle competenze nazionali, l'esercizio dei poteri esecutivi da parte della Commissione è sottoposto, al controllo *ex ante* da parte dei comitati, composti di rappresentanti degli Stati membri e presieduti dalla Commissione europea.

L'efficacia del parere del comitato è più o meno stringente a seconda della procedura stabilita dall'atto di base scegliendo di norma tra le due disciplinate dal Regolamento (UE) n. 182/2011, attuativo del richiamato articolo 291 del TFUE.

La prima è la procedura di esame, che si applica per l'adozione di atti di esecuzione di portata generale o comunque relativi ai seguenti settori: ambiente, salute e sicurezza delle persone, degli animali o delle piante, fiscali, agricola e pesca, commerciale, programmi con implicazioni sostanziali. Secondo questa procedura, il comitato esprime il proprio parere a maggioranza qualificata (il 55 per cento degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65 per cento della popolazione totale dell'UE). Se il parere è positivo, la Commissione adotta l'atto; se il parere è negativo, la Commissione non può adottare l'atto; se non è espresso alcun parere, la Commissione può adottare il progetto di atto di esecuzione, ad eccezione dei casi specificati nel regolamento comitologia. Peraltro, in caso di parere negativo o di mancanza di parere che impedisca l'adozione dell'atto di esecuzione, la Commissione dispone di un mese per sottoporre il progetto di misura al « comitato di appello », anch'esso composto da rappresentanti degli Stati membri, oppure di due mesi per sottoporre una versione modificata del medesimo progetto di atto di esecuzione allo stesso comitato.

La seconda procedura è denominata « consultiva » e si applica di risulta per l'adozione di atti di esecuzione che non rientrano nella procedura di esame (o in via eccezionale e in casi debitamente giustificati, per l'adozione di atti cui si dovrebbe applicare la procedura di esame). In base a questa procedura, il comitato esprime il proprio parere non vincolante a maggioranza semplice e la Commissione è libera di decidere se adottare o no l'atto, ma deve comunque « tenere nella massima considerazione » il parere del comitato.

Rinvia alla documentazione degli Uffici per una illustrazione più dettagliata delle varianti procedurali e delle proposte di riforma del regolamento comitologia che sono state avanzate dalla Commissione europea senza raggiungere al momento il necessario accordo tra gli Stati membri.

Nei casi in cui l'atto di base sia adottato secondo la procedura legislativa ordinaria, l'esercizio dei poteri esecutivi conferiti alla Commissione è soggetto anche a poteri di controllo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

I due colegislatori dispongono anzitutto di un diritto d'informazione: tutte le disposizioni di esecuzione discusse nei comitati sono simultaneamente trasmesse al Parlamento e al Consiglio.

Dispongono altresì di un diritto di opposizione, potendo opporsi alla proposta di atto di esecuzione se a loro avviso essa eccede le competenze della Commissione definite nell'atto iniziale. La Commissione è in tal caso tenuta a riesaminare l'atto che ha proposto tenendo conto della posizione delle altre istituzioni; deciderà quindi se mantenerlo, modificarlo o ritirarlo.

Il diritto di controllo nel 2022 è stato esercitato soltanto dal Parlamento europeo che ha adottato 10 risoluzioni, tutte riguardanti atti dei comitati nell'ambito della salute e sicurezza alimentare (dato identico sia per numero che per settore nel 2021), mentre il Consiglio non ha invece mai esercitato tale diritto (nel 2021 lo aveva esercitato solo 1 volta).

In ragione della particolare complessità e delicatezza delle questioni sottese al funzionamento del sistema di comitologia, pro-

pone di svolgere sul documento al nostro esame un breve ciclo di audizioni di esperti e di rappresentanti del Governo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche.**

**COM(2023) 645 final.**

(Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente e relatore*, in sostituzione dell'on. Pisano, impossibilitato a partecipare alla seduta, avverte che la proposta di regolamento al nostro esame è stata presentata lo scorso ottobre dalla Commissione europea con la finalità di prevenire l'inquinamento da microplastiche causato dal rilascio accidentale di *pellet* di plastica.

A motivazione del suo intervento, la Commissione europea ricorda anzitutto che i *pellet* di plastica costituiscono la materia prima industriale utilizzata per la produzione di tutta la plastica: ogni anno ne vengono prodotti e manipolati nell'UE circa 57 milioni di tonnellate. Le attuali pratiche di gestione dei *pellet* comportano tuttavia dispersioni in tutte le fasi della catena di approvvigionamento, in particolare nella produzione (anche di riciclo), nella lavorazione, nel trasporto e nel trattamento dei rifiuti. Una volta nell'ambiente, i *pellet* sono quasi impossibili da recuperare, anche per la loro mobilità. Come tutte le microplastiche, i *pellet* di plastica che fuoriescono dagli impianti industriali o durante il trasporto si disperdono facilmente nell'aria, nelle acque superficiali e nelle correnti marine e nel suolo, anche nei terreni agricoli.

La Commissione in particolare stima che ogni anno nel territorio dell'Unione vengano disperse importanti quantità di plastica da *pellet*, calcolate per il 2019 in una quantità tra le 52.140 e le 184.290 tonnellate, con danno per l'ambiente, per gli ecosistemi naturali, per l'integrità della filiera agro-alimentare e indirettamente per la salute umana.

La dispersione di *pellet* di plastica nell'ambiente è pertanto la terza fonte di tutti i rilasci non intenzionali di microplastica che si aggiunge ad altre fonti quali vernici, pneumatici, tessuti, geotessili e, in misura minore, capsule di detersivo, prodotti che ritiene debbano essere sostituiti o modificati in modo significativo per impedire il rilascio nell'ambiente di microplastiche.

Per questa ragione la Commissione ha ritenuto di proporre nuove misure per una manipolazione consapevole e adeguata dei *pellet* di plastica, con l'obiettivo di contrastare quello che definisce un inquinamento evitabile.

Passa successivamente ad illustrare sinteticamente il contenuto della proposta di regolamento, rinviando per un'analisi più approfondita alla documentazione predisposta dagli uffici.

Il regolamento proposto stabilisce l'obbligo generale per gli operatori economici, i vettori dell'UE e dei Paesi terzi di prevenire la dispersione di *pellet* di plastica a partire dall'entrata in vigore del regolamento.

Obblighi specifici sono previsti per la manipolazione dei *pellet* di plastica in tutte le fasi della catena di approvvigionamento. Le nuove disposizioni dovrebbero essere applicate, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento:

agli operatori economici che hanno manipolato *pellet* di plastica nell'Unione in quantità superiori a cinque tonnellate nell'anno civile precedente;

ai vettori dell'UE e dei paesi terzi che trasportano *pellet* di plastica nell'Unione.

Tra i nuovi obblighi figurano:

l'elaborazione di un piano di valutazione dei rischi per ciascun impianto, te-

nendo conto della sua natura e dimensioni, nonché della portata delle operazioni;

l'installazione di attrezzature e l'esecuzione di procedure così come previsto dal citato piano di valutazione dei rischi;

la notifica del medesimo piano di valutazione all'autorità competente dello Stato membro in cui si trova l'impianto.

Si prevede inoltre che gli operatori, nell'attuare il piano di valutazione dei rischi provvedano, in ordine di priorità, a prevenire ed evitare eventuali fuoriuscite di *pellet* dal contenimento primario, contenere i *pellet* eventualmente fuoriusciti per assicurarsi che non si disperdano nell'ambiente e bonificare dopo un evento di fuoriuscita o dispersione.

Gli operatori economici e i vettori dell'UE dovranno inoltre garantire che il proprio personale sia formato e capace di utilizzare le attrezzature pertinenti e di eseguire le procedure stabilite; tenere un registro delle azioni intraprese per ottemperare agli obblighi previsti dalle nuove disposizioni; tenere un registro delle quantità di dispersioni stimate annualmente e del volume totale di *pellet* di plastica manipolato.

Se un'azione intrapresa per la prevenzione, il contenimento e la bonifica di fuoriuscite e dispersioni non sortisce il risultato atteso, gli operatori economici e i vettori dell'UE e dei paesi terzi devono adottare misure correttive.

Ogni anno gli operatori economici che non siano micro o piccole imprese e che gestiscono impianti in cui sono stati manipolati *pellet* di plastica in quantità superiori a 1.000 tonnellate nell'anno civile precedente, effettuano per ogni impianto una valutazione interna sullo stato di conformità dell'impianto alle prescrizioni del piano di valutazione dei rischi. La valutazione interna può riguardare, tra l'altro:

le quantità stimate e le cause delle dispersioni;

le attrezzature e/o le procedure di prevenzione, contenimento e bonifica im-

plementate per evitare future dispersioni e la loro efficacia;

i colloqui con il personale, le ispezioni delle attrezzature e delle procedure in uso e la revisione della documentazione pertinente.

Sono previste certificazioni obbligatorie per gli impianti in cui sono trattati i *pellet* per agevolare i controlli di conformità delle autorità nazionali competenti. Sono inoltre definiti i requisiti che i certificatori sono tenuti a soddisfare per essere accreditati dagli Stati membri. Nel valutare la conformità, i certificatori devono effettuare controlli a campione. Dopo aver rilasciato un certificato, i certificatori sono tenuti a notificarlo all'autorità competente, che deve tenere un registro corrispondente. Tale registro deve essere messo a disposizione del pubblico su un sito web a fini di trasparenza.

La verifica di conformità è affidata alle autorità nazionali designate dagli Stati membri che potrebbero eseguire ispezioni ambientali e controlli e, in caso di eventi e incidenti gravi, imporre a operatori economici e vettori le misure ulteriori per limitarne le conseguenze sulla salute o sull'ambiente e per prevenire incidenti o dispersioni, fino alla sospensione del funzionamento degli impianti in caso di pericolo immediato per la salute umana o effetti negativi significativi sull'ambiente.

La proposta introduce anche obblighi di comunicazione per gli Stati membri, ovvero la presentazione alla Commissione, ogni tre anni, di una relazione sull'attuazione del regolamento. Le autorità competenti dovrebbero tra l'altro poter accedere ai documenti, ai dati o alle informazioni pertinenti relativi ad eventuali violazioni; poter avviare ispezioni per far cessare o vietare eventuali violazioni e poter accedere agli impianti.

Per consentire una stima delle quantità di *pellet* disperse nell'ambiente, è previsto che la Commissione chieda agli organismi europei di normazione di stabilire uno standard di calcolo. Sono previste forme di sostegno per favorire la conformità delle

piccole e medie imprese anche attraverso materiale di sensibilizzazione e formazione elaborato dalla Commissione europea.

Infine, si prevede che gli Stati membri stabiliscano sanzioni, effettive, proporzionate e dissuasive, applicabili per eventuali violazioni. Le sanzioni pecuniarie dovrebbero essere proporzionate al fatturato della persona giuridica o al reddito della persona fisica che ha commesso la violazione ed il loro valore dovrebbe essere gradualmente aumentato in caso di violazioni reiterate. Nel caso di una violazione commessa da una persona giuridica, l'importo massimo di tali ammende è pari ad almeno il 4 per cento del fatturato annuo dell'operatore economico nello Stato membro interessato nell'esercizio finanziario precedente la decisione relativa all'ammenda.

Infine, secondo le norme proposte, in caso di violazioni tali da arrecare un danno alla salute, il pubblico potrebbe chiedere e ottenere il risarcimento del danno dalle persone fisiche o giuridiche responsabili della violazione.

Da ultimo, per tenere conto del progresso tecnico e scientifico, è conferito alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati per modificare le norme di dettaglio ora contenute negli allegati.

Venendo alla verifica del rispetto dei principi in materia di competenze dell'Unione, rileva anzitutto che la base giuridica della proposta di regolamento è individuata correttamente nell'articolo 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In tale modo la Commissione ritiene preponderante nella sua iniziativa la dimensione della protezione dell'ambiente sulle disposizioni volte ad evitare la frammentazione del mercato nella gestione dei *pellet*.

Con riferimento alla conformità con il principio di sussidiarietà, che costituisce l'oggetto principale del nostro esame, segnala che la Commissione europea definisce la propria iniziativa necessaria, ritenendo essenziale un complesso armonizzato di prescrizioni per la manipolazione dei *pellet* all'interno dell'Unione per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente.

La Commissione europea sottolinea altresì la dimensione transfrontaliera di tale forma di inquinamento per la caratteristica delle microplastiche di essere facilmente trasportabili da un luogo ad un altro e di potersi diffondere in ogni tipo di ambiente, anche nelle acque e nel suolo. Sottolinea inoltre la minore efficacia che potrebbero avere iniziative autonome degli Stati membri e gli ostacoli che verrebbero creati da legislazioni nazionali diverse e contrastanti.

Quanto al valore aggiunto dell'iniziativa dell'Unione, la Commissione pone l'accento sul più elevato livello di protezione ambientale che potrebbe essere offerto da norme armonizzate.

Con riguardo al principio di proporzionalità, la Commissione europea ritiene che la propria iniziativa non vada al di là di quanto necessario per consentire agli operatori economici di grandi dimensioni che gestiscono impianti nei quali sono manipolati *pellet* di plastica o ai trasportatori di trattare tale materiale in modo sicuro e responsabile. Ricorda altresì che le disposizioni proposte, che introducono nuovi obblighi per le imprese, non riguardano le piccole e medie imprese.

In ragione dei numerosi ed articolati obblighi introdotti, la conformità della proposta ai principi di sussidiarietà e proporzionalità richiede tuttavia un maggiore approfondimento nel corso dell'esame.

Segnala che peraltro sulla proposta non è pervenuta la relazione del Governo e che la scadenza per rendere il parere sulla conformità al principio di sussidiarietà è fissata al 9 febbraio 2024.

Anche alla luce dell'assenza della relazione tecnica, propone di procedere nel corso del mese di gennaio ad un breve ciclo

di audizioni di rappresentanti del Governo e delle categorie produttive interessate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Madrid dal 17 al 18 settembre 2023.**

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, ricorda che l'on. Pisano, designato quale suo rappresentante, ha effettuato una missione per partecipare ad una riunione dei presidenti della COSAC che si è tenuta a Madrid dal 17 al 18 settembre scorsi.

In esito allo svolgimento della missione, l'on. Pisano ha quindi presentato una relazione sui temi oggetto della predetta riunione (*vedi allegato*).

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

ALLEGATO

**Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Madrid dal 17 al 18 settembre 2023.**

La riunione dei presidenti COSAC, alla quale ho preso parte in rappresentanza del Presidente Giglio Vigna, svoltasi a Madrid presso la sede del *Senado* il 17 e 18 settembre scorsi, si è articolata in tre sessioni tematiche riguardanti rispettivamente la presentazione delle priorità della Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, il futuro dell'Ucraina nell'Unione europea, e le questioni d'attualità relative all'UE. Ai lavori ha preso parte anche il sen. Giuliomaria Terzi di Sant'Agata, Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato.

I lavori sono stati aperti dal sen. José Ignacio Landaluce Calleja che ha ricordato come la riunione COSAC nel formato presidenti costituisca la prima iniziativa della dimensione parlamentare della Presidenza spagnola dopo la grande conferenza internazionale dedicata alla Giornata internazionale del Parlamento europeo, svoltasi a León dal 30 giugno al 1° luglio.

Il sen. Landaluce Calleja ha sottolineato che l'idea d'istituire la COSAC come *forum* di cooperazione interparlamentare è stata concepita per la prima volta proprio a Madrid, durante la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE tenutasi nella capitale spagnola nel maggio 1989, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei Parlamenti nazionali nell'UE. Ciò ha innescato una serie di sviluppi istituzionali che hanno successivamente portato all'inserimento di questa Conferenza nei trattati dell'UE.

L'esponente istituzionale spagnolo ha quindi espresso l'auspicio che i lavori della COSAC durante il semestre in corso possano contribuire a promuovere lo spirito di solidarietà e di cooperazione tra gli Stati membri e tra i Parlamenti, in modo che l'UE possa rimanere unita e adoperarsi per la pace e la prosperità.

Da parte sua, nel suo discorso di benvenuto, l'on. Francina Armengol Socias,

Presidente del *Congreso de los Diputados*, ha ricordato che il 2023 segna la quinta presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea, la prima esercitata nell'arco del 1989 e l'ultima nel 2010. Ha poi sottolineato come negli ultimi dieci anni si siano verificati numerosi cambiamenti, quali la crisi economica mondiale, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, la crisi sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19, lo scatenarsi di una guerra sul suolo europeo e l'emergenza climatica. Nonostante questi profondi cambiamenti, l'Unione è stata vista come un'organizzazione indiscutibile, sebbene siano ancora presenti molte sfide.

La Presidente ha elencato le priorità della Presidenza spagnola, la prima delle quali è costituita dalla reindustrializzazione dell'Europa per garantire un'autonomia strategica aperta dell'Unione; in secondo luogo, l'invasione russa dell'Ucraina; in terzo luogo, la ripresa economica basata sulla transizione ecologica; in quarto luogo, il consolidamento dei valori europei basati sulla garanzia della giustizia sociale ed economica per i cittadini.

Infine, ha richiamato l'iniziativa promossa dal Primo Vicepresidente del Parlamento europeo, on. Othmar Karas, in vista dell'elaborazione di una « Carta sul ruolo del parlamentarismo in una democrazia liberale funzionante », che dovrebbe essere approvata nel corso della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE che si terrà nell'aprile 2024 sotto la presidenza spagnola.

Il sen. Pedro Rollán Ojeda, presidente del *Senado*, nel suo intervento di apertura ha rilevato come, dal 1989 in poi l'Unione europea abbia fatto molta strada nel suo processo di costruzione politica, seguendo un percorso che non è mai stato facile, ma che è stato degno di nota.

In tale contesto, ha ricordato che sono stati compiuti notevoli progressi in termini di partecipazione attiva dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo alla definizione delle linee principali delle varie politiche dell'Unione.

Il Presidente della Camera alta spagnola ritiene che la democrazia parlamentare sia la caratteristica identificativa che meglio definisce tutti i paesi dell'Unione, in quanto è al centro della sua origine ed è anche fondamentale per il suo futuro.

Ha inoltre rilevato come, già nel 1989, la nascita della COSAC sia stata una pietra miliare per lo sviluppo della cooperazione interparlamentare e che, da allora, i meccanismi di scambio tra i parlamenti nazionali dell'UE si siano ampliati in termini di portata, complessità ed efficacia. Ha osservato altresì che la COSAC ha mantenuto la sua preminenza in questo settore in virtù della sua natura trasversale, che ha sempre facilitato la sua partecipazione al dibattito sulle principali questioni politiche e istituzionali dell'agenda dell'UE.

Il sen. Rollán Ojeda ha poi rammentato che l'UE si trova attualmente ad affrontare enormi sfide, incertezze e tensioni, considerando che la prospettiva parlamentare dovrebbe svolgere un ruolo nel definire la direzione che l'Europa dovrebbe adottare per difendere i suoi valori e interessi comuni. Ha sottolineato pertanto l'importanza della riunione dei presidenti della COSAC e dei lavori preparatori in relazione alla prossima plenaria della COSAC, prevista per novembre, al fine di soddisfare le aspettative di tutti i cittadini dell'UE nei confronti dei loro rappresentanti politici.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno della riunione, l'on. Sumelzo Jordán, membro del *Congreso* spagnolo e Presidente della Giunta delle *Cortes generales* per gli affari europei nella pregressa legislatura, ha informato le delegazioni in merito ai risultati della riunione della *troika* presidenziale della COSAC ed ha reso alcune precisazioni commesse all'esigenza di adeguare l'agenda dei lavori alla luce dei cambiamenti nella situazione politica in Spagna, a seguito delle elezioni politiche anticipate del 23 luglio. Tale circostanza ha

rappresentato un ostacolo imprevisto alla dimensione parlamentare della Presidenza spagnola della COSAC, in quanto la riunione doveva essere organizzata senza una commissione mista a pieno titolo per gli affari dell'Unione europea delle *Cortes generales* spagnole.

In tale situazione, si è ritenuto opportuno sostituire il dibattito su un argomento specifico con un dibattito di attualità sulle questioni relative all'Unione europea in occasione della riunione dei presidenti della COSAC, come è stato fatto durante la presidenza tedesca durante la riunione virtuale della COSAC il 30 novembre 2020.

Questa sessione di attualità (la terza nell'agenda dei lavori) è intesa a consentire ai parlamentari di esprimere il loro punto di vista sui temi che ritengono più pertinenti per l'Unione europea, sia su questioni di attualità, sia sul seguito del discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, pronunciato il 13 settembre 2023 nella sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.

La prima sessione, dedicata alla presentazione delle priorità della Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, è stata presieduta dal Presidente del Senato spagnolo Pedro Rollán Ojeda e moderata dall'on. Sumelzo Jordán.

L'intervento principale è stato svolto dal Ministro spagnolo degli Affari esteri, dell'Unione europea e della cooperazione, José Manuel Albares Bueno che ha evidenziato come priorità assoluta della Presidenza spagnola la reindustrializzazione dell'UE quale mezzo per conseguire l'autonomia strategica aperta dell'Europa.

In tale contesto, il Ministro ha fatto riferimento alla legge sulle materie prime critiche, alla legislazione sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale o alle riunioni della Comunità politica europea. Ha sottolineato l'importanza delle relazioni dell'UE con l'America latina, presentate durante il Vertice UE-CELAC tenutosi a Madrid nel luglio 2023, sottolineando la necessità di tenere tale vertice su base semestrale.

La seconda priorità menzionata dal Ministro è stata la transizione verde e la necessità di limitare gli effetti dei cambiamenti climatici, che potrebbe essere vista come un'opportunità per creare posti di lavoro, in particolare attraverso i *dossier* legislativi in sospeso del pacchetto « Pronti per il 55 % ».

La terza priorità è rappresentata dagli obiettivi di giustizia sociale ed economica, in quanto il futuro dell'Europa è legato alla prosperità di tutti i suoi cittadini. Per conseguire tale obiettivo sarebbero necessari *dossier* quali il quadro finanziario pluriennale e la riforma delle norme di governance economica. Anche la parità di trattamento tra uomini e donne, ma anche la protezione dei cittadini con disabilità e la realizzazione di uno spazio comune per la mobilità in Europa dovrebbero essere considerate essenziali.

La quarta priorità consiste nel sostenere l'unità europea, quale prerequisito per consentire tutte le altre politiche: l'unità europea è infatti minacciata dalle crescenti tensioni geopolitiche che hanno inciso sulle caratteristiche identificative europee, in quanto i valori europei sono stati attaccati dall'esterno. In quest'ottica, ai paesi candidati dovrebbe essere offerto un vero orizzonte europeo e dovrebbe essere realizzata una gestione più efficiente della migrazione.

Ha infine richiamato il fatto che, durante la presidenza spagnola, saranno compiuti tutti gli sforzi per conseguire tali obiettivi.

Il dibattito si è aperto con l'intervento dell'on. Karas che ha ricordato il momento critico che l'Europa sta vivendo, facendo fronte a molteplici crisi, meno di 200 giorni prima delle elezioni europee del giugno 2024. Ha esortato la Presidenza spagnola a finalizzare il maggior numero possibile di fascicoli aperti, ad esempio il patto sulla migrazione e l'asilo, il regolamento sull'intelligenza artificiale, il riesame della governance economica e il pacchetto « Pronti per il 55 % ».

Una menzione speciale è stata dedicata, nel suo intervento, alla Politica estera e di sicurezza comune (PESC) ed alla necessità

per l'Europa di restare unita nel mondo, in particolare di fronte all'aggressione russa contro l'Ucraina. L'on. Karas menziona brevemente la sua proposta di una « Carta sul ruolo del parlamentarismo in una democrazia liberale funzionante », presentata durante la Conferenza sul Parlamentarismo tenutasi a León il 30 giugno 2023 e che sarà probabilmente approvata alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE che si terrà in Spagna nell'aprile 2024.

Nel corso del dibattito sono intervenuti 30 parlamentari che hanno espresso un sostegno generale alle priorità della Presidenza spagnola.

Il 30° anniversario del mercato unico nel 2023 è stato al centro dell'intervento dell'on. Hans Wallmark, Presidente della Commissione Affari europei del *Riksdag* svedese (che ha esercitato la precedente presidenza semestrale di turno), che ha sottolineato la necessità di adattare il mercato unico alle sfide attuali, dopo la pandemia di COVID-19 e l'invasione russa dell'Ucraina.

L'on. Luís Capoulas Santos dell'*Assembleia da República* portoghese, ha fatto presente che le priorità della Presidenza siano in linea con le sfide che l'Europa si trova ad affrontare. Tuttavia, ha osservato di non avere affrontato la questione dell'istituzione di un meccanismo finanziario permanente per far fronte alle crisi e della creazione di nuove risorse proprie per l'UE, proposte che il Portogallo ha sostenuto.

In relazione all'allargamento dell'UE, menzionato da numerosi oratori, sono state avanzate proposte specifiche, come la necessità di evitare la creazione di due categorie di Paesi candidati, come indicato dall'on. Christian Buchmann, del *Bundesrat* austriaco, o di evitare l'applicazione di procedure accelerate a specifici paesi candidati, come indicato dall'on. Judit Varga, Presidente della Commissione Affari europei dell'*Országgyűlés* ungherese.

Il Patto sulla migrazione e l'asilo è stato un altro tema menzionato da numerosi oratori che hanno chiesto la cooperazione dell'UE come unico modo per prevenire i decessi nel Mediterraneo: in questa prospettiva, come ha fatto l'on. Pieyre Alexan-

dre Anglade, Presidente della Commissione degli Affari europei dell'*Assemblée nationale* francese. L'on. Ioannis Plakiotakis, Presidente della Commissione Affari europei della *Vouli ton Ellinon* ellenica, ha invece menzionato la necessità di evitare il ricorso alle politiche migratorie come leva nei negoziati volti a conseguire una maggiore influenza politica.

Il sen. Giuliomaria Terzi di Sant'Agata ha sostenuto che la solidarietà, la responsabilità e la coesione debbano essere pienamente attuate nelle politiche migratorie, offrendo misure concrete per far fronte a questa emergenza, in particolare in relazione a Lampedusa e alla sua situazione critica nei giorni precedenti la riunione dei presidenti della COSAC.

Nel mio intervento ho sottolineato come, nel discorso pubblico europeo, si tratti di passare dalle parole ai fatti, perché «l'Unione europea rischia di morire a Lampedusa». Occorre agire con determinazione per tutelare le vite dei migranti, che sono vittime di condotte criminali abiette, quanto remunerative, quali il traffico e la tratta di essere umani. Al tempo stesso, bisogna sviluppare la consapevolezza che i flussi migratori possono diventare uno strumento sempre più potente di destabilizzazione delle nostre democrazie da parte di Paesi terzi.

È necessario arrivare quanto prima ad un esercito comune europeo e ad una politica di difesa comune: l'Unione europea, infatti, non avrà una propria profondità geopolitica senza lo sviluppo di una reale politica migratoria omogenea ed unitaria, in coerenza con i principi della equa ripartizione degli oneri, della solidarietà e della coesione tra tutti i partners dell'Unione.

L'adesione della Romania e della Bulgaria allo spazio Schengen è stata fortemente sostenuta dai rappresentanti dei Parlamenti nazionali di entrambi i Paesi, l'on. Kiril Petkov, della *Narodno Sabranie* bulgara e l'on. Stefan Muşoiu, della *Camera Deputata* rumena.

L'opportunità ed i possibili risultati delle relazioni dell'UE con la Turchia sono stati menzionati, da punti di vista opposti, dai

parlamentari nazionali di Cipro, on. Harris Georgiades, della *Vouli ton Antiproposon* cipriota e della Turchia, on. Burhan Kayatürk, della *Türkiye Büyük Millet Meclisi*.

Nella sua replica, il ministro Albares Bueno ha espresso apprezzamento per la vitalità dei dibattiti della COSAC e si è concentrato sui temi che sono stati ripetutamente menzionati durante la discussione.

Per quanto riguarda l'allargamento, egli ha confermato che la Presidenza spagnola è pronta a progredire il più possibile ed ha sottolineato la procedura meritocratica che dovrebbe essere applicata in tutti i casi, nonché la situazione eroica in cui l'Ucraina ha intrapreso questa strada.

Per quanto riguarda le politiche migratorie, il Ministro ha sottolineato la necessità di una soluzione europea e solidale alla crisi, mentre in relazione alla guerra in Ucraina, ha ricordato che l'abolizione della guerra in Europa è al centro del progetto europeo fin dalla sua concezione e che i suoi principi fondamentali sono stati assolutamente messi in discussione dall'aggressione russa.

In relazione alla transizione ecologica, ha difeso la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e ha espresso l'auspicio che anche la soluzione iberica possa diventare una soluzione europea. Il Ministro ha chiuso il suo intervento facendo riferimento al 30° anniversario del mercato unico ed all'idea che la competitività non debba essere incompatibile con il progresso sociale, come auspicato dalla Presidenza spagnola del Consiglio.

La seconda sessione, incentrata sul futuro dell'Ucraina in Europa, è stata presieduta dal sen. José Ignacio Landaluze Calleja, e si è aperta con il discorso della Presidente della Commissione parlamentare sull'integrazione dell'Ucraina nell'UE della *Verkhovna Rada* ucraina, on. Ivanna Klympush Esintsadze che ha espresso gratitudine alla dimensione parlamentare della Presidenza spagnola per avere inserito il futuro dell'Ucraina in Europa e nell'Unione europea all'ordine del giorno.

Nonostante i numerosi esempi positivi offerti dalla controffensiva ucraina, molte cose sono ancora preoccupanti per il fu-

turo di Kiev: oggi molti ucraini ritengono che il senso di urgenza tra i partner internazionali stia venendo meno. È quindi necessaria una maggiore dedizione ed un maggiore sostegno da parte dei partner al fine di conseguire tre obiettivi diversi.

In primo luogo, vincere la guerra; in secondo luogo ricostruire il paese; in terzo luogo, raggiungere l'obiettivo di diventare sia membri dell'UE sia della NATO. Ciò sarebbe possibile se l'Ucraina e l'UE potessero rimanere uniti e lavorare insieme in questa causa comune, ha affermato. L'approccio volto a intensificare gli aiuti all'Ucraina non dovrebbe essere incerto, ma piuttosto credere in valori comuni quali lo Stato di diritto e l'integrità territoriale e con la convinzione che la dittatura non dovrebbe mai essere in grado di prosperare in Europa.

La parlamentare ucraina ha altresì affermato che, mentre è in corso l'aggressione russa, l'Ucraina sta cercando di lavorare intensamente per diventare membro dell'UE: la decisione di Bruxelles di concedere all'Ucraina lo *status* di paese candidato, insieme alla Moldova, è stata una decisione a carattere storico, che ha anche creato una nuova dinamica interna all'UE, in quanto ha rivitalizzato l'attrattiva magnetica del successo del progetto europeo e ha aggiornato le idee di base alla base dell'UE.

Per questo Kiev si sta impegnando a fondo per soddisfare i sette criteri stabiliti dall'UE al momento della concessione dello status di paese candidato.

L'on. Klymush Esintsadze ha espresso l'auspicio che gli sforzi di trasformazione dell'Ucraina siano debitamente riconosciuti ed ha invitato l'UE e i suoi Stati membri a compiere il passo successivo e ad avviare negoziati formali con l'Ucraina già nel 2023: ciò consentirebbe a Kiev di accedere a conoscenze, strumenti e conoscenze supplementari al fine di accelerare la trasformazione e, nel contempo, combattere la guerra per la sua libertà e la sua sopravvivenza.

Ha infine sottolineato che la futura adesione dell'Ucraina sarà reciprocamente vantaggiosa per l'UE ed i suoi Stati membri, in

quanto potrà rendere l'Unione più forte sotto molti aspetti.

Nel suo intervento introduttivo, l'on. Hans Wallmark, ha sottolineato due aspetti centrali della situazione attuale in Europa: in primo luogo, da 18 mesi in Europa è in corso una guerra su vasta scala, che sta dando luogo a grandi conseguenze. In secondo luogo, nel prossimo futuro, probabilmente decenni, l'UE dovrebbe confrontarsi con una Russia nazionalistica, imperialista e ben armata.

Il presidente Wallmark ha ricordato che la guerra è in corso dal 2014, quando la Russia ha annesso la Crimea e ha attaccato le parti orientali dell'Ucraina. Egli ha sostenuto che l'aggressione della Russia costituisce un grave attacco all'ordine internazionale basato su regole e costituisce pertanto una preoccupazione comune. Con la brutale invasione, ha osservato che la Russia ha negato il diritto all'esistenza e alla libertà dell'Ucraina.

L'UE deve pertanto continuare a esercitare pressioni sulla Russia e sulla Bielorussia, anche attraverso sanzioni. Ha sostenuto che l'UE dovrebbe continuare a essere unita e a sostenere l'economia, la società, le forze armate e la futura ricostruzione dell'Ucraina.

Ha puntualizzato altresì la necessità che l'UE continui a sostenere fino a quando l'Ucraina non avrà vinto la guerra e riconquistato il pieno controllo del suo territorio entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Ha inoltre fatto riferimento alle decisioni adottate dal *Riksdag* svedese in merito a tredici pacchetti di forniture di armi alle forze armate ucraine per un importo complessivo di oltre due miliardi di euro, con decisioni che sono state prese con il sostegno di tutte le parti rappresentate nel *Riksdag*.

L'on. Wallmark ha affermato inoltre che il futuro dell'Ucraina dovrà essere all'interno dell'UE, riconoscendo i progressi compiuti da Kiev nell'attuazione delle riforme relative al sistema giudiziario ed al settore dei media; e il duro lavoro svolto per combattere la corruzione.

Ha inoltre sottolineato che l'UE dovrebbe continuare a sostenere l'Ucraina

per tutto il tempo necessario: si tratta non solo di una responsabilità collettiva, ma anche di un modo per garantire che la giustizia, i diritti umani e il diritto internazionale prevalgano.

Nel dibattito sono intervenuti 33 parlamentari che hanno manifestato una grande solidarietà nei riguardi dell'Ucraina.

Diversi rappresentanti dei Parlamenti nazionali, tra i quali l'on. Pieyre-Alexandre Anglade, dell'*Assemblée nationale* francese, l'on. Glenn Bedingfield della *Kamra tad-Deputati* maltesi e l'on. Arber Ademi, Presidente della Commissione per l'integrazione europea dell'Assemblea della Macedonia del Nord, hanno ribadito il loro sostegno alla concessione dello *status* di Paese candidato all'Ucraina ed hanno sottolineato che il futuro del Paese è all'interno dell'UE. Ciò è stato sottolineato anche dall'on. Othmar Karas, parlamentare europeo.

Le nuove dinamiche dell'allargamento dell'UE, a seguito dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia e della nuova realtà geopolitica in Europa, sono state al centro degli interventi di molti rappresentanti dei Parlamenti nazionali: tra gli altri, dell'on. Denitsa Simeonova, della *Narodno Sabranie* bulgara e dell'on. Elvira Kovacs, Presidente della Commissione Integrazione europea della *Narodna Skupština* serba.

L'on. Sebastian Van Apeldoorn, della *Eerste Kamer* olandese, l'on. Bedingfield, della *Kamra tad-Deputati* maltese, il sen. Alain Cadec, del *Sénat* francese e l'on. Bolesław Piecha, del *Sejm* polacco, hanno invece evidenziato l'esigenza di una riforma da parte dell'UE al fine d'integrare con successo i nuovi Stati membri.

Le condizioni per la pace sono state discusse da alcuni rappresentanti dei Parlamenti nazionali: l'on. Judit Varga, dell'*Országgyűlés* magiara, ha sostenuto che solo un cessate il fuoco immediato e l'avvio di colloqui di pace potrebbero porre fine a ulteriori spargimenti di sangue.

Diversi altri rappresentanti dei Parlamenti nazionali hanno affermato che la pace può essere raggiunta solo quando l'Ucraina avrà vinto la guerra, riconquistato il

controllo del suo territorio e quando tutte le truppe russe si saranno ritirate: ciò è stato evidenziato, tra l'altro, dall'on. Radvilė Ūnaithoven del *Seimas* lituano, dall'on. Zita Plestinska, dello *Slovak Národná Rada*, dal sen. Gaëtan Van Goidsenhoven, del *Sénat* belga e da Hans-Peter Portmann, dell'Assemblea federale svizzera che ha proposto Ginevra quale luogo adatto per eventuali futuri negoziati di pace.

L'on. Heiki Autto, del Parlamento finlandese, ha discusso della necessità di trovare modi per utilizzare i beni russi congelati e immobilizzati per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina, mentre l'on. Kim del *Folketing* danese, ha sostenuto che l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte di Mosca rappresenta una minaccia per l'ordine di sicurezza europeo.

Lord Peter Ricketts, della Camera dei Lord britannica, ha affermato che la guerra in Ucraina è la più grande crisi militare in Europa dal 1945. Altri aspetti dell'argomento sono stati discussi anche da singoli membri dei Parlamenti nazionali, ad esempio Ine Eriksen Sørede, dello *Storting* norvegese, ha sostenuto che l'invasione russa riguarda l'imperialismo e che la Federazione Russa non ha modificato nessuno dei suoi obiettivi strategici in Ucraina dall'inizio della guerra.

La terza sessione, dedicata alle questioni di attualità relative all'UE, moderata dal sen. José Ignacio Landa Calleja, ha registrato numerosi interventi, tra i quali quello del sen. Gaëtan Van Goidsenhove, del *Sénat* belga, ha evidenziato come la resilienza dimostrata e le azioni comuni adottate dall'UE di fronte a crisi impreviste come la pandemia e l'invasione illegale dell'Ucraina da parte della Russia, postulino un'autonomia strategica dell'UE. Al tempo stesso ha sottolineato la necessità di portare avanti il gran numero di proposte legislative nell'ambito dei negoziati prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2024.

Numerosi parlamentari hanno discusso dell'allargamento dell'UE nel contesto delle crescenti sfide e divisioni geopolitiche: l'on. Luis Capoulas Santos, Presidente della Commissione Affari europei dell'*Assembleia da*

*República* portoghese, ha osservato che una nuova cortina di ferro tra autocrazie e democrazie sta dividendo il mondo e che ciò rende l'allargamento dell'UE un tema inevitabile, per il quale l'UE dovrebbe elaborare un piano e un calendario.

Il parlamentare lusitano ha chiesto inoltre di rafforzare il ruolo dei Parlamenti dei paesi candidati ed ha proposto di concedere loro lo *status* di osservatori permanenti non solo in seno alla COSAC ma anche al Parlamento europeo.

Il sen. Bogdan Klich, del *Senat* polacco, ha accolto con favore il riferimento, nel recente discorso sullo stato dell'Unione della Presidente della Commissione europea, ad un processo di allargamento basato sul merito. Ha affermato inoltre che gli sforzi di allargamento dovrebbero essere accompagnati da una riforma e da un'ulteriore integrazione dell'UE, compresa l'attuazione delle proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa ed il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo.

L'on. Domagoj Hajdukovic, del *Sabor* croato, ha valutato con favore la rinnovata attenzione rivolta all'allargamento dell'UE, che dovrebbe includere un numero ancora maggiore di Stati, e sottolinea la necessità di istituire partenariati con i Paesi candidati e di non modificare i criteri durante il processo di adesione.

Da parte sua, l'on. Ismail Emrah Karayel, della *Büyük Millet Meclisi* turca, ha accolto positivamente il fatto che l'allargamento sia nuovamente in cima all'agenda dell'UE, ma ha avvertito che sarebbe un grande errore se si lasciassero da parte le aspirazioni di adesione della Turchia ed ha chiesto che i negoziati siano rilanciati. Ha sottolineato inoltre l'importanza della cooperazione interparlamentare, osservando con rammarico che il Parlamento europeo sta diventando, a suo avviso, un *forum* per la manifestazione di opinioni antiturche.

L'on. Heikki Autto, dell'*Eduskunta* finlandese, ha ribadito la necessità di un approccio strategico e di un'UE forte che possa rafforzare i suoi legami multilaterali con gli alleati. Sottolinea che ciò dovrebbe essere accompagnato da un approfondimento del mercato unico dell'UE, in modo

che tutti gli Stati membri, e non solo quelli grandi, possano beneficiarne.

L'on. Stefan Musoiu, della *Camera Deputata* rumena, ha invece evidenziato la necessità di lavorare per un'UE più sicura e prospera. Ha accolto con favore gli sforzi volti a promuovere la reindustrializzazione dell'UE e per ridurre la dipendenza da paesi stranieri, esprimendo l'auspicio che la riunione del Consiglio europeo dell'ottobre 2023 sull'autonomia strategica aperta possa affrontare tali sfide.

Il sen. Vasile Dîncu, del *Senat* rumeno, ha sottolineato la necessità di affrontare la crisi democratica dell'UE; in caso contrario, l'UE non sarebbe in grado di superare nessuna delle altre crisi che l'Unione si trova ad affrontare. Ha inoltre rilevato l'importanza di alcune delle raccomandazioni contenute nella risoluzione del Parlamento europeo del 14 settembre 2023 sul Parlamento europeo, la cittadinanza europea e la democrazia.

L'on. Anton Hofreiter, del *Bundestag* tedesco, ha espresso preoccupazione per la sfida posta dalla propaganda russa in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2024 ed ha invitato i Parlamenti nazionali e la Commissione europea a fare di più per contrastare questa minaccia.

L'on. Ioannis Plakiotakis, del Parlamento ellenico, ha espresso il suo cordoglio alle famiglie dei cinque operatori umanitari greci deceduti in Libia mentre prestavano assistenza all'indomani della tempesta « Daniel », che ha colpito anche la Grecia. Ha manifestato preoccupazione per la gestione delle catastrofi naturali ed ha chiesto che siano messi a disposizione maggiori fondi per la risposta.

L'on. Franc Brzenik, del *Državni Zbor* sloveno, ha osservato che l'attuazione del *Green Deal* europeo dovrebbe avvenire con il « realismo verde », adottando misure che non compromettano le prospettive economiche. Tra gli altri temi menzionati nel dibattito figurano: la sfida posta dalla crescente migrazione illegale in Slovacchia, rilevata dall'on. Zita Plestinska, del Consiglio nazionale slovacco, dalle reazioni provocate dall'incendio di copie del Corano in paesi come la Svezia, stigmatizzato dall'on.

Burhan Kayatürk, della Grande Assemblea nazionale turca, Millet come esempio preoccupante d'intolleranza religiosa.

Il sen. Landaluce Calleja ha riassunto il dibattito elencando le questioni centrali discusse: dall'allargamento dell'UE, al rafforzamento delle relazioni commerciali dell'UE, dalle sfide per la democrazia europea, alla necessità di rispondere alle catastrofi naturali, fino ai progressi nella transizione verde da affrontare con realismo ed alla gestione della migrazione irregolare.

La sessione conclusiva si è svolta con un intervento dell'on. Susana Sumelzo Jordán, che nel ringraziare tutti i partecipanti, ha rammentato come la COSAC sia stata istituita 35 anni fa per conferire maggiore legittimità democratica al processo politico dell'UE.

Ha osservato le sfide attuali che l'UE è chiamata ad affrontare richiedono una cooperazione interparlamentare rafforzata e che l'Europa dovrebbe essere un luogo di certezza, libertà e pace.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica. C. 799 Caparvi.

Disposizioni per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica. C. 988 Mollicone (Parere alla VII Commissione della Camera dei deputati) (*Esame – Parere favorevole sul testo unificato*) ..... 105

ALLEGATO 1 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 106

Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. S. 924 (Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica) (*Esame – Parere favorevole*) ..... 105

ALLEGATO 2 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 107

#### SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente SILVESTRO.

#### La seduta comincia alle 8.35.

**Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica.**

**C. 799 Caparvi.**

**Disposizioni per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica.**

**C. 988 Mollicone.**

(Parere alla VII Commissione della Camera dei deputati).

(*Esame – Parere favorevole sul testo unificato*).

Il senatore ROSA (FdI), relatore, illustra uno schema di parere favorevole sul testo unificato, risultante dalle proposte emendative approvate in VII Commissione nel corso dell'esame in sede referente.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti il predetto schema di parere favorevole, pubblicato in allegato (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva.

**Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.**

**S. 924.**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica).

(*Esame – Parere favorevole*).

L'onorevole MACCANTI (LEGA), relatrice, illustra uno schema di parere favorevole, pubblicato in allegato (*vedi allegato 2*).

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti il predetto schema di parere favorevole.

La Commissione approva.

**La seduta termina alle 8.50.**

## ALLEGATO 1

**Testo unificato delle proposte di legge recanti « Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ». C. 799 Caparvi e C. 988 Mollicone.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di competenza, il testo unificato delle proposte di legge in titolo, di iniziativa parlamentare, quale risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

rilevato che le proposte di legge mirano a introdurre una disciplina organica della materia delle rievocazioni storiche e a conferire la delega al Governo per l'emanazione del Codice per la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali, anche al fine di adeguare la disciplina dei patrimoni culturali immateriali alla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

considerato che la promozione di eventi, feste e attività e la valorizzazione dei beni culturali attraverso la rievocazione storica rientrano nelle materie di legislazione concorrente, ai sensi del terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione (Corte costituzionale, sentenza n. 71 del 2018);

considerato che la tutela dei beni culturali rientra tra le materie di competenza

legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione e che, ai fini della tutela, sono inequivocabilmente attribuiti allo Stato la disciplina e l'esercizio unitario delle funzioni destinate alla individuazione dei beni costituenti il patrimonio culturale nonché alla loro protezione e conservazione (Corte costituzionale, sentenza n. 140 del 2015);

rilevato che l'articolo 9 attribuisce nuovi compiti alla Conferenza unificata e che gli articoli 10 e 11 disciplinano analiticamente i compiti di competenza, rispettivamente, dello Stato e delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni nell'ambito delle iniziative dirette alla valorizzazione dei beni culturali attraverso la rievocazione storica;

rilevato che l'articolo 14, comma 4, subordina l'adozione degli schemi dei decreti legislativi attuativi della delega di cui al comma 1 del medesimo articolo alla previa acquisizione del parere della Conferenza unificata,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. S. 924.****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

visto che il disegno di legge in questione è volto ad istituire una filiera formativa tecnologico-professionale, con una disciplina che si ricollega alla riforma degli istituti tecnici e professionali prevista dal PNRR;

preso atto che l'articolo 1 dell'atto in questione persegue la finalità, evidenziata espressamente anche nella relazione illustrativa, di realizzare un'integrazione tra gli interventi statali relativi al sistema educativo e di istruzione e gli interventi regionali sul sistema educativo dell'istruzione e formazione professionale;

considerato che riguardo all'istruzione l'articolo 117 della Costituzione prevede tre tipologie di competenze legislative, ossia la competenza esclusiva dello Stato riguardo alle « norme generali » sull'istruzione – ai sensi del secondo comma lettera n) – la competenza concorrente per i profili dell'istruzione diversi dalla citata fattispecie delle « norme generali », ai sensi del terzo comma del sopracitato articolo 117 ed infine la competenza esclusiva regionale per quel che concerne la materia dell'istruzione e della formazione professionale;

valutato che l'articolo 1 prefigura la facoltà delle Regioni di aderire, attraverso appositi accordi, alla filiera formativa tec-

nologico professionale – attivando in particolare percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado – senza quindi alcun profilo obbligatorio per le stesse e facendo in tal modo salve le competenze regionali in materia di istruzione e formazione professionale;

considerato che analoga impostazione è seguita anche per i percorsi formativi degli istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*), come pure per l'istituzione di reti, denominate *campus*, per i quali si rinvia ad accordi che le regioni « possono » concludere, con tutte le conseguenti garanzie di salvaguardia dell'autonomia regionale in tali ambiti;

preso atto che le modalità di adesione alle reti, le modalità di integrazione dell'offerta formativa ed altri profili inerenti a tale materia vengono demandati ad un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito e del Ministro dell'economia e delle finanze, che potrà essere emanato solo previa intesa in sede di Conferenza unificata, prevedendo in tal modo il più incisivo strumento di concertazione con le Regioni costituito appunto dall'intesa, più efficace di altri moduli procedurali, quali ad esempio il semplice parere della Conferenza,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

|  |     |
|--|-----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....  | 108 |
| PROCEDURE INFORMATIVE:   |     |
| Audizione dell'Amministratore delegato della Rai e del Direttore generale corporate della Rai<br>(Svolgimento) ..... | 108 |
| Sulla pubblicazione dei quesiti .....  | 109 |
| ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione<br>(n. 54/482)) .....   | 110 |

Mercoledì 20 dicembre 2023. – Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. – Intervengono l'amministratore delegato della Rai, dottor Roberto Sergio e il direttore generale corporate della Rai, dottor Giampaolo Rossi, accompagnati dalla dottoressa Paola Marchesini, direttrice dello staff dell'Amministratore delegato, dal dottor Davide Di Gregorio, direttore dello staff del Direttore generale corporate, dalla dottoressa Bianca Maria Sacchetti e della dottoressa Elisabetta Barozzi, dello staff del Direttore generale corporate, e dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice delle Relazioni istituzionali.

#### La seduta comincia alle 8.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

#### Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne

l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

#### Audizione dell'Amministratore delegato della Rai e del Direttore generale corporate della Rai.

(Svolgimento).

La PRESIDENTE saluta e ringrazia per la disponibilità dottor Roberto Sergio, Amministratore delegato della Rai e il dottor Giampaolo Rossi, Direttore generale *corporate* della Rai, accompagnati dalla dottoressa Paola Marchesini, direttrice dello Staff dell'Amministratore delegato, dal dottor Davide Di Gregorio, direttore dello Staff del Direttore generale *corporate*, dalla dottoressa Bianca Maria Sacchetti e della dottoressa Elisabetta Barozzi, dello Staff del

Direttore generale *corporate*, e dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice delle Relazioni istituzionali.

Rileva che l'audizione odierna costituisce una preziosa occasione di confronto nella sede istituzionale della Commissione con le figure di vertice dell'Azienda nell'ottica di un continuo processo di incontri necessari per affrontare le tematiche che investono il Servizio pubblico in generale.

Cede quindi la parola al dottor Sergio e al dottor Rossi per le loro esposizioni introduttive, alle quali seguiranno quesiti ed osservazioni da parte dei Commissari.

Il dottor SERGIO e il dottor ROSSI svolgono il loro intervento.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni la deputata DALLA CHIESA (FI-PPE), il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE), il deputato LUPI (NM(N-C-U-I)-M), il senatore LISEI (FdI), il deputato BONELLI (AVS), la senatrice BEVILACQUA (M5S), il deputato CAROTENUTO (M5S), il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az),

il deputato GRAZIANO (PD-IDP), la senatrice GELMINI (Misto-Az-RE), la deputata BOSCHI (IV-C-RE), la senatrice MUSOLINO (IV-C-RE), il deputato FILINI (FDI) e la PRESIDENTE.

Il dottor SERGIO e il dottor ROSSI svolgono una replica.

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa la procedura informativa.

#### **Sulla pubblicazione dei quesiti.**

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 54/482 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

**La seduta termina alle 10.**

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA  
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 54/482)**

BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI – *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.*  
– Per sapere – premesso che,

la trasmissione satirica *Striscia la Notizia* del 16 novembre u.s. ha mandato in onda un servizio avente ad oggetto le gare di appalto per fornitori esterni della Rai.

In particolare quella indetta per fornire materiale come telecamere e microfoni alle troupe dei servizi giornalistici che è stata vinta per un lotto da una società il cui titolare è il compagno di uno dei vicedirettori del Tg1.

Un lotto del valore di «circa 800 mila euro annui, contando che il contratto è di due anni si tratta di 1 milione e 600 mila euro totali», afferma una fonte intervistata dall'inviato di *Striscia*, un collaboratore esterno alla Rai, il quale in particolare ha evidenziato che l'anomalia risiedesse nel fatto che: «questa società lavora in Rai da meno di un anno. Fa dirette e i servizi per i tg. In pochissimo tempo ha ottenuto incarichi che altre aziende, che collaborano con la tv di stato da anni, non riescono ad avere».

Sul punto si evidenzia che il comma 4, lettera f) dell'articolo 6 del regolamento dell'albo fornitori Rai prevede che l'azienda che intenda richiedere l'iscrizione debba fornire «indicazione circa eventuali relazioni di parentela/affinità, coniugio, stabile convivenza, interessenza di natura economica, ecc. con il personale Rai e/o con le società del gruppo Rai, volte ad individuare potenziali conflitti di interesse, fermo restando quanto segue. Ai fini dell'eventuale partecipazione dell'Operatore economico alle procedure di affidamento indette da Rai, l'Operatore economico deve garantire a Rai l'astensione dalla partecipazione alle procedure stesse di proprio personale eventualmente avente interessi finanziari, economici o personali, diretti o indiretti, che possano essere percepiti conte una minaccia all'im-

parzialità e/o all'indipendenza nel contesto delle procedure medesime».

Per ciò che concerne l'esistenza di una Policy aziendale, il vigente Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) richiede l'adozione sistematica in tutti i processi e le aree aziendali di principi di controllo trasversali. Inoltre, nel Codice Etico è regolata la tematica del conflitto di interesse e, più nello specifico nel correlato protocollo del è sancito che: «Il soggetto che anche potenzialmente possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ha l'obbligo di segnalarlo e di astenersi dal partecipare al processo decisionale o ad attività che possano coinvolgere alternativamente: i) interessi propri; ii) interessi del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado; (...)», in combinato disposto con quanto previsto dal Protocollo «Sulla Progressione del personale», in cui si precisa che «Per l'individuazione dei potenziali destinatari dei provvedimenti gestionali, nel rispetto dei principi di segregazione e assenza di conflitto di interesse, è necessaria la formale e motivata proposta da parte della linea gerarchica della risorsa interessata, valutata dalla competente struttura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, o sue delegate, attraverso l'utilizzo di strumenti che garantiscano efficacia, efficienza, tracciabilità, documentabilità».

Alla Società concessionaria si chiede di sapere:

quali iniziative i vertici della Rai intendano assumere affinché si faccia chiarezza su questa incresciosa vicenda;

se l'Audit interno Rai per l'anticorruzione e la trasparenza, atto a monitorare i potenziali conflitti d'interessi, sia stato investito della questione.

(54/482)

**RISPOSTA.** – *Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sentite le competenti strut-*

ture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.

In primo luogo, si precisa che la gara « intesa per fornire materiale come telecamere e microfoni alle truppe dei servizi giornalistici, che è stata vinta per un lotto da una società il cui titolare è il compagno di uno dei vicedirettori del TG » corrisponde presumibilmente alla gara inerente al Servizio di riprese elettroniche ENG per l'area metropolitana di Roma, avviata lo scorso maggio con bando pubblico. Si precisa altresì che tale procedura non è stata ancora aggiudicata, essendo in corso di ultimazione gli adempimenti di rito.

Sulla questione oggetto di attenzione mediatica si evidenzia, in via generale, che la sussistenza di legami parentali/coniugali e assimilati, considerati « sensibili » sia dal Codice dei contratti pubblici che dalla normativa interna Rai (Codice Etico e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione), non costituisce di per sé causa di automatica esclusione da una gara o divieto di stipula contrattuale. Ed anzi, il Codice dei contratti pubblici vigente al momento dell'avvio della gara in questione prevedeva la possibilità di esclusione solo in presenza di un conflitto di interesse rilevante nella fase di aggiudicazione/affidamento del contratto e solo come *extrema ratio*, ossia quando tale conflitto non sia risolvibile in alcun altro modo.

Ciò posto, nel merito, si rappresenta che alla gara in questione ha partecipato anche una società il cui socio di maggioranza ed amministratore ha ritualmente dichiarato, all'atto stesso della partecipazione, la sussistenza di un legame con un dipendente Rai, attualmente Vice Direttore del TG1. Analoga dichiarazione era stata resa anche in passato in occasione dei precedenti rapporti contrattuali.

In termini generali la dichiarazione in parola è richiesta da Rai al fine di acquisire elementi informativi su situazioni potenzialmente rilevanti come conflitto di interessi, in modo da poter eventualmente attivare le conseguenti misure cautelative, ritenute funzionali a gestire correttamente sia le fasi della procedura di gara che la fase esecutiva del contratto.

Nel caso specifico, il dipendente Rai coinvolto non riveste attualmente, né ha rivestito

in passato, alcun ruolo valutativo, decisivo o operativo, né ha esercitato alcuna attività potenzialmente in grado di interferire o influenzare l'ordinario svolgimento della gara in corso (o gli affidamenti formalizzati in passato) né nella fase di selezione e contrattualizzazione, né in fase esecutiva, non avendo neppure deleghe per l'assegnazione o gestione delle truppe ENG. Si precisa, inoltre, che detto dipendente ha segnalato al proprio superiore l'esistenza del legame in discussione.

Con riguardo al Regolamento Albo Fornitori, si evidenzia che la misura cautelativa dell'astensione prevista nella disposizione citata nel quesito è rivolta al solo « personale » dell'operatore economico, ossia a soggetti sostituibili nell'ambito dell'organizzazione di impresa. Nel caso di specie, invece, il legame con la stazione appaltante interessa il legale rappresentante dell'impresa, rispetto al quale l'obbligo di astensione non trova quindi applicazione, in coerenza con il quadro normativo che non consente di introdurre divieti alla partecipazione *tout court* degli operatori economici. Il Regolamento Albo Fornitori conferma, peraltro, gli obblighi dichiarativi dei legami di parentela/coniugio e assimilati nel senso sopra indicato, obblighi che la società in questione ha regolarmente assolto, consentendo alla stazione appaltante di disporre ogni opportuno approfondimento e iniziativa.

Alla luce di tutto quanto esposto, e tenuto conto della normativa di riferimento, si ritengono rispettati sia il principio generale del Codice Etico che lo specifico Protocollo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in materia di conflitto di interesse, nonché le previsioni del Regolamento Albo Fornitori Rai.

Si fa infine presente, in merito all'asserzione « questa società lavora in Rai da meno di un anno. Fa dirette e i servizi per i tg. In pochissimo tempo ha ottenuto incarichi che altre aziende, che collaborano con la tv di stato da anni, non riescono ad avere », che per analoghi servizi sono stati contrattualizzati da Rai numerosi altri operatori economici e non risulta alcun utilizzo sproporzionato della società in questione rispetto agli altri analoghi operatori di mercato.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, di Lapo Pistelli, Direttore *Public Affairs* dell'Eni (*Svolgimento e conclusione*) ..... 112

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Seguito esame della Relazione prevista dall'articolo 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007, sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2023 (*Seguito dell'esame e conclusione*) ..... 112

Seguito esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del piano annuale delle attività dell'Ufficio ispettivo del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) per l'anno 2024 (*Seguito dell'esame e approvazione*) ..... 113

Comunicazioni del Presidente ..... 113

#### AUDIZIONI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.*

#### La seduta comincia alle 14.15.

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, di Lapo Pistelli, Direttore *Public Affairs* dell'Eni.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Direttore *Public Affairs* dell'Eni, Lapo Pistelli.

Lapo PISTELLI, *Direttore Public Affairs dell'Eni*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il senatore Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ), e

i deputati Giovanni DONZELLI (FDI), Marco PELLEGRINI (M5S), Ettore ROSATO (AZ-PER-RE) e Angelo ROSSI (FDI), ai quali risponde Lapo PISTELLI, *Direttore Public Affairs dell'Eni*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il dottor Lapo Pistelli, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 15.40.

#### COMMISSIONE PLENARIA

**Seguito esame della Relazione prevista dall'articolo 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007, sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2023.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

#### La seduta comincia alle 15.40.

Lorenzo GUERINI, *presidente e relatore*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame della relazione.

**Seguito esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del piano annuale delle attività dell'Ufficio ispettivo del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) per l'anno 2024.**

*(Seguito dell'esame e approvazione).*

Ettore ROSATO, *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole sul piano annuale delle attività dell'Ufficio ispettivo del DIS per l'anno 2024.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, pone in votazione la proposta di parere illustrata dal relatore.

Il Comitato approva.

**La seduta termina alle 15.50.**

**Comunicazioni del Presidente.**

**La seduta comincia alle 15.50.**

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato, sulle quali intervengono il senatore Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ) e il deputato Marco PELLEGRINI (M5S).

**La seduta termina alle 15.55.**

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

### **di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

---

#### *S O M M A R I O*

|   |     |
|---|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 114 |
|---|-----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.30 alle 9.

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

#### S O M M A R I O

|   |     |
|---|-----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 115 |
| PROCEDURE INFORMATIVE:  |     |
| Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'ingresso nel territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla dimensione attuale del fenomeno nel contesto delle dinamiche migratorie, al sistema di accoglienza e protezione, all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, nonché alle misure per l'inclusione e l'autonomia: audizione di rappresentanti dell'Associazione Penelope ..... | 115 |

*Mercoledì 20 dicembre 2023. – Presidenza del presidente DELRIO. – Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza dell'Associazione Penelope, l'avvocato Nicodemo Gentile, presidente, la dottoressa Annalisa Loconsole, vice presidente nazionale e il dottor Rocco Micale, socio e fiduciario di Penelope Lazio.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Il presidente DELRIO avverte che della seduta odierna verranno redatti il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, per la quale la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori del Comitato, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti dall'esterno sulla *web TV* della Camera.

Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

**Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'ingresso nel territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla dimensione attuale del fenomeno nel contesto delle dinamiche migratorie, al sistema di accoglienza e protezione, all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, nonché alle misure per l'inclusione e l'autonomia: audizione di rappresentanti dell'Associazione Penelope.**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 29 novembre scorso.

Dopo un breve saluto introduttivo il presidente DELRIO dà la parola all'avvocato Nicodemo GENTILE.

Intervengono per porre quesiti e formulare considerazioni la senatrice BIZZOTTO (LSP-PSd'Az), il senatore MENIA (FdI), il

senatore CROATTI (M5S), l'onorevole SCARPA (PD-IDP) e il presidente DELRIO (PD-IDP).

Replicano la dottoressa Annalisa LOCONSOLE e l'avvocato Nicodemo GENTILE.

Il presidente DELRIO ringrazia gli auditi e rinvia il seguito della procedura informativa in titolo.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

**La seduta termina alle 15.10.**

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

### **di vigilanza sull'anagrafe tributaria**

---

#### *S O M M A R I O*

|   |     |
|---|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 117 |
|---|-----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.35 alle 9.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

#### S O M M A R I O

|   |     |
|---|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 118 |
| COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:                                       |     |
| Sulla pubblicità dei lavori .....                                   | 118 |
| Comunicazioni del presidente .....                                  | 118 |

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 19.40 alle 20.25.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

##### La seduta comincia alle 20.30.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

##### Comunicazioni del presidente.

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che, secondo quanto stabilito nell'odierna riunione, l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha

convenuto sull'opportunità che la Commissione si avvalga delle ulteriori collaborazioni, rispettivamente, a tempo pieno e non retribuita, del dottor Antonio Clemente, magistrato attualmente impiegato in qualità di sostituto procuratore presso il Tribunale di Roma, nonché, a tempo parziale e non retribuite, della dottoressa Anna Rita Mantini, magistrato attualmente impiegato in qualità di procuratore aggiunto presso la procura di Pescara, dell'ingegnere Laura D'Aprile, attualmente impiegata in qualità di capo dipartimento presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e dell'ingegnere Valeria Frittelloni, direttore del dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale dell'ISPRA. La presidenza avvierà per queste collaborazioni, ove richiesto, le procedure previste per l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge istitutiva.

Inoltre, l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto che la Commissione, oltre a proseguire quello inaugurato con la missione nella cosiddetta « Terra dei fuochi » del 5 e 6 dicembre scorsi, svolga i seguenti filoni di approfondimento tematici.

Fine dicembre 2023 – inizio gennaio 2024: Grosseto, campo di canapa illegale (smaltimento canapa coltivata per usi diversi: farmaci, vestiario), nonché Puglianello (interramento rifiuti coperti da un lago).

Gennaio 2024: Puglia, Foggia, sversamento illegale di rifiuti nei campi (*focus* sui reati economici collegati alla gestione illecita dei rifiuti; analisi sul fenomeno del traffico illecito di rifiuti in merito alle infiltrazioni mafiose e al ruolo della cosiddetta « area grigia »), nonché Taranto, Ilva, traffico internazionale di rifiuti collegato al porto di Taranto (analisi sui traffici internazionali di rifiuti con particolare riferimento a quelli in uscita verso altri Paesi); Rimini, SIGEP (contraffazione alimentare, difesa delle « Eccellenze Italiane » e del *made in Italy*).

Fine gennaio – inizio febbraio 2024: Bolzano, Klimahouse 2024.

Febbraio 2024: Toscana, Follonica, Venator (gessi rossi, cromo esavalente); Pisa, inchiesta sul caso KEU (conseguenze ambientali derivanti dall'utilizzo dei materiali non trattati, stato operazioni bonifica, costi bonifiche), nonché Roma (situazione del ciclo dei rifiuti a Roma e nel Lazio, e bonifica *ex* discarica di Malagrotta).

Marzo 2024: Sicilia, discarica contrada Coda Volpe (CT), impianto di compostaggio di Catania, nonché discarica di Montallegro (AG), discarica Mazzarà S. Andrea (ME), discarica Bella Lampo (PA) e SIN di Gela (sistema di smaltimento dei rifiuti in Sicilia, nel più ampio contesto di un monitoraggio degli appalti per la gestione dei rifiuti solidi urbani nelle regioni cosiddette « critiche » della Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Lazio, e monitoraggio delle conseguenze a seguito di incendi o accadimenti di natura criminale; discariche in Italia; corse clandestine; bonifica dei SIN).

Marzo 2024: Abruzzo, Pescara, discarica Bussi sul Tirino (analisi e monitoraggio discarica di Bussi sul Tirino), nonché, sul territorio nazionale, consorzi – eccellenze italiane (tutela del marchio e del *Made in Italy*).

Aprile 2024: Emilia-Romagna, discariche e bonifiche (analisi sui fenomeni delle

attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti), nonché Riviera romagnola, raccolta plastica spiagge e dragaggio fanghi.

Aprile 2024: Calabria, Reggio Calabria (analisi sui fenomeni di attività illecite nella gestione dei rifiuti nella regione Calabria; monitoraggio sulla depurazione delle acque reflue urbane nella regione Calabria), nonché impianto petrolchimico di Crotona (SIN di bonifica), termovalorizzatore di Gioia Tauro (analisi in merito al pieno rispetto delle prescrizioni e autorizzazioni in materia ambientale da parte degli enti gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti e di produzione di energia).

Aprile 2024: Friuli-Venezia Giulia, Grado (indagine laguna di Grado Marano per presenza di mercurio).

Aprile 2024: Piemonte, Cemex Sogin di Alessandria (depositi rifiuti radioattivi e aziende correlate) e Solvay Polo globale Polimeri Speciali di Alessandria.

Maggio 2024: Campania, Terzigno (analisi sul fenomeno dell'inquinamento del fiume Sarno nella regione Campania; fanghi di depurazione civili ed industriali, modalità di trattamento e smaltimento con una prima fase di indagine conoscitiva attraverso audizioni dei rappresentanti legali dei servizi idrici integrati regionali; combattimento cani), nonché litorale campano (inchiesta sulle cause dell'inquinamento delle acque del Litorale Domizio, del Golfo di Napoli e del Golfo di Salerno).

Missioni internazionali (date da definire): Svezia, visita sede Volvo (trattamento e riciclo batterie); Danimarca, Copenaghen, visita inceneritore e Agenzia europea dell'ambiente; Olanda, Rotterdam, smaltimento fanghi; Belgio, Anversa, smaltimento fanghi.

Comunica, infine, lo svolgimento di ulteriori sopralluoghi presso l'area di Ravenna (dragaggio e smaltimento fanghi), nonché presso la discarica di Riceci, Urbino.

Comunica altresì l'intenzione della Commissione di estendere e valorizzare sul territorio nazionale materiali e contenuti della mostra fotografica su Giovanni Falcone e Paolo Borsellino « A testa alta », già esposti presso la Camera dei deputati.

Infine, avverte che anche questa Commissione sarà a breve inserita nell'applicativo mobile GeoCamera, attraverso il quale i componenti potranno visualizzare le convocazioni e gli altri documenti di seduta, essendo possibile in particolare caricare su tale piattaforma tutta la documentazione libera o che comunque, per il livello di classifica assegnato, sia suscettibile di essere trasmessa via *mail* o di cui sia possibile rilasciare copia.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluse le comunicazioni in titolo.

**La seduta termina alle 20.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sulle condizioni di sicurezza e sullo stato  
di degrado delle città e delle loro periferie**

---

### *S O M M A R I O*

|   |     |
|---|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 121 |
|---|-----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15 alle 15.15.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 122

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 20 dicembre 2023.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.50 alle 9.10.

**INDICE GENERALE****GIUNTA DELLE ELEZIONI**

## GIUNTA PLENARIA:

|   |   |
|---|---|
| Verifica dei poteri nella XXV Circoscrizione Sicilia 2 .....        | 3 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 4 |
| AVVERTENZA .....  | 4 |

**GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI**

## GIUNTA PLENARIA

## DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

|   |   |
|---|---|
| Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità <i>ex</i> articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 5 |
| Comunicazioni del Presidente .....  | 8 |
| Sui lavori della Giunta .....   | 9 |

**COMMISSIONI RIUNITE (I e IX)**

## AUDIZIONI:

|  |    |
|--|----|
| Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti, sullo stato di attuazione delle misure relative alla transizione digitale nell'ambito del PNRR ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i> ) ..... | 11 |
|--|----|

**COMMISSIONI RIUNITE (I e XII)**

## ATTI DEL GOVERNO:

|  |    |
|--|----|
| Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Atto n. 101 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 12 |
|--|----|

**COMMISSIONI RIUNITE (II e IV)**

## ATTI DEL GOVERNO:

|  |    |
|--|----|
| Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul funzionamento del Consiglio della magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare. Atto n. 91 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 15 |
|--|----|

**COMMISSIONI RIUNITE (VII e XIII)****AUDIZIONI INFORMALI:**

|   |    |
|---|----|
| Audizione informale, in videoconferenza, di Lucia Forte, Presidente Consorzio per la tutela e la valorizzazione del pane di Altamura DOP, e di Giuseppe Di Gesù, imprenditore nel settore dei prodotti artigianali da forno, nell'ambito della discussione della risoluzione Sasso 7-00174: iniziative per includere il pane di Altamura nell'inventario e nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO ..... | 16 |
|---|----|

**COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)****AUDIZIONI INFORMALI:**

|   |    |
|---|----|
| Audizione informale, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Fincantieri .....  | 18 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di Nicola Armaroli, Dirigente di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Matteo Di Castelnuovo, professore di Economia dell'energia presso l'Università Bocconi di Milano, Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università Tor Vergata di Roma, e Mario Tozzi, Primo Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ..... | 18 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Eni S.p.A .....   | 19 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Italia solare .....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Acquirente Unico S.p.A. ....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET) .....  | 19 |
| Audizione informale nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia   |    |

|  |    |
|--|----|
| di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Enel S.p.A .....   | 19 |
| Audizione informale nell’ambito dell’esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Alleanza Cooperative Italiane .....  | 19 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell’ambito dell’esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti del Gruppo ERG .....   | 20 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell’ambito dell’esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ..... | 20 |
| Audizione informale, in videoconferenza, nell’ambito dell’esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Gas Intensive .....   | 20 |
| Audizione informale nell’ambito dell’esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1606 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, di rappresentanti di Confindustria .....  | 20 |

## I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

|  |    |
|--|----|
| Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023. Esame emendamenti C. 1342-A (Parere all’Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) ..... | 21 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 21 |

## II Giustizia

### SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) ( <i>Seguito dell’esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 22 |
| ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....   | 24 |

### ATTI DEL GOVERNO:

|   |  |
|---|--|
| Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e |  |
|---|--|

|   |    |
|---|----|
| disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Atto n. 102 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....   | 23 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 23 |
| <b>COMITATO DEI NOVE:</b>   |    |
| Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di illeciti agro-alimentari. Esame emendamenti C. 823-A .....  | 23 |
| Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di prescrizione. Esame emendamenti C. 893-745-1036-1380-A .....   | 23 |
| <b>III Affari esteri e comunitari</b>   |    |
| <b>SEDE REFERENTE:</b>  |    |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....   | 25 |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo relativo allo stabilimento di un ufficio operativo in Roma, fatto a Roma il 22 novembre 2017, con Dichiarazione interpretativa congiunta fatta a Roma il 1° luglio 2021 e a La Valletta il 13 luglio 2021. C. 1588 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 26 |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 15 novembre 2021. C. 1589 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .   | 28 |
| <b>COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO.</b>   |    |
| <b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>  |    |
| Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.  |    |
| Audizione dell'Ambasciatore d'Italia in Thailandia, Paolo Dionisi, e dell'Ambasciatore d'Italia in Vietnam, Marco della Seta ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 29 |
| ELEZIONE DI UN SEGRETARIO .....   | 29 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 30 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 30 |
| <b>V Bilancio, tesoro e programmazione</b>  |    |
| <b>SEDE CONSULTIVA:</b>   |    |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità, fatto a Bruxelles il 27 gennaio e l'8 febbraio 2021. C. 712 e abb. (Parere all'Assemblea) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....   | 31 |
| Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023. C. 1342-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Parere su emendamenti</i> ) .....   | 36 |
| <b>VI Finanze</b>   |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 38 |
| <b>VII Cultura, scienza e istruzione</b>  |    |
| <b>SEDE LEGISLATIVA:</b>  |    |
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 39 |

|   |    |
|---|----|
| Istituzione di un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana. C. 1550 sen. Marti, approvata dalla 7 <sup>a</sup> Commissione permanente del Senato ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione</i> ) ..... | 39 |
|---|----|

## SEDE REFERENTE:

|  |    |
|--|----|
| Istituzione della Giornata nazionale della scrittura a mano. C. 758 Ciaburro ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) ..... | 40 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) ..... | 44 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| Riconoscimento dell'interesse storico, culturale e ambientale dell'area della Magna Grecia e disposizioni per la tutela e la promozione del suo territorio. C. 882 Loizzo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) ..... | 41 |
|---|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) ..... | 47 |
|--|----|

## RISOLUZIONI:

|   |    |
|---|----|
| 7-00175 Cangiano: Iniziative per garantire la prosecuzione delle attività del Salone Margherita ( <i>Discussione e rinvio</i> ) ..... | 42 |
|---|----|

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 43 |
|---|----|

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## ATTI DEL GOVERNO:

|   |    |
|---|----|
| Proposta di nomina dell'ingegnere Angelo Robotto a presidente del Consorzio del Ticino. Nomina n. 37 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 49 |
|---|----|

## SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| Ratifica ed esecuzione del Protocollo su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, fatto a Londra il 17 giugno 1999. C. 1540 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 50 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) ..... | 51 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 50 |
|---|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) ..... | 52 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 50 |
|---|----|

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|  |    |
|--|----|
| 5-01751 Ghio: Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese ..... | 54 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) ..... | 59 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| 5-01752 Ghirra: Tutela della continuità territoriale aerea da e per la Sardegna rispetto agli aumenti indiscriminati delle tariffe durante i periodi festivi ..... | 54 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) ..... | 60 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| 5-01753 Pastorella: Località prescelta per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medio Etruria ..... | 54 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 3 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) ..... | 62 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| 5-01754 Caroppo: Ritardi e disservizi sulla tratta ferroviaria Roma Termini-Lecce ..... | 55 |
|---|----|

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATO 4 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) ..... | 64 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| 5-01755 Frijia: Iniziative per favorire il ricambio generazionale dei lavoratori del settore portuale .....  | 55 |
| ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta) .....  | 65 |
| 5-01756 Traversi: Processo di elettrificazione delle banchine nei porti nazionali .....  | 55 |
| ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta) .....  | 66 |
| INTERROGAZIONI:  |    |
| 5-01717 Santillo: Modalità di affidamento del contratto di servizio con Trenitalia .....   | 56 |
| ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta) .....  | 68 |
| AUDIZIONI INFORMALI:   |    |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Trenitalia Spa, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale .....  | 57 |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti delle Città metropolitane di Messina, Napoli, Palermo, Torino e Catania, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00111 Casu, 7-00138 Raimondo, 7-00146 Ghirra e 7-00159 Iaria recanti iniziative in materia di trasporto pubblico locale .....  | 57 |
| INDAGINE CONOSCITIVA:  |    |
| Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana ( <i>Deliberazione di una proroga del termine</i> ) .....   | 57 |
| SEDE REFERENTE:  |    |
| Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 1435 Governo e abb. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....   | 57 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 58 |
| <b>X Attività produttive, commercio e turismo</b>  |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 69 |
| <b>XI Lavoro pubblico e privato</b>  |    |
| SEDE CONSULTIVA:   |    |
| Disciplina dell'ippicoltura. C. 329 Gadda (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....  | 71 |
| ALLEGATO 1 (Parere approvato) .....  | 77 |
| DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 72 |
| ALLEGATO 2 (Proposta di parere della relatrice) .....  | 78 |
| Sull'ordine di lavori .....  | 73 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 73 |
| INDAGINE CONOSCITIVA:  |    |
| Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro .....   | 73 |

|  |    |
|--|----|
| Audizione di rappresentanti di Associazione Lavoro & Welfare ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .  | 74 |
| Audizione di rappresentanti di Confprofessioni ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....  | 74 |
| Audizione di rappresentanti di FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche<br>( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....  | 74 |
| Audizione di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto costituzionale presso l’Università<br>degli studi di Napoli Federico II ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 74 |
| <b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>  |    |
| 5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell’erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento<br>spettante ai patronati .....  | 75 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....   | 79 |
| 5-01759 Mari: Sull’inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti .....  | 75 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....   | 80 |
| 5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro .....   | 75 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....   | 81 |
| 5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell’Assegno di Inclusione (AdI) e del<br>Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) .....                           | 76 |
| <i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....   | 83 |
| 5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia   | 76 |
| <i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....   | 88 |

## **XII Affari sociali**

### **SEDE REFERENTE:**

|  |    |
|--|----|
| Disposizioni in materia di riconoscimento dell’apnea ostruttiva nel sonno come malattia<br>cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa. C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi<br>e C. 1519 Marianna Ricciardi ( <i>Seguito dell’esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) ..... | 89 |
| Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore. C. 1532-ter Governo<br>( <i>Seguito dell’esame e rinvio</i> ) .....  | 90 |
| <b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....   | 90 |

## **XIV Politiche dell’Unione europea**

### **ATTI DELL’UNIONE EUROPEA:**

|  |    |
|--|----|
| Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sui lavori dei comitati nel<br>2022. COM(2023) 664 final ( <i>Esame, ai sensi dell’articolo 127, comma 1, del regolamento, e<br/>rinvio</i> ) .....   | 91 |
| Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione delle<br>dispersioni di pellet di plastica per ridurre l’inquinamento da microplastiche. COM(2023)<br>645 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) ( <i>Esame e rinvio</i> ) | 93 |

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:**

|  |    |
|--|----|
| Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Madrid dal 17 al 18 settembre 2023 .. | 96 |
| <i>ALLEGATO</i> .....  | 97 |
| <b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....                 | 96 |

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI**

### **SEDE CONSULTIVA:**

|  |  |
|--|--|
| Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica. C. 799 Caparvi. |  |
|--|--|

|   |     |
|---|-----|
| Disposizioni per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica. C. 988 Mollicone (Parere alla VII Commissione della Camera dei deputati) ( <i>Esame – Parere favorevole sul testo unificato</i> ) .....  | 105 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....  | 106 |
| Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. S. 924 (Parere alla 7 <sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica) ( <i>Esame – Parere favorevole</i> ) .....   | 105 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....  | 107 |
| <br><b>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI</b>   |     |
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 108 |
| PROCEDURE INFORMATIVE:  |     |
| Audizione dell'Amministratore delegato della Rai e del Direttore generale corporate della Rai ( <i>Svolgimento</i> ) .....  | 108 |
| Sulla pubblicazione dei quesiti .....   | 109 |
| ALLEGATO ( <i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 54/482)</i> ) .....  | 110 |
| <br><b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>  |     |
| AUDIZIONI:  |     |
| Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, di Lapo Pistelli, Direttore <i>Public Affairs</i> dell'Eni ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 112 |
| COMMISSIONE PLENARIA:   |     |
| Seguito esame della Relazione prevista dall'articolo 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007, sull'attività dei Servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2023 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....  | 112 |
| Seguito esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del piano annuale delle attività dell'Ufficio ispettivo del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) per l'anno 2024 ( <i>Seguito dell'esame e approvazione</i> ) .....   | 113 |
| Comunicazioni del Presidente .....  | 113 |
| <br><b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE</b>  |     |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 114 |
| <br><b>COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE</b>  |     |
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 115 |
| PROCEDURE INFORMATIVE:  |     |
| Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'ingresso nel territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla dimensione attuale del fenomeno nel contesto delle dinamiche migratorie, al sistema di accoglienza e protezione, all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, nonché alle misure per l'inclusione e l'autonomia: audizione di rappresentanti dell'Associazione Penelope ..... | 115 |

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 117

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 118

## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla pubblicità dei lavori ..... 118

Comunicazioni del presidente ..... 118

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 121

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 122

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*



\*19SMC0068860\*